CS.

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 Trieste, Domenica 1 Aprile 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2590

Gli studi per la riforma burocratica
in un'intervista con il Segretario generale dell'Associazione dell'impiego

ROMA, 31

Il segretario dell'Associazione del pubblico impiego, comm. Lusignoli, intervistato, ha detto che il problema della burocrazia è all'esame. Tale problema è però troppo complesso e importante, perchè la sua soluzione equa e utile possa ottenersi in quattro e quatt'otto. Questa potrebbe così ottenersi se la questione dovesse essere risolta solamente nel senso del rimaneggiamento interno della carriera e dei gradi; e cioè di uno spostamento della legge del 1923 sulla burocrazia. Ma egli pensa che una soluzione di tal genere sarebbe dannosa o per lo meno inutile. Non riuscirebbe allo scopo, il quale dovrebbe essere quello di migliorare i servizi snellendone le funzioni e rendendole più consone alla agilità dello Stato fascista.

Occorre sveltire e svecchiare

— Quali sono i termini della questione?

— Da molti in Italia si parla male della burocrazia e in ispecie si parla di burocrazia antifascista e di necessità di fascistizzare la burocrazia. Si dice che gli impiegati sono troppi; si dice che non lavorano e non rendono, si dice che costano troppo. Io credo che il problema non debba essere impostato così. Gli impiegati e il loro lavoro sono una conseguenza delle funzioni cui essi devono adempiere. Non bisogna quindi parlare delle conseguenze, ma del principio; cioè delle funzioni.

Occorre, a mio modo di vedere, che si esamini la necessità e il modo di esplicazione di queste funzioni; e ne deriverà di necessaria conseguenza la sistemazione dei funzionari. Se essi siano troppi e costino troppo è questione questa, che dovrà essere veduta in secondo tempo.

Così io non penso che la burocrazia sia nel suo complesso antifascista. Io che la conosco per lunga consuetudine, da più di 5 anni, posso dire che spesso nelle provincie la massa dei funzionari statali è molto buona: lavora e, spesso si sacrifica con altissimo concetto del dovere che le è affidato. Ma questo già non significa che non esistano ancora alcuni relitti sporadici di antifascismo che, specialmente tra i vecchi burocrati, non ve ne siano parecchi, la cui mentalità non riesce a piegarsi alle nuove idee e allo spirito nuovo, informativo del Fascismo.

Per me il problema della fascistizzazione, al punto in cui siamo, va connesso col problema dello svecchiamento. Bisogna, cioè, agevolare l'esodo degli anziani e rinverdire con giovani energie fasciste il vecchio tronco.

La burocrazia è statica

Oggi la burocrazia statale è statica. L'ingresso ai nuovi è vietato. L'esodo degli anziani è impossibile, fra altro perchè riesce impossibile la sostituzione. Noi siamo in una stasi in tutti i gradi: quasi impossibilità per i giovani di farsi avanti ed emergere, mancanza del pungolo di eventuali miglioramenti per i buoni e i bravi. Io ritengo che bisognerebbe permettere ai giovani di farsi strada e di portare anche negli alti gradi il vigore della freschezza della loro competenza nuova e della viva fede della loro anima fascista.

Comunque le voci circa il licenziamento di impiegati o la riassunzione a termine, l'abolizione delle carriere, ecc. vanno smentite.

A proposito delle questioni corporative, si apprende che nel pomeriggio di oggi la Commissione consultiva per la contribuzione sindacale, riunita presso il Ministero delle Corporazioni, dopo esauriente discussione, si è pronunciata in senso favorevole allo schema di provvedimento, con il quale è stata disciplinata la facoltà alle Associazioni sindacali di applicare, entro limiti precisi e tassativi, contributi suppletivi, secondo i criteri di rigida amministrazione stabiliti dal Ministero stesso.

Altri problemi sindacali

Si assicura altresì che l'on. Biancardi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti marittimi e aerei, ha espresso in questi giorni al Capo del Governo e al sottosegretario di Stato per le corporazioni on. Bottai, il desiderio di lasciare l'alta carica confederale, a causa delle sue molteplici occupazioni che gli impediscono di dedicare il tempo necessario all'espletamento degli importanti incarichi inerenti al suo alto ufficio. E' noto che lo statuto anzidetto della Confederazione stabilisce che il presidente scade ogni biennio e può essere riconfermato. Lo on. Biancardi, alla scadenza del termine statutario, ha fatto presente al Governo il suo desiderio di lasciare la carica di presidente della Confederazione dei trasporti marittimi e aerei.

Al Ministero delle Corporazioni forma oggetto di attento esame la questione dell'eventualità di formulare norme di carattere generale per la mezzadria, la colonia e le piccole affittanze agrarie. In altri termini si sta studiando in quali limiti è possibile dettar norme coattive di carattere generale intese a regolare i rapporti fra datori di lavoro e lavoratori in questa speciale regolamentazione di interessi.

I titoli in lire all'estero

Il Governo ha emanato disposizioni per il pagamento dei titoli italiani all'estero. Poichè, in dipendenza della riforma monetaria la lira italiana ha acquistato uno stabile valore rispetto all'oro e alle valute estere equiparate all'oro, lo Stato italiano deve eseguire con tale valuta tutti i pagamenti relativi a debiti di Stato, o garantiti dallo Stato, originariamente contratti in lire, sia che i relativi titoli si trovino all'interno, sia che essi risultino domiciliati all'estero, muniti o no della clausola del cambio.

Ciò tanto più, in quanto questa nuova situazione di diritto si applica a una situazione di fatto quasi del tutto analoga; difatti su un debito pubblico di 85 miliardi, di cui oltre 12 miliardi di debiti prebellici, risultano domiciliati all'estero 200 milioni circa di titoli, dei quali appena un quinto sono già pagati in valuta estera.

Tuttavia, per ragioni di equità, lo Stato Italiano ha voluto tener conto della posizione di questa minoranza di portatori esteri, e ha preso perciò accordi con un Sindacato bancario italiano per far offrire a tutti i portatori esteri, i quali vogliano realizzare i loro titoli un equo prezzo corrispondente alle quotazioni dei loro stessi mercati.

Gli altri servizi

Con ciò il R. Governo ha voluto corrispondere alle legittime aspettative dei portatori esteri, dando loro la facoltà di realizzare i titoli al valore ad essi attribuito sui mercati dei rispettivi paesi.

E' evidente che le disposizioni di cui sopra si applicano solo ai titoli emessi in lire italiane e non a quelli emessi all'estero in valuta estera, quali i prestiti Morgan del 1925 e le obbligazioni maremmane emesse nel 1866. Per questi titoli si continuerà il servizio della valuta estera, nella quale il titolo era stato emesso.

Pure in relazione del provvedimento della stabilizzazione, sta la deliberazione dell'ultimo Consiglio dei ministri di abrogare le disposizioni dei RR. DD. 7 marzo 1920, N. 248 e 18 aprile 1920, N. 629. Tali disposizioni riguardano la misura del cambio per i pagamenti da effettuarsi all'estero dalle Società ferroviarie o da esercenti servizi di pubblica utilità.

Il discorso del Papa
mira alla pace tra Chiesa e Stato..

ROMA, 31

L'*Osservatore Romano* riporta una parte del commento del Bollettino dell'Azione Cattolica al discorso del Papa.

Dice il commento che con il suo discorso «il Papa non si discosta di una linea dalla direttiva sempre dichiarata», all'infuori e al disopra dei partiti politici, perchè il suo monito non è andato all'aggruppamento politico in quanto tale, ma a determinati atteggiamenti e ad affermazioni di persone che, essendosi dichiarate cattoliche, anzi rappresentanti dei cattolici, con ciò stesso assumevano le responsabilità e i doveri inerenti a tale specificazione.

Il Papa ha tratto motivo per richiamare alla considerazione di tutti gli italiani due problemi che toccano aspetti fondamentali della missione divina della Chiesa cattolica.

Sul primo punto le discussioni — diremo così — profane, non servono che a confondere le idee, mentre gli insegnamenti papali sono così nitidi, da non lasciare incertezze.

E noi sappiamo, d'altra parte, che questi insegnamenti stessi non mirano già a un insanabile dissidio fra Chiesa e Stato italiano, ma auspicano anzi alla pace nella reintegrazione della giustizia.

Sul secondo punto ci sembra fuori di posto il supporre una opposizione tra i diritti e i doveri della Chiesa e quelli dello Stato, in ordine all'educazione della gioventù».

Lo stesso *Osservatore Romano*, dando notizia dei provvedimenti sull' Opera Nazionale Balilla, osserva che i giovani cattolici sono sempre stati estranei al partito popolare e che, chiunque conosca gli scopi dell'Associazione dei «Giovani esploratori», la sua storia e la sua attività, potrà comprendere come nessuna influenza politica sull'educazione della gioventù vi poteva essere esercitata e specialmente in contrasto alle direttive del Regime.

La ratifica del trattato di commercio
fra l'Italia e la Francia

PARIGI, 31

Oggi ha avuto luogo lo scambio delle ratifiche dell'accordo commerciale e del relativo protocollo di firma stipulato in Parigi fra il Regno d'Italia e la Repubblica Francese il 7 marzo 1928.

Navi da guerra a Livorno

LIVORNO, 31

E' atteso nel porto il regio esploratore «Quarto» nave ammiraglia della prima Divisione siluranti, al comando dell'ammiraglio di Divisione Giuseppe Cantù. E' attesa pure la quarta squadriglia dei cacciatorpediniere formata dai caccia «Ricasoli», «Nicotera», «Crispi», «Sella», oltre a 4 sommergibili.

Queste navi giungono allo scopo di far partecipare gli allievi della R. Accademia Navale alle esercitazioni di flottiglie dislocate. Incontro alla divisione navale si recano i cacciatorpediniere «Nullo», «Manin» e «Battisti», che eseguiranno esercitazioni fra la Spezia e Livorno. La divisione navale si tratterrà nel porto di Livorno una quindicina di giorni.

Le scuse del Governo cecoslovacco
per l'incidente al ministro Preziosi

PRAGA, 31

L'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* dice che l'automobile del ministro d'Italia a Praga, mentre ieri attraversava la piazza in cui si svolgeva una manifestazione socialista, si è casualmente trovata fra i dimostranti e non ha potuto proseguire. Un dimostrante è salito sul predellino della vettura ed ha arringato la folla, senza avvedersi che in essa si trovavano il ministro d'Italia e la signora Preziosi. Questi sono discesi dall'automobile ed hanno continuato la strada a piedi. Il rappresentante del Ministero degli Affari Esteri ha espresso al ministro d'Italia il rammarico per l'increscioso incidente.

Zaleski visiterà Mussolini
subito dopo le feste pasquali

ROMA, 31

Negli ambienti italiani risulta confermata la notizia che, avendo il signor Zaleski espresso il desiderio di visitare personalmente S. E. il Capo del Governo, il ministro degli Esteri di Polonia giungerà a Roma nei primi giorni dopo Pasqua. La visita del signor Zaleski a Roma, dove egli durante il periodo in cui ha rappresentato il Governo del suo paese, ha avuto modo di farsi molto apprezzare, riuscirà certo particolarmente gradita al Governo italiano.

L'Italia alla Fiera di Parigi

PARIGI, 31

Sono incominciati i lavori di allestimento della Mostra italiana, che l'Istituto nazionale per l'esportazione organizza in seno alla Fiera di Parigi del prossimo maggio.

L'Italia occuperà, in uno dei più moderni padiglioni della Fiera, uno spazio di circa 1000 mq., già interamente prenotati dalle industrie italiane esportatrici e sono in corso trattative con la Direzione della Fiera per ottenere la concessione di una maggiore area, che consenta all'Istituto italiano di accogliere anche quelle adesioni ritardate, che gli pervengono numerosissime in questi giorni, soprattutto dal campo delle industrie artistiche e alimentari. La imminente partecipazione dell'Italia alla Fiera di Parigi rappresenta la prima partecipazione ufficiale italiana ad una Fiera francese, e perciò assume il carattere di un avvenimento economico di singolare importanza, il che spiega il notevole concorso di espositori italiani, tutti indistintamente raccolti sotto gli auspici dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Nuovi treni Roma-Milano
e Milano-Torino

MILANO, 31

E' noto che poche settimane or sono in un colloquio tra il ministro delle Comunicazioni e il nostro Podestà si era esaminata la possibilità di istituire una coppia di treni rapidi giornalieri tra Milano e Roma. La cosa ha avuto pratica immediata soluzione, grazie alla larga visione che il ministro delle Comunicazioni ha della necessità di favorire il congiungimento di Milano con la Capitale.

Il nuovo servizio sarà attivato il 16 aprile per via Bologna e Firenze, in partenza da Milano alle 12.05 e in arrivo a Roma alle 22.25; nonchè in partenza da Roma alle 12.50 e in arrivo a Milano alle 23.10. I treni saranno composti di carrozze di prima classe e di carrozze ristoranti.

Contemporaneamente il ministro delle Comunicazioni, accedendo al vivo desiderio di Milano e di Torino di essere durante il periodo delle prossime mostre congiunte da treni serali, ha deciso di istituire una coppia di treni che impieghi due ore a coprire la distanza tra le due città.

La Regia nave S. Giorgio
in soccorso di un piroscafo incagliato

SUEZ, 31

Mentre la regia nave «S. Giorgio» entrava nel golfo di Suez, nel passare presso il faro di Ashrafi, ha avvistato una nave mercantile francese con segnale di soccorso. La «S. Giorgio» ha subito diretto per avvicinarsi e ha riconosciuto trattarsi della nave «Marseillaise», incagliatasi sui banchi Shab Ali. Aveva a riva il segnale di assoluto bisogno di soccorso e di richiesta urgente di un medico.

Una lancia di salvataggio della «S. Giorgio», messa in mare nonostante il mare agitato, ha avvicinato la nave francese, superando notevoli frangenti e ha imbarcato il comandante della nave di nome Baldi e alcuni marinai, portandoli a bordo della «S. Giorgio».

Sventuratamente il comandante Baldi ch'era gravemente ferito, è morto nel tragitto. A bordo della «Marsellaise» sono rimasti il secondo con 14 marinai in buone condizioni, in attesa che le autorità di Suez, preavvisate dalla «S. Giorgio», inviino mezzi per il disincaglio.

E' risultato che la nave si era incagliata il 29 e che fin dal primo momento aveva chiesto sempre soccorso a navi transitanti nel golfo. I marinai raccolti dalla «S. Giorgio» riferiscono che più di 20 piroscafi erano passati senza badare ai segnali di richiamo.

Il Principe di Piemonte ha espresso al comandante della «San Giorgio» il suo compiacimento per la prontezza della manovra e la sollecitudine del soccorso prestato.

L'assemblea della Banca d'Italia

ROMA, 31

Oggi, sotto la presidenza del comm. ing. Camillo Fraschetti, si è tenuta la assemblea generale ordinaria della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati 634 azionisti, rappresentanti 87.481 azioni. Per il ministro delle Finanze è intervenuto l'ispettore generale del Tesoro, comm. dott. Paolo Grassi.

Il direttore generale ha dato lettura della sua relazione, che è stata accolta da un vivissimo, prolungato applauso. Ha fatto seguito la relazione del collegio dei sindaci, letta dal sindaco gr. uff. Leopoldo Viali. Venne quindi votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dall'azionista comm. Jachini, rappresentante della Cassa di risparmio di Roma, col quale, tributato vivo plauso al direttore generale per l'eminente opera da lui data alla riforma monetaria, tenacemente voluta dal Governo nazionale si approva il bilancio e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1927 e la distribuzione e l'assegnazione degli utili, secondo le proposte dell'Amministrazione.

Proceduttosi alle votazioni per l'elezione dei cinque membri del Consiglio superiore di nomina dell'assemblea e dei sindaci, sono risultati eletti: a consigliere superiore il sig. Fraschetti comm. ing. Camillo, Mylius gr. uff. Giorgio Pellegrini, cav. Davide. Ravano Giuseppe, Sechino gr. uff. Riccardo.

A sindaci effettivi i sigg. Artom gr. uff. Vittorio, Cornagliotto comm. ing. Giuseppe, Marocco comm. avv. Domenico, Ravano comm. prof. Emanuele, Viale comm. Leopoldo. A sindaci supplenti i sigg. Cortesi comm. Arturo, Prandoni ing. Emilio.

Radic rimpiange il dominio ungherese
e pronostica la revisione del trattato del Trianon

PRAGA, 31

Il *Pragay Magyar Hirlap* pubblica un'intervista, con Stefano Radic, nella quale il leader dei contadini croati dichiara che la guerra ha portato maggiori ingiustizie di quante non ne esistessero prima. La maggiore umiliazione la subì l'Ungheria, alla quale furono imposti i confini attuali. Ingiustamente furono trattate anche la Jugoslavia, la Bulgaria, la Germania e altri paesi ancora.

I confini del Trianon hanno creato un movimento irredentista, che finora non si conosceva. Nella Croazia non esiteva mai un irredentismo, e i croati hanno sempre vissuto bene con gli ungheresi. La guerra mondiale ha staccato croati e ungheresi, che hanno vissuto insieme per ben 800 anni.

La Serbia ha annesso la Croazia senza interpellarla. Noi croati — disse Radic — abbiamo riconosciuto lo Stato, ma sosteniamo il punto di vista che la Jugoslavia dev'essere un'unione dei popoli jugoslavi e non una grande Serbia. La nostra situazione è simile a quella dei transilvani in Romania. La politica delle minoranze non deve essere mai una politica territoriale. I confini non si possono modificare che con la violenza. Io sono persuaso però, che si verrà a delle correzioni di confine e certamente tra i confini che si modificheranno saranno quelli occidentali jugoslavi e i confini dell'Ungheria.

Commentando questa intervista il *Ceske Slovo* afferma che Radic evidentemente modifica le sue manifestazioni oratorie secondo la persona che lo interloquisce. Ora bisogna attendersi con una certa curiosità quando Radic crederà opportuno di smentire questa intervista.

La Scupcina prende le vacanze

BELGRADO, 31

La Scupcina si è aggiornata a dopo le feste pasquali.

Severe disposizioni in Jugoslavia
per risanare dalla corruzione la burocrazia

BELGRADO, 31

(u) Il nuovo ministro degli Interni, mons. Korosec, ha diramato a tutti gli uffici dipendenti una circolare in cui è detto che d'ora innanzi tutti gli atti dovranno essere evasi in giornata.

Il ministro rileva che le parti dovevano finora sollecitare l'evasione delle pratiche almeno per una diecina di volte e pagare almeno 500 dinari per muovere le ruote della burocrazia. Il ministro minaccia di procedere con tutto rigore contro i funzionari che si lasciassero corrompere e che non seguissero la norma prescritta dalla circolare.

La nota di Briand a Kellogg
I polacchi nel Reich e gli altoatesini

Impressione favorevole a Washington

PARIGI, 31

La nuova nota francese, il cui testo è pubblicato oggi, dopo la rimessa di essa al dipartimento di Stato americano, corrisponde esattamente a quanto già avevamo annunciato giorni sono.

Il contenuto della nota

La nota accetta l'idea di un patto generale condannando la guerra senza distinzione e, a condizione che l'impegno sia esteso a tutte le Potenze e che sieno riservati formalmente, in caso di legittima difesa, i doveri di mutua assistenza fra le Potenze e in caso di violazione del patto da parte di uno dei firmatari.

La nota riassume dapprima i termini delle trattative precedenti e si estende in particolare sulla limitazione della proibizione della guerra alla sola guerra di aggressione nel caso di un patto plurilaterale, o di tutte le guerre incondizionatamente in caso del solo patto bilaterale tra la Francia e gli Stati Uniti.

Dopo aver però ricordato i termini della dichiarazione votata all'Avana al Congresso panamericano, il signor Briand afferma di poter aderire a una formula di condanna incondizionata della guerra, ma vuole, come prima condizione, questa formula di carattere generale: «la condanna della guerra senza riserve, richiederebbe di esporre i firmatari a delle disillusioni, per il periodo che questa condanna non operasse sulla eguaglianza completa di tutti gli Stati in applicazione del trattato, e non soltanto sulla eguaglianza di alcuni Stati tra di loro. Il trattato che sarà concluso dunque non potrà produrre i suoi effetti, altro che se tutti gli altri Stati, che sono suscettibili di essere coinvolti in conflitti gravi, non saranno egualmente firmatari.»

Le conclusioni

La nota esamina quindi una per una le altre condizioni già conosciute, e infine riassume in questa conclusione il lungo testo precedente:

«Le potenze firmatarie di un altro atto senza intendere di portare offesa all'esercizio del loro diritto di legittima difesa nel quadro dei trattati esistenti, dovranno dichiarare solennemente di condannare il ricorso alla guerra come strumento di politica, vale a dire come mezzo di azione della loro politica individuale, spontanea e indipendente.

Esse dovranno impegnarsi con questo atto a non abbandonarsi l'una contro l'altra a nessun attacco o a nessuna invasione, e impegnarsi a ricercare per mezzo di procedimenti pacifici il regolamento di ogni contestazione e di ogni conflitto di qualsiasi natura ed origine, che venisse a sorgere fra di esse. Infine, nel caso in cui uno dei contraenti venisse a violare uno dei termini del trattato, le altre potenze saranno di pieno diritto liberate dagli impegni contenuti nel trattato stesso.»

Kellogg non si esprime

L'*Agenzia Havas* riceve da Washington: il signor Kellogg, di ritorno a Washington dopo una breve assenza, ha rifiutato di commentare ufficialmente la risposta di Briand non avendo avuto il tempo sufficiente per studiarla a fondo.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato il testo della nota indicando che, d'accordo fra i due Governi, è stato pubblicato simultaneamente a Parigi e a Washington. Dopo un rapido esame, nei circoli ufficiali si dichiarò come prima impressione, che la risposta di Briand avvicina sensibilmente i punti di vista dei due Governi ed essi sperano fermamente che si troverà la formula soddisfacente per servire di base alla redazione del trattato. Da informazioni raccolte nei circoli ufficiali si rileva che il Dipartimento di Stato è piuttosto ottimista senza tuttavia giungere a dichiarare che tutti i punti della nota Briand saranno accettati.

Come la Germania repubblicana
tratta le minoranze polacche

ROMA, 31

Nella risposta data da Mussolini al Cancelliere Seipel a proposito della questione delle minoranze, il Duce disse chiaramente che se Ginevra si fosse inoltrata nel labirinto delle minoranze, non ne sarebbe più uscita. Certi accusatori sarebbero automaticamente passati sul banco degli accusati. E' proprio il caso della Germania che, come è noto, del trattamento delle minoranze si è fatta paladina.

I documenti parlano chiaro e il detto latino «medice cura te ipsum» è più che mai di attualità. L'opera di snazionalizzazione polacca, che la Germania repubblicana conduce nella Prussia orientale è metodica, tenace e senza tregua.

Una documentazione schiacciante

Il 17 febbraio u. s. al Landtag, il deputato Bacewski, rappresentante della minoranza polacca, ha parlato chiaro. Egli ha detto, per esempio, che lo Stato prussiano ha stanziato ben mezzo miliardo di marchi oro per «colonizzare la zona di confine del Reich». A che cosa tende questa colonizzazione? Ce lo dice il deputato Bacewski:

«Secondo il rapporto della Commissione per la colonizzazione agricola, resta accertato che, per esempio, nella Prussia orientale fino all'anno 1925 furono distribuiti 26.552 ettari fra 2521 nuovi coloni e 9072 ettari furono adoperati per ingrandimenti delle proprietà dei coloni esistenti. Ho detto più volte da questo posto che in queste colonizzazioni gli appartenenti alla minoranza polacca, che abitano nel territorio di frontiera sono stati trascurati. Mi permetto oggi di rivolgere al Ministero questa domanda: «Quanti di questi milioni, che sono stati impiegati per la colonizzazione nel territorio di frontiera, quanti ettari delle migliaia che sono stati distribuiti, furono assegnati ad appartenenti alla minoranza polacca? Io affermo che neppure un ettaro, neppure un jugero è toccato a loro».

Ma accanto alla politica rurale diretta ad annientare i polacchi, c'è la politica delle restrizioni dei crediti agli elementi polacchi. Le banche del Reich sbattono gli sportelli in faccia agli elementi allogeni polacchi, negando loro ogni credito. Si vuole annientare ogni tentativo della borghesia industriale e commerciale polacca.

Boicottaggio e terrorismo

Da questa azione, che si svolge sul terreno economico, passiamo a quella che si svolge sul terreno amministrativo. Il ministro degli Interni, Grzesinski ha detto che prima della guerra, durante l'epoca imperiale, nessun funzionario veniva confermato se non fosse conservatore, nessuno, nemmeno un guardiano notturno. Credete voi, ha detto il deputato Bacewski, che oggi, riguardo agli appartenenti alla minoranza polacca, le cose vadano diversamente? Gli appartenenti alla minoranza polacca che sono eletti sindaci o scabini non vengono confermati.

I tedeschi antifascisti hanno molto protestato per le iscrizioni nei campisanti alto-atesini. Ebbene, anche in fatto di snazionalizzazione funebre, la Prussia può dare lezione al mondo intero. Non solo non sono permesse iscrizioni in polacco, ma nei pochi casi in cui vengono concesse, dopo lunghi e snervanti ricorsi, tale autorizzazione viene data dietro pagamento di un congruo tasso, e così per i nomi e per l'insegnamento religioso.

Quanto ai fantastici trucchi elettorali, il deputato Bacewski è stato molto esplicito: «Nel 1898 — egli ha detto — durante le elezioni, c'erano stati soltanto 42 voti polacchi; nel 1903 ce n'erano stati 45; nel 1907 già 115.000. Ma ora, in pieno regime repubblicano, con un programma per l'assistenza dei territori di confine, i voti polacchi sono discesi a 1922, cioè al 10.5 per cento delle ultime cifre indicate, e la diminuzione si accentua sempre più. In questo riguardo, dunque, la politica ora fatta si distingue bene dalla politica fatta prima della guerra dai conservatori. Ecco i successi della politica delle minoranze, ecco la politica prussiana delle minoranze».

Queste dichiarazioni, che saranno lette con sorpresa, vogliono essere una nuova documentazione e un non inutile richiamo al pudore.

La morte di Gustavo Ador

GINEVRA, 31

E' morto Gustavo Ador, presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa ed ex presidente della Confederazione Svizzera. Aveva 63 anni.

Il Reichstag è stato sciolto
L'inizio della campagna elettorale e le prime previsioni

BERLINO, 31

La terza legislatura della Repubblica è stata sciolta oggi, come si era ufficialmente annunciato da vari giorni. L'ultima seduta non ha avuto alcuna importanza politica, ma in compenso una certa solennità formale. Tutti i banchi erano occupati come in una seduta di apertura. Mancavano pochi comunisti e specialmente quelli contro i quali pende un procedimento giudiziario per gli ultimi incresciosi incidenti e che, scaduta l'immunità parlamentare, si sono affrettati a squagliarsi. I banchi del Governo erano completi e, dietro, si assiepavano i segretari di Stato.

Deputato effimero

Sul tavolo del Cancelliere si cercava inutilmente la cartella rossa, che compare alla chiusura del Reichstag e che contiene il decreto di scioglimento. Almeno in questo il Cancelliere Marx ha voluto staccarsi dalla consuetudine.

Vi è stata anche una nota di umorismo, perchè proprio all'inizio della seduta, il presidente annunciò alla Camera che il seggio di un deputato del centro, recentemente defunto, veniva ad essere occupato dal primo candidato rimasto escluso dalla lista di quel partito. Il nuovo deputato è salutato dai colleghi con allegre risate, alle quali si associa egli stesso.

Approvato in «articulo mortis» il trattato greco-tedesco, il presidente del Reichstag ha dato la parola al Cancelliere Marx.

Chi si era atteso un grande discorso politico, è rimasto atrocemente deluso. Marx si è limitato a ringraziare il Reichstag dei lavori condotti a termine con tanta diligenza, alludendo specialmente al programma indispensabile voluto da Hindenburg. Quindi ha letto il seguente decreto, firmato ieri dal Presidente del Reich, con il quale il Reichstag viene chiuso:

Breve discorso di Marx

«Giacchè il Reichstag ha esaurito il programma minimo e non è da attendersi che altri lavori parlamentari possano essere condotti a termine in questo periodo elettorale, sciolgo, in base all'art. 25, il Reichstag».

Con ordinanza del Presidente della Repubblica, viene stabilito che le nuove elezioni abbiano luogo il 20 maggio.

Il deputato Scholtz ha ringraziato il Presidente del Reichstag per l'eccellente modo con cui egli ha sempre diretto i lavori parlamentari. Loebe ha risposto ringraziando a sua volta il Reichstag.

Di interessante nel suo discorso è il fatto che egli ha chiaramente accennato alla necessità di portare una decisiva riforma al Regolamento della Camera. Attualmente tutte le decisioni importanti vengono prese dalle Commissioni, cosicchè le sedute hanno una importanza relativa.

Con molto garbo Loebe ha anche fatto presente che i deputati tedeschi hanno una pessima abitudine, quella di non prendere la parola se non hanno tanto di manoscritto sotto gli occhi, il che non solo rende la seduta monotona e pesante, ma anche fa perdere tempo prezioso. Una buona idea sarà quella di togliere la tribuna degli oratori, dalla quale ogni deputato si sente in dovere di intrattenere i suoi colleghi per delle ore.

"Abbasso i comunisti,,

Con saluti di evviva alla Repubblica e conseguenti abbasso ai comunisti, il Reichstag si è sciolto.

Tutto sommato, questa terza legislatura della Repubblica ha assolto abbastanza bene il suo compito e non si è mai arenata nelle inevitabili secche parlamentari.

La legislatura avrebbe dovuto durare fino a tutto il dicembre di quest'anno, ma nella lotta per la legge scolastica la coalizione governativa, composta del centro cattolico, dei tedesco-nazionali e del partito di Stresemann, il quale ultimo si ricordò delle sue tradizioni liberali, andò in frantumi. Dietro espresso desiderio del Presidente della Repubblica, malgrado la situazione insostenibile creatasi nel febbraio scorso, le opposizioni si impegnarono a far passare ancora un programma d'urgenza.

Approvato ora questo programma, il Cancelliere Marx lesse oggi il terzo decreto di scioglimento del Reichstag.

Quest'uomo politico del centro cattolico chiuse il primo Reichstag repubblicano dopo che, passato il periodo turbinoso dell'inflazione, si era iniziata la stabilizzazione della valuta; egli sciolse anche il secondo Parlamento, che fu il Parlamento del piano Dawes. Questo terzo scioglimento ha per conseguenza che le elezioni germaniche e francesi si susseguono immediatamente. Infatti, per il Parlamento francese avranno luogo in aprile, per quello germanico nel maggio.

Campagna elettorale aperta

Ora la campagna elettorale è ormai aperta e già tutti i partiti hanno preso posizione. Senza abbandonarsi a profezie, non è difficile rendersi conto che dalle nuove elezioni la destra uscirà notevolmente indebolita. Lasciando da parte ogni congettura elettorale, resta bene chiaro che lo spostamento di alcuni seggi non avrà alcuna influenza nella futura politica tedesca e specialmente in quella estera. Il Governo in Germania è destinato ancora per un lungo periodo di anni a essere affidato ai partiti medi e, in particolare, al centro. Anche se i socialisti torneranno in maggior numero al Reichtag, ben difficilmente essi potranno svolgere una politica conforme alle loro ideologie: essi avranno sempre davanti a sè i grandi partiti borghesi, padroni della situazione.

La formazione delle liste dei candidati per le nuove elezioni non ha ancora avuto luogo in tutti i collegi elettorali. Per le liste nazionali le Direzioni dei rispettivi partiti prenderanno una decisione nel corso dell'aprile. Martedì prossimo avrà luogo, a questo scopo, una riunione della Commissione esecutiva del partito popolare tedesco; il giorno 11 aprile si riuniranno i rappresentanti del centro cattolico, e il giorno 14 i tedesco-nazionali. La lista dei socialisti verrà presentata più tardi.

Tumulti al Sejm polacco
Comunisti bastonati ed espulsi dall'aula

VARSAVIA, 31

La seduta odierna del Sejm è trascorsa fra indescrivibili tumulti. Per la discussione sull'esercizio provvisorio si erano inscritti a parlare numerosi deputati comunisti. Siccome però il Sejm, a grande maggioranza, decise la chiusura della discussione, essi non poterono parlare e iniziarono allora un baccano indemoniato, pestando sui tavoli e ricorrendo a cornette d'automobili e a fischi.

Il maresciallo del Sejm, Daszynski, minacciò l'allontanamento dei turbolenti, ma ciò non fece che aumentare il baccano. Il maresciallo, per ristabilire l'ordine, chiamò in aiuto la guardia del Sejm. Questa si avvicinò al capo dei comunisti, deputato Schacki, che però oppose resistenza e, infine, dovette essere trasportato di peso da cinque guardie fuori dall'aula. I comunisti rimasti nell'aula scagliarono allora atroci invettive contro il maresciallo. Queste grida furono interpretate dai deputati socialisti quale provocazione ed essi si lanciarono sui comunisti. Ne nacque un feroce pugilato, durante il quale tutti i deputati comunisti furono bastonati di santa ragione.

Infine ritornò la calma e il Parlamento approvò l'esercizio provvisorio in terza lettura. Tutti i partiti del Sejm inscenarono un'entusiastica ovazione all'indirizzo del maresciallo, quando dichiarò che la dignità del Parlamento non verrà menomata da alcuna provocazione.

La stampa polacca, commentando i negoziati polacco-lituani di Koenigsberg, dice ch'essi costituiscono una nuova tappa nella lunga storia delle relazioni polacco-lituane degli ultimi anni, durante i quali la Polonia ha dato sempre prova di estrema buona volontà e indulgenza, malgrado le difficoltà continuamente oppostele dalla parte lituana.

L'*Epoca* assicura che la diplomazia polacca farà quanto le è possibile per facilitare l'attuazione del programma e lo svolgimento dei negoziati.

Il *Kurjer Polski* rileva che se esiste un pessimismo riguardo ai negoziati, questo è dovuto a Kowno e non a Varsavia. Spera nondimeno che Voldemaras non considererà i propri desideri come esigenze, e si renderà così benemerito della sua patria con la quale la Polonia desidera le migliori relazioni di amicizia.

Il Comitato centrale panrusso
per la riorganizzazione dei Soviet locali

MOSCA, 31

La sessione del Comitato centrale panrusso che si è aperta ieri al Kremlino, dopo aver approvato il bilancio 1927-28, si è occupato principalmente del problema dell'organizzazione dei Soviet locali, dei Soviet distrettuali e circondariali, la cui competenza, autonomia e responsabilità dovrebbe essere allargata. Decisiva per questa deliberazione è stata l'esperienza fatta in questi ultimi mesi nella requisizione del grano, nella tassazione dei contadini e nel piazzamento del prestito agrario.

Di grande importanza è poi la deliberazione presa di introdurre nella legge penale alcune disposizioni che riguardano la lotta contro residui di usi tradizinoali che rappresentano un'onta per il paese, come per esempio il ratto, la vendetta del sangue, ecc., che esistono tuttora nel Caucaso e fra i popoli delle steppe russe.

Il complotto anticomunista del Donez
Comitati del partito sciolti

MOSCA, 31

L'*Agenzia Tass* annunzia che in seguito alla scoperta del complotto controrivoluzionario nel bacino minerario del Donez, il Comitato regionale del partito comunista del Caucaso del nord ha effettuato un'inchiesta sulle organizzazioni del partito nella regione di Ciakhty e ha deciso di sciogliere la Direzione del Comitato del partito comunista di Ciakhty, come incapace di dirigere l'azione necessaria alla ricostruzione economica, e ha dato ordine di procedere all'elezione di una nuova Direzione. Ha deciso pure di esonerare dalle loro funzioni numerosi membri del partito.

La presidenza del Consiglio regionale dei Sindacati operai del Caucaso del nord ha deciso di sciogliere la presidenza del Sindacato regionale dei minatori di Ciakhty e di eleggere una nuova presidenza e di esonerare dalle loro funzioni parecchi funzionari sindacali.

L'Internazionale socialista discuterà
in congresso straordinario il problema macedone

BERLINO, 31

Il *Vorwaerts* apprende che il Comitato per le minoranze etniche dell'Internazionale socialista ha comunicato ai partiti socialisti della Grecia, della Bulgaria e della Jugoslavia, che il problema macedone verrà discusso in un congresso straordinario, che si riunirà il 29 e il 30 maggio a Vienna, oppure il 13 e 14 agosto a Bruxelles.

La prima giornata del processo per gli incidenti di Malta

Contrammiraglio collerico e ufficiali superiori suscettibili

LONDRA, 31

Il famoso scandalo navale di Malta si avvia al suo epilogo giudiziario.

Premettiamo subito che le nostre prime informazioni, trasmesse il giorno in cui la notizia piombò come un fulmine a ciel sereno sopra la Camera dei Comuni, erano esatte, e cioè lo scandalo aveva come sfondo principale la vita sociale a bordo, con tanto di belle signore e di orchestrine.

L'intensa attesa

A bordo della nave porta-aerei «Eagle» ancorata al molo di Gibilterra, ha avuto inizio alle 9.45 di stamane il dibattito della Corte marziale, che deve giudicare i due comandanti della corazzata «Royal Oak», a bordo della quale si svolsero ai primi del mese di marzo incidenti o atti d'indisciplina, che condussero alla sospensione del comandante in prima della squadra di combattimento della flotta del Mediterraneo contrammiraglio G. Kollard, e dei comandanti in prima e in seconda della «Royal Oak» capitano G. P. Dewar ed H. M. Daniel.

L'intensa aspettativa che regna non solo in Inghilterra e nell'Impero, ma si può dire nel mondo civile per l'esito di questo processo, che deve suggellare uno dei più incresciosi episodi della più grande flotta del mondo, è veramente straordinaria. All'infuori delle isole britanniche, l'America è la più interessata in questa faccenda, ciò che si può naturalmente spiegare con la rivalità esistente fra le potenti flotte dei due paesi.

Pochissimi tribunali marziali si sono riuniti nel passato in un'atmosfera così solenne e severa, come quella odierna. La Corte marziale ha giudicato oggi il comandante Daniel.

L'arrivo dei comandanti che devono comporre la Corte è stato impressionante: un vero colpo d'occhio. Dalle belle maestose navi da guerra, ancorate nel porto, ciascuno arrivava in alta uniforme, accolto al suo apparire da uno squillo di tromba. Il comandante Daniel giungeva sul ponte dell'«Eagle» poco dopo le ore 9, accompagnato dall'avvocato difensore e amico Kimball, e da due ufficiali di aviazione. Era arrivato dall'albergo in automobile, insieme alla consorte. Si rese anche a lui l'onore dello squillo, e la moglie si allontanò.

Mezz'ora dopo arriva anche il contrammiraglio Kollard, tutto decorazioni. La Corte consiste di 8 comandanti di vascello. Tutti portano la feluca. Solo l'imputato è a capo scoperto. Il Kimball, che è un membro americano del foro inglese ha la testa avvolta nella tradizionale parrucca. La tribuna del pubblico è occupata per la maggior parte dagli ufficiali in uniforme. Nessuna donna è presente.

Dopo che la Corte ha pronunciato il giuramento di rito, tutte le teste girano verso l'avvocato americano, al quale si domanda se non ha nulla da eccepire circa la composizione del Tribunale. Dopo un breve scambio di parole e un secondo giuramento, in mezzo al silenzio più intenso, il giudice avvocato dà lettura dell'atto di accusa contro il comandante Daniel.

La furia dell'ammiraglio Kollard

Egli legge una lunga lettera che il comandante aveva indirizzato al comandante in prima della «Royal Oak», capitano Dewar, sulle circostanze in cui avvenne lo sbarco dell'ammiraglio Kollard dalla corazzata, che si era ancorata nel porto di Malta la sera del 7 marzo. L'ammiraglio aveva dato ordine, per tramite del suo ufficiale d'ordinanza, che si prendessero disposizioni per lo sbarco e cioè si gettasse la scaletta e si calasse una lancia a vapore e via dicendo. Il comandante Daniel fu poi avvisato che l'ammiraglio si era incollerito, perchè non aveva trovato la scaletta pronta. Il comandante disse che, date le condizioni agitate del mare, non sarebbe stato prudente in quel momento uno sbarco dal lato del porto. Egli ordinava tuttavia a un tenente di calare la scaletta, e si recò dall'ammiraglio:

«L'ammiraglio era proprio furioso e mi domandò perchè non era ancora gettata la scaletta, ordinandomi che me ne incaricassi personalmente. Così feci, e subito dopo riferii l'accaduto al capitano Dewar. Più tardi appresi che l'ammiraglio aveva detto al cap. Dewar con voce e con modi concitati, in presenza di marinai, che era stufo e arcistufo della nave e di tutti. Il mio informatore aggiunse ch'egli spesso si sentiva disgustato di ciò che considerava come un insulto dell'ammiraglio verso il comandante Dewar e l'intero equipaggio».

Questa lettera continua dicendo che simili incidenti erano pregiudichevoli al prestigio dello stesso ammiraglio e della ciurma.

«Sentii che questa ingiustizia, insieme all'insulto fatto davanti a circa un centinaio di ufficiali e marinai, aveva inflitto un duro colpo alla disciplina e alla morale di bordo. Tutti gli ufficiali erano profondamente indignati e umiliati per il modo con il quale il capitano Dewar e la bella nave erano stati trattati».

«Scuse non sono adeguate al caso; è supremamente necessario che la disciplina a bordo non sia minacciata da incidenti di questo genere, specialmente in vista delle prossime ispezioni dell'ammiraglio. L'intero equipaggio della corazzata, davanti al modo di comportarsi e alla possibile futura condotta dell'ammiraglio Kollard, era stupito».

All'udienza, tra le altre imputazioni, il giudice avvocato menziona gli incidenti successivi, quando tutti gli ufficiali si radunarono per sentire dal comandante Daniel il particolare racconto dell'accaduto. Terminata la lettura dell'accusa, che è stata ascoltata in silenzio religioso, il comandante Daniel balza sull'attenti, dicendo con voce ferma:

«Dichiaro di non essere colpevole di tutte le imputazioni che mi si ascrivono».

Comincia l'escussione dei testi: Un tenente, un giovane fratello del comandante Daniel, depone con voce tremante ch'egli aveva dattilografato la lettera del comandante, e, a una serie di domande, risponde ch'era stato colpito dalla gravità delle dichiarazioni. Le dichiarazioni del comandante potevano aver serie conseguenze, ma un ufficiale del grado e del carattere del capitano Daniel non avrebbe potuto mettere sulla carta fatti di cui non fosse più che certo.

Contro il capobanda

Segue la deposizione di un secondo teste e la lettura di una lettera del capitano Dewar, dalla quale risulta che il contrammiraglio Kollard, in una festa data a bordo della «Royal Oak», andò fuori dei gangheri e, avvicinato il capo della banda di bordo, avrebbe detto: «Non ho mai sentito un simi... (e qui una parola immenzionabile) frastuono nella vita mia». L'ammiraglio l'avrebbe poi investito con termini abbrobriosi, aggiungendo che avrebbe dovuto essere mandato a spasso, che non voleva più vedere a bordo un simile pitocco.

La lettera del Dewar dice tra l'altro: «Il 12 gennaio il contrammiraglio Kollard mi minacciò, in presenza di parecchi ospiti, che se io non avessi indotto il comandante Daniel a compiere il suo dovere nel fare le dovute presentazioni fra gli ospiti durante la festa a bordo, l'avrebbe indotto lui a farlo. Ritenni queste critiche ingiustificate e il modo col quale furono elevate, fuori di posto. Più tardi, nella serata, il contrammiraglio mandò a chiamare il Daniel e gli ordinò di levargli dai piedi la banda di bordo.

L'ammiraglio si diresse poi verso il capobanda e lo investì di fronte con insulti e contumelie. Queste parole furono udite da parecchi ospiti e nonostante l'inconsistenza degli ordini dell'ammiraglio, la banda fu allontanata e al suo posto subentrò un'orchestrina di jazz-band.

Mentre gli ospiti prendevano congedo dalla nave, al termine della festa, il contrammiraglio Kollard m'intimò di non volerne più sapere del capobanda a bordo della nave ammiraglia e che egli fosse rimpatriato senza alcun indugio. Io protestai rispettosamente e fu soltanto con difficoltà che fu evitata un'altra scenata.

Le accuse dell'ammiraglio contro il capobanda suscitarono un grande malcontento tra la ciurma e una profonda umiliazione tra gli ufficiali che avevano organizzato la festa di danza.

Il contrammiraglio desautorato

All'indomani il capobanda presentò domanda di essere congedato dal servizio, sacrificando spontaneamente la propria pensione. Il giorno successivo l'ammiraglio mi fece chiamare. Alludendo alle lagnanze fatte dal cappellano circa i di lui rimproveri contro il capobanda, il contrammiraglio Kollard negò di aver fatto uso delle parole attribuitegli. L'indagine fatta prontamente, comprovò nel modo più esauriente la verità dei fatti.

Io decisi che, nell'interesse del servizio, la miglior cosa era quella di evitare uno scandalo e di non agire in nessun modo, riservandomi di riferire l'incidente soltanto nel caso che le circostanze me lo avessero imposto. Decisi inoltre che nel futuro l'interesse della nave sarebbe stato al disopra di ogni pensiero e considerazione.

Dal giorno dell'incidente in poi feci di tutto per poter ristabilire il prestigio personale dell'ammiraglio Kollard. Ma sono addolorato di dichiarare che fui obbligato a mettermi a rapporto circa un altro incidente scoppiato il 5 marzo. L'incidente è poi quello riferito sopra e descritto nella lettera del comandante Daniel.

Il capitano Dewar continua poi il suo rapporto negando che si siano frapposti indugi ai preparativi di sbarco dell'ammiraglio e sostiene che i suoi ordini sono stati eseguiti alla lettera.

La lunga lettera prosegue dicendo: «Sono risentito soprattutto che le sue osservazioni mi siano state fatte in presenza di marinai, qualcuno dei quali deve aver certamente udito o frainteso. Le dichiarazioni dell'ammiraglio che la «Royal Oak» non era all'altezza di una nave ammiraglia, deve certamente aver aggiunto gravità a tali osservazioni. Il mio compito fu reso anche più difficile dalle osservazioni che erano destinate a farmi coprire di ridicolo e di disprezzo dai miei subordinati».

La lettera si lagna più oltre delle osservazioni che il contrammiraglio Kollard avrebbe fatto di essere «trattato peggio di un guardiamarina» e che non vedeva che i suoi ordini venissero eseguiti. Egli non poteva farsi obbedire.

Kollard accusa e si difende

Segue il terzo testimone, la figura più saliente, il contrammiraglio Kollard. E' pallido e commosso, ma parla con voce chiara e marcando il gesto e la voce con colpetti di sciabola sul pavimento. Interrogato se avesse ricevuto la lettera del comandante Daniel, l'ammiraglio risponde con sussiego dopo una lunga meditazione: «Sì, qualche cosa di simile».

Spiega poi che la lettera ricevuta era contrassegnata dal motto «segreta». Aveva avuto la lettera per mano del comandante Daniel, con un'altra del capitano Dewar, il quale trovavasi a terra. Le lesse entrambe discutendone il contenuto con il suo segretario e, dopo aver aggiunto le sue osservazioni, le portò all'indomani mattina all'ammiraglio comandante la flotta del Mediterraneo.

Egli si rese conto che le critiche dei due ufficiali dipendenti erano dirette contro di lui, ma non pensò che si sarebbe addivenuti a un'inchiesta e tanto meno a un tribunale per indagare sulla sua condotta.

— «Non ebbi la minima idea — disse — circa i provvedimenti che i miei superiori avrebber preso».

Naturalmente dichiara poi che le critiche del comandante Daniel non lo riguardano. Allora l'avvocato difensore replica:

— «La Corte marziale è stata accordata dietro richiesta dell'imputato, allo scopo di dargli l'opportunità e il mezzo di scolparsi. Se io non possono rivolgere domande, il compito della Corte resta frustrato».

Alla domanda dell'avvocato se egli considera che le accuse mosse dai due comandanti contro di lui sono ingiustificate, l'ammiraglio risponde:

— «Le considera come insubordinate».

L'interrogatorio del contrammiraglio si anima sempre più, ed egli, in alcuni momenti, tradisce una certa punta di stizza che culmina in questa risposta all'avvocato difensore:

— «Non fate delle circonlocuzioni di frasi; fatemi delle domande semplici e schiette e vi darò risposte semplici e schiette».

Alla domanda se crede che il comandante Daniel abbia agito onestamente o disonestamente nel presentare il suo rapporto, l'ammiraglio risponde:

— «Sciocoamente».

Ad un certo momento, davanti a una frase di spirito dell'avvocato, l'ammiraglio replica:

— Voi non sapete ciò che vi dite.

L'interrogtorio si fa interessantissimo, quando l'avvocato arriva agli incidenti della festa di ballo. Il contrammiraglio afferma che egli aveva scorto numerose signore che rimanevano sedute fuori del salone e non ballavano. Egli disse al capitano Dewar che era una vergogna e che il comandante della nave avrebbe dovuto fare il suo dovere. Quanto alla banda, essa suonava abbominevolmente, tanto che gli stessi ospiti si erano lagnati. Credette che il capo della banda fosse mezzo addormentato. C'era un baccano indiavolato. Avvicinatosi al capo banda, non udito da nessuno, neppure dai musicanti, gli disse che avrebbe dovuto prestare più attenzione.

L'ammiraglio prosegue esponendo che il cappellano di bordo era stato a fargli visita e gli aveva domandato se fosse vero ch'egli avesse chiamato il capo banda un... (parola immenzionabile). Indignato egli aveva smentito la cosa sulla sua parola d'onore.

Il processo viene rinviato.

Senatore fulminato dalla paralisi

mentre tiene un discorso elettorale

DELAWARE (Ohio), 31

Nei vasti saloni dell'«Auditorium» doveva svolgersi un comizio elettorale ed una gran folla era intervenuta per ascoltare il discorso del senatore Franck Willis dello Stato dell'Ohio, candidato repubblicano per la nomina presidenziale.

L'oratore aveva appena incominciato il discorso, quando improvvisamente la parola gli mancò. Prima che i vicini potessero rendersi conto di quanto accadeva il signor Willis cadde privo di sensi e qualche minuto dopo cessò di vivere per paralisi cardiaca.

Il comizio venne sospeso in segno di lutto. *(United Press).*

Tre deputati comunisti francesi

condannati a 4, 3 e 2 anni

PARIGI, 31

Il Tribunale di Parigi ha condannato oggi i tre deputati comunisti uscenti, Marty, Duclas e Elomanus, rispettivamente a 4, a 3 e a 2 anni di prigione e ad una ammenda rilevante per eccitazione di militari all'insubordinazione.

Grave terremoto a Smirne

25 morti e 60 feriti

Una spedizione di soccorso

STAMBUL, 31

Stamane, fra le 2 e le 3, sono state avvertite nell'Anatolia occidentale sette forti scosse di terremoto. Il centro del movimento tellurico si trova nella regione di Smirne, dove sono crollati parecchi edifici e la torre dell'Orologio, sulla piazza del Governo. Numerose case sono danneggiate. Il numero delle vittime, secondo le notizie finora note, ascende a 25 morti e 60 feriti, tra cui 15 gravi. Nella località di Torbaly, a 50 chilometri da Smirne, lungo la linea ferroviaria di Efeso, gran parte delle case è crollata. Nella regione di Smirne sono distrutte tutte le linee telefoniche. Sul posto è stata immediatamente inviata una spedizione di soccorso, organizzata dalla Mezzaluna Rossa.

Si apprende che le scosse di terremoto sono state avvertite in tutta la regione anatolica, a Konia e Afiun, Kara e Hissar. Il Governo di Angora ha disposto per l'invio di soccorsi.

Notizie contradditorie

Secondo altre notizie, sono state constatate nove scosse, di cui la prima è avvenuta alle 2.20 ed è durata un minuto e mezzo. Nel distretto di Torbaly sono crollate 200 case. La *United Press* informa che il terremoto ha gravemente danneggiato un quarto degli edifici della città di Smirne e dei sobborghi. Le comunicazioni dirette telegrafiche e telefoniche sono rimaste interrotte e non sono ancora state riattivate. Perciò non è ancora possibile avere particolari precisi sull'entità dei danni e sul numero delle vittime.

In Italia il terremoto è stato registrato in tutti gli osservatori sismici. Esso è stato pure segnalato dagli osservatori di Vienna e Budapest e dall'osservatorio geodinamico di Kew (Londra).

Notizie da New York dicono che l'osservatorio geodinamico dell'Università di Fordham annuncia che i suoi apparecchi sismografici hanno registrato un prolungato e violento movimento tellurico iniziatosi alle 19.43 e terminato alle 21 di ieri (ora locale). L'epicentro è stato localizzato a 3425 miglia ad occidente di New York. Il terremoto — secondo le segnalazioni e informazioni americane — dev'essere avvenuto in qualche regione del Pacifico.

Una condanna e cinque assoluzioni al processo per la rapina di Villa Orlich

POLA, 31

E' terminato oggi alla nostra Corte d'Assise il processo contro gli agricoltori Michele Persich, Antonio e Rodolfo Percovich di Michele, Antonio Percovich fu Antonio, Michele Iursich e Giovanni Cettina, imputati di aver dato l'assalto, armati e mascherati, a una casa colonica dalla quale però dovettero allontanarsi senza aver potuto asportare nulla, in seguito alla resistenza opposta dai coniugi Giorgio e Oliva Orlich e dai loro figli Michele e Giuseppe, e all'accorrere di alcuni animosi.

Date le risultanze del processo e in base al verdetto dei giurati, il Persich è stato condannato a sette anni di reclusione, mentre gli altri cinque sono stati assolti.

Il fonografo in tribunale

come documento probatorio

PARIGI, 31

In Francia la giustizia va modernizzandosi in una maniera incredibile. L'anno passato avemmo la ricostruzione cinematografica del furto del diamante Rosa al castello di Chantilly. Quest'anno abbiamo già avuto una parte di udienza... cinematografata in camera di consiglio, perchè i giudici dovevano decidere se una certa pellicola recava o no offesa al buon nome del defunto sultano di Turchia, Abdul Hamid. Oggi, infine, abbiamo avuto un usciere, il quale, approfittando di un originalissimo procedimento fonografico, ha potuto registrare delle dichiarazioni emesse a 800 chilometri di distanza.

Gli utenti del telefono di Parigi possono, da qualche tempo, far applicare uno speciale apparecchio fonografico ai loro telefoni, onde farne registrare e ripetere la conversazione. Ora è accaduto che un commerciante aveva ieri bisogno di avere delle dichiarazioni di un cliente abitante in una località a 800 chilometri da Parigi, e con il quale era in contestazione. Il commerciante aveva il suo telefono munito di un nuovo apparecchio registratore. Egli chiamò un ufficiale giudiziario, il quale assistè alla conversazione telefonica con il cliente recalcitrante. Le dichiarazioni di quest'ultimo furono debitamente registrate dall'apposito disco. Cessate le conversazioni, le dichiarazioni vennero quindi ripetute dal disco in presenza dell'usciere, e l'usciere potè così assicurarsi che la registrazione della conversazione corrispondeva a quella che aveva udito poco prima con un secondo ascoltatore.

Allora l'usciere fece un processo verbale nella dovuta forma e asportò il disco in questione, depositandolo alla Cancelleria del Tribunale.

La causa essendo stata iniziata, il disco verrà prodotto come uno dei documenti di prova in favore del commerciante, e il Tribunale, che ammetterà questo nuovissimo metodo di prova fonografica, dovrà basare su di esso il proprio giudizio. La causa si annuncia così del massimo interesse non soltanto perchè coinvolge dei principi procedurali nuovissimi, ma perchè nel corso di essi la massima autorità linguistica di Francia, il prof. Pernot, della Sorbona, verrà interrogato come parte, per dire che allo stato attuale della scienza fonografica, è possibile identificare rigorosamente la voce di un individuo e quindi riconoscerla in una emissione fonografica.

Kubelik ricevuto dal Duce

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi il violinista Kubelik, accompagnato dal ministro di Cecoslovacchia presso il Quirinale.

L'opera di soccorso in Carnia

Altre 50 mila lire del Governo - Udine per i bimbi della zona colpita

UDINE, 31

Per quanto si possa dire che la fase violenta del fenomeno tellurico sia ormai esaurita, continuano a verificarsi nella zona carnica sensibili scosse.

Due ne furono avvertite la notte scorsa, accompagnate da boati, una leggera stamane e altre due più percettibili, alle 13 e verso le 18.

Non si sono avuti però ulteriori danni, all'infuori di qualche crollo di comignoli e muri pericolanti a Verzegnis e Cavazzo.

I provvedimenti del Governo

Il Genio Civile ha iniziato ovunque i lavori di sgombero. Si stanno puntellando le case pericolanti, mentre è a buon punto l'opera di ripristino delle comunicazioni tra i paesi.

La popolazione continua ad offrire esempio di grande forza d'animo e si mantiene tranquilla. Essa confida negli ulteriori aiuti del Governo e nelle provvidenze della Federazione fascista, cui è grata per i primi soccorsi prontamente organizzati e alacremente attuati.

Oggi il segretario federale avv. Perotti ha nuovamente visitato le località colpite dal terremoto, interessandosi personalmente della distribuzione dei soccorsi, fatto segno a manifestazioni di commossa riconoscenza da parte delle popolazioni.

In seguito alla segnalazione fatta dalla Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi Guerra di Udine, la presidenza dell'Opera di Roma ha inviato sul posto l'ispettore cav. rag. Artidoro Bulgarelli per l'accertamento dei danni riportati dalle famiglie degli invalidi di guerra.

Accompagnato dal consigliere delegato della Rappresentanza di Udine, cap. Lorenzo Alciati, l'ispettore si è recato oggi a visitare i comuni di Tolmezzo-Cavazzo Carnico e Verzegnis, distribuendo aiuti alle famiglie degli invalidi maggiormente colpite.

Si apprende che il Capo del Governo ha disposto una nuova erogazione di lire 50 mila a favore dei Comuni danneggiati dal terremoto, in aggiunta alle 100 mila lire già versate.

Il Commissario prefettizio per l'Amministrazione Provinciale ha pure deliberato stamane un nuovo contributo di 40 mila lire a completamento del precedente di 50 mila lire.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha così telegrafato al Prefetto di Udine: «Per assicurare ricovero persone rimaste senza tetto dipendenza terremoto ho autorizzata costruzione baracche limite strettamente indispensabile disponendo per immediato inizio lavori. - Ministro Giuriati».

Feriti e profughi a Udine

Con un treno del pomeriggio fu accompagnata a Udine e quindi trasportata all'Ospedale civile, tale Vittoria Pillinini in Biliani, d'anni 62, da Ceslan di Cavazzo Carnico, per una ferita contusa alla regione parietale sinistra e contusioni multiple in altre parti del corpo.

La povera donna era rimasta ferita ancora martedì, in seguito al terremoto, per la caduta di un pezzo di muro staccatosi da una casa, mentre fuggiva, ma, in un primo tempo, la ferita non parve tanto grave.

In seguito però alla sopravvenuta commozione cerebrale, fu subito disposto il suo accompagnamento all'Ospedale di Udine dove fu accolta con prognosi riservata.

Ecco un terzo elenco dei feriti, ammalati e profughi provenienti dalla zona terremotata, ricoverati negli istituti cittadini il 30 marzo:

All'Ospedale civile: Angelo Patatis, da Tolmezzo. All'Ospedale d'isolamento in Gervasutta: Daniele Deotto, Maria Boria, Margherita Deotto, Caterina Deotto e Mauro Fior, da Verzegnis; Floreano Cacitti e Alesino Majron da Caneva di Tolmezzo; Anna Colavizza, da Tolmezzo.

Per la Pasqua dei bimbi

Il commissario prefettizio comm. Orestano ha inviato alla contessa Elodia di Caporiacco una nobile lettera in cui, rilevata la necessità di portare un conforto anche morale alle popolazioni così duramente colpite e specialmente ai piccoli che troppo presto hanno conosciuto la sventura, così si esprime: «Mi parrebbe pertanto opera ben fatta nell'imminente ricorrenza della S. Pasqua di Resurrezione, che i piccoli senza tetto e senza Chiesa possano avere il cestino della Pasqua con l'agneletto del Signore, un qualche giocherello e dei dolciumi. Così la giornata lieta e bella per i piccoli nelle case serene, sarebbe meno triste per gli attendati.

«Se Ella, gentile signora, ritiene di poter assumere tale compito, insieme con le patronesse della Fiera Pasquale, io metterò a sua disposizine un fondo di lire 3 mila quale contributo del Comune, in nome dei bimbi di Udine ai piccoli fratelli della Carnia».

L'eletta signora ha risposto subito, accettando il grato incarico e, nel ringraziare per l'affettuoso pensiero, nel nome di tutti i bimbi che saranno beneficati, ha comunicato al Commissario di aver chiesto alla Federazione fascista di aggiungere il contributo suo a quello del Comune. La nobildonna conclude rilevando l'intendimento di preparare il pacco pasquale per i bimbi della zona devastata, in modo che il giorno di venerdì santo sia possibile farne la distribuzione.

Appena ricevuta la nobilissima risposta della contessa di Caporiacco, il commissario metteva a disposizione la somma di lire tre mila «per far pervenire un cestino di Pasqua ai bambini delle zone colpite, quale dono dei bambini di Udine». La Federazione Fascista del Friuli ha subito aderito alla benefica iniziativa ed ha inviato il suo contributo.

Verso l'attuazione della bonifica

nella Bassa Friulana

UDINE, 31

Nella seduta della Deputazione provvisoria del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana venne dai membri della Deputazione stessa votata e firmata la seguente mozione:

«I sottoscritti membri della Deputazione provvisoria del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, in occasione della odierna seduta della Deputazione stessa, dopo di avere preso visione del ponderoso lavoro compiuto per l'approntamento delle liste elettorali del Consorzio, comprendenti ben 24.470 nominativi sugli ettari 40.500 del comprensorio consorziale, nell'attesa delle decisioni degli organi competenti che si augurano prossime per mettere il Consorzio in grado di agire, riaffermano anche in nome proprio l'impegno già solennemente assunto dal loro presidente conte de Asarta per la sollecita ed integrale attuazione della grande opera voluta dal Regime e dalle popolazioni, opera che i proprietari interessati sapranno svolgere e compiere fascisticamente con fede e tenacia friulana».

Questa manifestazione è nuova prova dell'alto senso di responsabilità che pervade gli agricoltori friulani, i quali sapranno consacrare con la loro azione fattiva la loro rivendicazione dell'impresa alle proprie energie.

Un enorme blocco di ghiaccio

che fa straripare un fiume

SASKATON (Alberto), 31

Un enorme blocco di ghiaccio ha provocato lo straripamento del fiume Saskatchewan a cinquanta miglia dalla città; circa 40 mila acri di terreno sono stati inondati, 29 famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case. I danni sono ingenti.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo dottor

Ettore Catolla

esprimo con questo mezzo, la mia perenne riconoscenza e gratitudine, per avermi, con cure affettuose e disinteressate guarito da grave malattia, ridonandomi all'amore della mia famiglia e al lavoro.

RODOLFO HERTISCH

COSULICH

Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» 10 aprile
«SATURNIA» . . . . . 18 aprile

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 24 aprile
«MARTHA WASHINGTON» 19 maggio

Società Anonima di Navigazione a vapore

"PUGLIA,, - BARI

La motonave

«JONIO»

partirà il 4 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo

«OTRANTO»

partirà il 4 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.

Il piroscafo

«MOLFETTA»

partirà il 6 corrente, alle ore 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 429, 153, 5959

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES-SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

PROSSIME PARTENZE:

«MAIELLA»
5 aprile.
Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 3 maggio.

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

PROSSIME PARTENZE:

Motonave
«FELLA»
circa 6 aprile.
Motonave
«LEME»
circa 5 maggio.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo
«ISTRIA»
circa 20 aprile.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:

Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
circa 19 aprile.
Piroscafo
«TIMAVO»
circa 13 maggio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.

Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società di Navigazione

D. Tripcovich - Trieste

I piroscafi:

"Giovinezza,,

caricherà a Trieste dal 2 al 4 aprile a. c. per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO
NAPOLI, GENOVA
MARSIGLIA, SPAGNA, ORANO
TANGERI, CASABLANCA

"Le tre Marie,,

caricherà a Trieste verso il 10 aprile a. c. per:
MALTA, TUNISI
ALGERI, VALENCIA, ALICANTE
ORANO

"Saraceno,,

caricherà a Trieste verso il 17 aprile a. c. per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi)

Navigazione a vapore

"Ragusea,,

SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica

«KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL, Corso Cavour 11 - Tel. 15-56

IL COMITATO DEGLI STUDENTI COMMERCIALI, nel ringraziare tutti gli assidui frequentatori dei suoi balli, si sente in dovere di esternare il proprio rincrescimento e di porgere le dovute scuse per il doloroso incidente avvenuto non per sua colpa al ballo finale.

SCIATICA

ISTITUTO

Dott. BONCINA FINETTI
VIA FABIO FILZI N. 23, V piano
Telefono 48-03 • Consultazioni 10-12 e 15-17.

SIGNORE!

Una vostra gradita visita vi darà la massima certezza del nostro

Ricco emporio in cappelli

e dei prezzi bassi

Negozio Mode

F.lli SEMO

S. Nicolò 21.

Telefono 2975

Piazza Tommaseo 4
(ex Bouillon)

nuovo recapito della ditta

RUGGERO PICCININO

Importazione Prodotti Chimici
Fabbrica Soda e Liscive

Libreria Treves - Zanichelli

Il libro del giorno è

"CURE DI BELLEZZA,,

con 43 illustrazioni artistiche del
Prof. EUGENIO PAULIN
Lire 12

Mancia L. 10.000

e chi riporterà in via SS. Martiri 10, I. piano, UNA COLLANA DI PERLE con fermaglio brillante smarrita in città.

Si comunica alla spettabile Clientela che l'autorizzato saldatore autogeno

Giuseppe Marzaz

si è trasferito in VIA CARPISON 2

RISTORANTE GOLDBERGER
Telefono 13-94
Mercoledì 4 corrente

SEDER

Pregasi prenotare

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Prosciutti pasquali

«PRAGA»

della premiata Casa mondiale I. U. C. Jos. Tomàsek di Vysoke Myto da 2-4 chgr.
Per ordinazioni rivolgersi: ANTONIO MACCARI — Via Battisti N. 28
TELEFONO 22-17
Domenica delle Palme esposizione
Consegna a domicilio

Pianoforti

Steinway & Sons,
Blüthner,
Schiedmayer,
Förster,
Lauberger,
Hofmann
(originali)
Grandioso
Assortimento

Rappresentante esclusivo:

Ignazio Neuherr, Via Sanità 16

Lo svolgimento della Coppa delle Mille Miglia

nelle sue fasi attraverso le strade di trenta provincie

Nella buia e fredda mattinata, ha avuto inizio a Brescia lo svolgimento della grande corsa automobilistica, voluta per la seconda volta dal Duce e vigilata da Augusto Turati.

Al comando dell'onor. Lando Ferretti, è partita per prima, alle 8, la minuscola «Peugeot» di Cazzulani, mentre le macchine delle cilindrate superiori partiranno alle 9.

A Morandi e Coffani, che sono a bordo di una «O. M.» 2000 cmc., l'on. Ferretti consegna un ispirato messaggio per S. E. Turati. Gli aviatori lasciano cadere dal cielo un altro messaggio così concepito: «I piloti del cielo all'on. Turati, animatore di ogni prova d'audacia.»

Il passaggio a Bologna

I passaggi si sono iniziati alle 10.58 ed a Bologna era ancora in testa Cazzulani, partito per primo da Brescia alle 8. Dopo una sosta abbastanza lunga, alle 11,18'45'' giunge Ferrari (su Fiat); quindi i passaggi si susseguono in quest'ordine: Gilera (Fiat) alle ore 11.26'55'', il quale si ferma otto minuti per procedere ad alcune riparazioni; Ferrarin (Fiat) alle 11.40'40'' e Martis (Fiat) alle 11.44'32''. La sua macchina ha però un assale contorto ed è costretto ad entrare in officina; partirà un'ora dopo. Giungono quindi alle 11.50' Zanelli (Fiat); alle 11.52' Martini (Fiat); alle 11.58' Manzoni (Fiat); alle 12.23' 35'' Fagioli (Salmson); alle 12.24'50'' Ravàno (Fiat); alle 12.26'30'' Capello (Fiat); alle 12.29' Crespi (Fiat); alle 12.41' Cagna (Fiat) che deve cambiare due gomme.

Matrullo ha impiegato il minor tempo, in ore 2.4'; Zanelli segue in 2.10'.

Dopo un breve intervallo si iniziano i passaggi delle macchine 1500: primo a giungere della categoria è Preventi (Alfa-Romeo) che ha superato parecchi concorrenti; egli giunge alle 12.53'30'' avendo impiegato ore 1.45'30''. Lo segue alle 12.55' Tonini (Maserati) in ore 1.55'; Manginelli (Alfa-Romeo) alle ore 12.57' in ore 1.45'; Campari (Alfa-Romeo) alle 12.57'45'' in ore 1.39'45'', ciò che costituisce finora il migliore tempo. Campari, che ha marciato ad una media di circa 100 km. orari, è salutato da calorosi applausi e riparte velocissimo. Poco dopo giunge Marinoni (Alfa-Romeo) alle 12.58' in ore 1.48'; Ritschild alle 13.4' e Portioli alle 13.6', entrambi della categoria 1100.

Al controllo di Firenze

Gli arrivi si sono susseguiti nell'ordine seguente:

Ferrari-Mazzoletti («Fiat») alle ore 13 14', alla media di 70 km. all'ora; 2) Gilera («Fiat») alle 13 19' 12'' 1/2; 3) Zanelli alle 13 38' 57''; 4) Ferrarin; 5) Manzoni; 6) Martini; 7) Fagioli; 8) Matrullo. Seguono: Capello, Presenti, Campari, Cagna, Tonini, Crespi, Bornigia, De Martis, Verzi, Farinotti e altri corridori.

Si apprende da Pietramala che Cazzulani su «Peugeot» si è rovesciato in una curva. I due piloti vennero sbalzati dalla macchina, ma mentre il Cazzulani riportava alcune ferite, il Lavrago rimaneva illeso. All'ospedale veniva riscontrata al Cazzulani la frattura dell'omero superiore sinistro e contusioni alla faccia. Però le sue condizioni non destano serie preoccupazioni.

L'attesa e le accoglienze a Roma

Il grandioso avvenimento ha fatto convenire sul piazzale di Ponte Milvio, dove è stato posto lo striscione d'arrivo, una folla di appassionati sportivi che, fin dalle prime ore del pomeriggio, hanno iniziato fra loro un'altra gara: quella della ricerca dei migliori posti; ed il pubblico romano, esultante per la magnifica riuscita di questa grande corsa, si affolla sul traguardo, sulla strada della Camilluccia, donde compariranno i concorrenti alla gara più imponente che la storia dell'automobilismo ricordi, e per un buon tratto della via Flaminia, che è la strada che i corridori imboccheranno per il ritorno, dopo il controllo di Roma.

La folla che a mano a mano aumenta è però ben trattenuta da un accurato servizio di P. S. L'«Automobile Club» di Roma, che si è assunto il non facile compito di controllare il passaggio, ha fatto quest'anno costruire sul piazzale prossimo all'arrivo una comoda tribuna per le autorità, nella quale hanno preso posto anche i commissari ed i cronometristi.

Lo striscione è stato collocato a fianco della trattoria della montagnola e poco lungi dalla tribuna dei delegati alla delicata funzione di vidimazione della tessera e dell'apposizione del bollo sul disco di piombo di cui sarà contrassegnata ogni macchina.

Vediamo giungere le prime autorità, i sottosegretari di Stato: Giunta, Balbo e Bianchi, il segretario del Partito Fascista on. Turati, il quale, impossibilitato a partire per Brescia, non ha voluto privare i concorrenti al loro passaggio per la Capitale, della sua parola incitatrice; e poi ancora l'on. Gallenga, l'on. Finzi, il cap. Guglielmotti e molti altri.

A mano a mano che il tempo passa, l'attesa si fa più viva fino a divenire spasmodica. La notizia data dai dirigenti l'«Automobile Club» del passaggio dei concorrenti da Viterbo, passaggio avvenuto alle 16.40, acuisce l'attesa per l'arrivo ormai imminente.

Campari batte il record di Brilli Peri

Finalmente dalla via Cassia alle ore 17.38'39'', discende una macchina: è la «Fiat» di Gilera. La rossa vettura si arresta dinanzi alla tribuna delle autorità. Gilera compie rapidamente le operazioni di controllo e riparte salutato dall'on. Turati. La media sul percorso è di km. 69.324.

Non sono trascorsi che pochi minuti, quando giunge un'altra «Fiat 509»: è quella di Ferrarin. Sono le 17.45'17''. La media è di circa 67.129 orari.

Passa molto tempo prima che giunga il terzo; una sorpresa abbiamo al suo arrivo: è Campari che giunge con la sua «Alfa Romeo» alle 18.4'42'', avendo compiuto il percorso alla media di km. 86.500 circa. Il precedente record di Brilli Peri è battuto. A Campari si fanno attorno l'on. Turati, il cap. Guglielmotti e le altre autorità presenti. Il pubblico applaude perchè vede delinearsi la possibilità di un'affermazione italiana.

Compiute le operazioni, Campari si allontana subito velocissimo.

L'ordine d'arrivo a Roma

Alle 18.8'25'' arriva Marinoni su «Alfa Romeo»; 5) Zanelli, su «Fiat», alle 17.11'1'', che si ritira per fusione di bronzine; 6) Presenti, Alfa Romeo, alle 18.18'25''; 7) Fagioli, Salmson, alle ore 18.19'17''; 8) Bornigia, Alfa Romeo, alle 18.22'36''; 9) Tonini, Maseratti, alle 18.22'48''; 10) Manzoni, Fiat, alle ore 18.27'6''; 11) Cagna, Fiat, alle 18.46'; 12) Morandi, O. M., alle 18.46'55''; 13) Capello, Fiat, alle 18.48'14''; 14) Serboli, O. M., alle 19.0'45''; 15) Francesconi, O. M., alle 19.4'50''; 16) Fussi, Alfa Romeo, alle 19.5'14''; 17) Bonemico, Alfa Romeo, alle 19.10'11''; 18) Degiovanni, Alfa Romeo, alle 19.16'53''; 19) Mancinelli, Alfa Romeo, alle ore 19.18'51''; 20) Danieli, O. M., idem; 21) Radice, Lancia, alle 19.22'23''; 22) Rosa, O. M., alle 19.2'23''; 23) Crespi, Sam, alle 19.31'3''; 24) Scarfiotti, Lancia, alle 19.3'3''; 25) Gis, Lancia, alle 19.35'3''; 26) Portioli, Amilcar, alle ore 19.37'14''; 27) Tommasini, O. M., alle 19.38'50''; 28) Strazza, Lancia, alle ore 19.42'39''; 29) Giacosa, Lancia, alle ore 19.45'3''; 30) Casarotti, Itala, alle ore 19.48'32''; 31) Arcangeli, O. M., alle 19.48'35''; 32) Varzi, Bugatti, alle ore 19.49'4''; 33) Segafredo, Ceirano, alle 19.51'30''; 34) Fedeli, O. M., alle ore 19.53'55''; 35) Nuvolari, Bugatti, alle 19.57'27''; 36) De Martis, Fiat, alle ore 19.59'27''; 37) Brilli Peri, Bugatti, alle 20.0'2''; 38) Farinacci, su Ceirano, si ritira per guasto alla lubrificazione alle ore 20.8'44''.

Passaggio da Terni: 1) Gilera, su Fiat, alle ore 19.12''; 2) Campari, su Alfa, alle ore 19.17'; 3) Presenti, su Alfa, alle ore 19.21'; 4) Bornigia, su Alfa, alle ore 19.36'; 5) Fagioli, su Salmson, alle ore 19.36'; 6) Tonini, su Maserati, alle ore 19.46'.

Giunge notizia da Pietramala che la macchina Peugeot, N. 1, guidata da Cazzulani Giuseppe, si è rovesciata su una curva. Conducente e meccanico sembra sieno rimasti gravemente feriti.

Gli ultimi controlli della notte

A tarda ora giungono le seguenti notizie sul passaggio dei corridori per gli altri posti di controllo fino a Ferrara:

Ancona: Campari alle ore 23.18' 25''; Marinoni a 9 minuti; Presenti alle ore 23.30' 50''.

Riccione: Campari alle 0.15; segue Marinoni alle 0.30.

Rimini: Campari alle ore 0.22' 20''; Marinoni 0.31' 50''; Presenti 0.46' 11''; Bornigia 0.49' 6''.

Bologna: Campari ore 1.27' 14''; Marinoni 1.39' 24''; Presenti 1.57' 37''; Bornigia 1.58' 22''.

Ferrara: Campari alle ore 2.0' 4''; Marinoni alle ore 2.15'.

Un giro d'Italia automobilistico

ROMA, 31

Secondo informazioni del *Lavoro d'Italia*, il 21 aprile 1929, con partenza da Roma, verrà effettuato il giro d'Italia automobilistico per macchine di serie su un percorso di 6000 chilometri, compresa la Sicilia. Il percorso, in ferry boat, sullo Stretto di Messina, verrà neutralizzato. La corsa avrà come premio la coppa d'oro dell'«Automobile Club» di Roma.

Tunney si incontrerà con Heeney

MIAMI, 31

L'organizzatore Tex Rickard annuncia che Tunney si incontrerà nel prossimo luglio con Heeney. Questo è l'unico match a cui parteciperà Tunney nel 1928. L'incontro avrà luogo in America o in Inghilterra. *(United Press)*.

R. Roberti s'incontrerà con Phil Scott

l'11 maggio a New York

LONDRA, 30

L'*Agenzia Reuter* ha da New York: il campione di boxe britannico, pesi massimi Phil. Scott, ha firmato un impegno per incontrarsi l'11 maggio col campione pesi massimi italiano Roberto Roberti, il quale ha consentito al «match». *(Stefani)*.

Jugoslavia batte Nemzeti 4 a 2

BELGRADO, 31

L'incontro calcistico fra Jugoslavia e Nemzeti, terminò con 4 a 2 (1-1) per la Jugoslavia.

Ammirazione francese

per il record di De Bernardi

PARIGI, 31

Commentando il prodigioso «record» del maggiore De Bernardi, quasi tutti i giornali pongono in rilievo che il successo risulta da un complesso di sforzi combinati e dall'ammirevole organizzazione della nostra Aviazione, a cui il Ministero dell'Aria, presieduto dal Duce, ha dato così splendido impulso.

Scrive il *Journal*:

«L'aviazione italiana può giustamente inorgoglirsi di questa fantastica prova, nel corso della quale il suo pilota ha oltrepassato i limiti finora ritenuti insuperabili dei 500 chilometri orari».

E il grande quotidiano *Auto*:

«E' un successo incomparabile quello che ha realizzato il grande aviatore italiano. Non è dunque giusto dire, come si era affermato al momento della morte di Kinkead, che la velocità di 500 chilometri uccide; ed è ugualmente un successo incomparabile quello di una macchina aerea, il cui scheletro e le cui ali possono sopportare la pressione che si esercita su di esse alla velocità di oltre 500 chilometri».

Verso la partenza di Nobile

Il congedo dall'on. Balbo

ROMA, 31

Il sottosegretario per l'Aeronautica, on. Balbo, ha ricevuto questa mattina e trattenuto in lungo, cordialissimo colloquio, il generale Nobile ed i componenti la spedizione polare italiana, andati a prendere congedo prima di iniziare la grande impresa. L'on. Balbo ha porto gli auguri del Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, ed ha affermato in un breve discorso di saluto, che l'Italia segue con vivo e sereno entusiasmo i navigatori polari, sicura che un'impresa guidata da Umberto Nobile, e della quale fanno parte uomini già provati alle dure fatiche, non può riuscire vana.

Ha concluso auspicando al felice esito della crociera. Il generale Nobile ha vivamente ringraziato anche a nome dei suoi compagni.

In udienza dal Papa

ROMA, 31

Oggi alle 12.30 il Papa ha ricevuto in udienza privata il gen. Nobile, con il quale si è intrattenuto a lungo interessandosi della nuova spedizione polare. Il Papa ha consegnato al gen. Nobile la croce di quercia, ch'egli dovrà far cadere sul Polo dall'alto del dirigibile. Terminata l'udienza, il gen. Nobile ha presentato a Pio XI i componenti della spedizione.

Le rivendicazioni della spada italiana

nel giudizio di Agesilao Greco

La scherma italiana, attraverso le franche recenti contese in Francia, Belgio ed Olanda, ricca di radiose vittorie, si presenta al torneo olimpionico con ben altra consapevolezza della sua forza e conoscenza degli avversari che non pel passato. Ad Amsterdam non avremo che due avversarii degni di noi: gli ungheresi alla sciabola, i francesi nella spada. Gli allievi da una parte, che hanno superato i maestri, i pionieri d'una forma artistica tutta a sè dall'altra.

Astrazione fatta dalla preparazione contingente alle Olimpiadi, che è virtualmente già fatta, nè sarebbe consigliabile cambiare all'ultimo momento, quando i nostri luminosi successi non lo giustificherebbero neppure, poniamo sul tappeto una questione d'un ordine superiore, più vasta e generale, suggeritaci dalla scherma esibitaci in alcuni assalti che un non più giovane, ma sempre formidabile maestro, ha voluto regalare recentemente alla nostra Napoli. Si possono avere le più matte idee giovanili, le più scapigliate simpatie per questo o quell'eccezionale campione, ma non si può che con devota ammirazione e con ogni rispetto ascoltare la parola dell'esperienza di un Agesilao Greco, che è ancor oggi un grande non solo in virtù dei suoi mezzi eccezionali, ma soprattutto per lo studio accurato e per l'interpretazione d'un'arte che è nostra e che nostra deve rimanere.

Tralasciamo la sciabola, poichè quella degli ungheresi è filiazione della nostra, sono canoni d'una stessa scuola, che con un lavoro appassionato e tenace ha largamente dato frutti meravigliosi a mezzo dei nostri insegnanti sulle rive del Danubio, come dovunque.

Per la spada è differente questione: allo stato la più agevole, divertente spada francese allotta i giovani e li chiama ad uscir di strada. Dobbiamo abbandonare le redini e capitolare o arginare di forza la falsa corrente e ricondurre la spada nostra nell'alveo dell'arte nostra?

Questo il problema che abbiamo posto all'autentico luminare della spada italiana, ad Agesilao Greco di ritorno dalla gran gara di Parigi. Con la sua argomentazione suadente, corroborante, il simpatico presidente tecnico del Circolo della spada di Roma così ha esposto la sua tesi salda come la sua fede, tersa come la sua spada, a un redattore di «Tutti gli sports»:

«Io per oltre un ventennio mi sono dedicato con obiettività e tenacia allo studio delle differenze che passano tra la scherma francese e la scherma italiana, tra le armi che adoperano i francesi e quelle degli italiani, del tipo di scherma in auge vent'anni fa e via via di quello che è andato evolvendosi fino ad oggi. I grandi maestri francesi, come Vigeant, Merignac padre, Prévost, Ayat, ecc., i quali avevano assolutamente imposto uno stile classico e potentemente efficace, diedero lustro altissimo alla scherma in Francia, che fu poi il tipo basale della scuola ufficiale di Jonville le Pont. Scuola efficace da cui c'era veramente da apprendere, poichè oltre allo stile v'era una perfezione meccanica inerente, senza libertà, fantasie o scorrettezze, altrimenti si rischiava di essere addirittura banditi dall'agone schermistico.

* * *

Così i giovani maestri, i Rouleau, i Kirchoffer, i Mimiague, Merignac figlio, rimasero fedeli a quella scuola e la impartirono con altrettanta fede. Purtroppo però, venuto in auge lo spadismo in Francia, decadde lo stile. La nuova generazione non sopportò più la severità del lungo studio e gli schermitori di fioretto, salvo qualche rara eccezione, scomparvero ed i maestri non seppero imporsi più. La spada non ebbe e non avrà mai quello stile bello ed efficace come quello del fioretto. Infatti, bisogna avere assistito agli incontri franco-italiani di oggi ed avere apprezzato quelli di vent'anni or sono, artisticamente e schermisticamente, per darsi conto come l'arte dello schermire sia in grande decadenza.

Passiamo alla spada dei «matches» di Parigi. Ma quello che ho veduto io non risponde a verità, non è cioè estetica nè classica e posso dire che non è neanche sportiva, poichè se dovesse essere semplicemente sportiva dovrebbe essere per lo meno estetica. Gli italiani che impugnano la spada francese hanno questo preciso scopo: di non essere sorpresi da una maggiore lunghezza, poichè quasi tutti i francesi adoperano la spada a manico allungato, non convincendosi che più si allunga il manico più lo schermitore indebolisce la sua forza schermistica. Col manico allungato non è possibile parare e rispondere, e soprattutto di contrattempo. Non si può difendere il petto con la parata e con la linea, quindi di tutto questo non dà fiducia e lo schermitore si abbandona a tirare sul tirare. Ecco la ragione di tutti quegli incontri, senza rispetto nè alla punta nè all'arte. Il favore dell'arma francese è dato dalla poca difficoltà ad apprenderla. Ma se a prima vista sembrerebbe più facile, con essa si può giungere ad una data discreta forza schermistica, ma mai divenire un dominatore assoluto. L'arma italiana invece importa uno studio ben più gravoso e bisogna sapersi scegliere il maestro che conosca questa arma a fondo, l'arte, la meccanica, la applicazione. Eppoi perseverare nello studio per anni. Solo dopo tanto lavoro ci si convincerà della sicurezza che la spada italiana dà contro tutte le scuole rivali.

Lo studio non deve essere fatto a metà, apprendere, essere coperto su tutte le linee, offendere, controffendere, parare, conoscere la misura, conoscere il pericolo della punta, conoscere la graduazione dell'arma nelle battute, il tempo, il disimpegno, l'indipendenza assoluta del braccio, senza inceppamenti, nè rigidezza alcuna, la penetrazione della punta.

Queste poche cose, «bagatelle», si apprendono con lo studio indefesso per una grande passione, con fede, con costanza. Gli anni sono nulla, poichè se non si ha la forza di raggiungere è inutile tirare la spada.

Del resto, il fioretto e la sciabola vanno studiati con la loro tecnica ed anche con la stessa passione, costanza e pazienza di metodo.

La scherma di spada che si fa oggi contro la scuola francese è invece completamente sbagliata, è sbagliata la tecnica ed è assolutamente necessario per quel sentimento d'italianità disciplinare questo fatto gravissimo, poichè con questo stato di cose le nostre schiere non potranno mai dettar legge sempre e dovunque, proprio come nella guerra, sbagliata la tattica si perde il combattimento.

Dunque si pensi sul serio a questo gravissimo fatto se si vuole che la magnifica gente italica possa vincere come faceva un tempo ovunque.

In ciò dobbiamo essere tutti d'accordo; è concesso fin troppo nel consentire i «matches» di fioretto e di sciabola.

I maestri del passato non l'avrebbero mai consentito. Ma la spada, no! poichè degenerando noi perderemo la bellezza pura dello stile, tutta una tradizione, ed i giovani si educheranno ad una pugna violenta, la quale, falsata nel concetto e nello stile educativo, e passando poi al caso pratico, quella violenza, quella scorrettezza, resterà come duro castigo nell'ardua prova quando trovandosi di fronte ad una punta vera non potranno improvvisare. E male sarebbe l'impostare l'arte di difendersi ed offendere con una punta che inesorabilmente marcia su di voi. E ciò sarebbe nulla trattandosi di arma convenzionale, ma vi è un'alta questione morale ed educativa delle nuove generazioni. Perchè far cadere quasi nel ridicolo la spada nostra, quella che rappresenta il simbolo della forza vera e della bellezza classica, e che è necessario non si disgiunga mai dalla realtà?

Questa è anche l'opinione dei grandi maestri di Francia, i quali hanno avuto il torto e la debolezza di farsi sopraffare dai dilettanti, che, non ascoltando più i sani precetti dei maestri, hanno voluto far da loro, non ottenendo altro effetto che di far precipitare l'arte. Però vi è uno squillo di tromba per questa strana aberrazione che ha portato anche in Francia la decadenza dell'arte, per richiamare tutti allo studio indefesso, come un tempo, per rendere sempre grande la scherma francese, fra i cui interpreti molti e molti artisti ammirammo sulle nostre e sulle loro pedane.

Un grande maestro di Francia, a proposito dei «matches» ai quali egli assisteva, mi diceva: «Povera scherma, press'a poco cento anni di lavoro, di studio, di lotta sono caduti tutti in un colpo». Chi parlava era il più possente dei maestri di quella generazione e vedevo nei suoi occhi una pena profonda. Quell'uomo aveva dato alla Francia cinquant'anni di gloria e di celebrità, nel mondo, per l'arte nobilissima.

* * *

Per pensare ai casi nostri soltanto è positivo che la corrente attuale ci porta da capiscuola ad imitatori d'un tipo di scherma a cui non siamo abituati, per cui non abbiamo maestri specializzati, e che è tanto lontano anche dalla nostra scherma di fioretto.

Per riuscire in questa imitazione sarebbe coerente mandare a spasso tutti i nostri insegnanti e far venire dei maestri francesi ad insegnarci la loro spada? La verità è mortificante addirittura, ma val meglio dirla senza ambagi per potere ottenere la necessaria reazione del ritorno alla nostra solida ed efficace scherma, che non merita proprio di essere ripudiata da noi stessi, solo perchè è più faticosa, ma infinitamente più logica, positiva, reale, artistica, perfetta».

Le corse a San Siro

MILANO, 31

Ecco la seconda giornata delle corse al galoppo a San Siro:

Premio Nosedo: 1) «Havre Boy»; 2) «Vinra M.»; 3) «Pickpocket». Tot.: 19 - 9 - 6.50.

Premio Appennino: 1) «Dorval»; 2) «Shamroch»; 3) «Malacoda». Tot.: 13 - 7.50 - 7.50.

Premio Castelleone: 1) «Barbarigo»; 2) «Istia d'Ombrone»; 3) «Vadd». Tot.: 12.50 - 8.50 - 15.

Premio Senago: 1) «Caiano»; 2) «Agnes»; 3) «Vermouth». Tot.: 13 - 7 - 10.

Premio Castelnovate: 1) «Chenitra»; 2) «Domino»; 3) «Irnerio». Tot.: 27 - 8.50 - 14 - 21.

Premio Paderno: 1) «Prince Citron»; 2) «Lohitzun»; 3) «Ciclamino». Tot.: 18 - 6.50 - 8.50 - 12.50.

Tyrichter andrà in America

per debuttare nel campo dei professionisti

Da qualche giorno circolava la voce nei circoli dei nostri pugilatori che Umberto Tyrichter, campione pesi massimi della Milizia Nazionale, avrebbe l'intenzione di recarsi in America, per debuttare nel campo dei professionisti sotto l'esperta guida del valentissimo atleta triestino Giorgio Calza. Poichè Tyrichter si trova ancora a Brescia, dove è socio della «Forza e Costanza», di cui è presidente S. E. Turati, abbiamo voluto intervistare Giorgio Calza, da alcuni giorni a Trieste e prossimo a partire per gli Stati Uniti.

Parlando con Giorgio Calza

Cortesemente ricevuti da Giorgio Calza, che era insieme con la sua gentile signora — pure un'appassionata sportiva e valente giuocatrice di lawn-tennis — siamo subito entrati nell'argomento che ci interessava.

— E' vero che Umberto Tyrichter partirà fra breve per l'America, per essere da lei «lanciato» nel campo dei pugili professionisti?

— Esattissimo. Tyrichter s'imbarcherà con me sulla «Saturnia» il 18 aprile per recarsi a Filadelfia, dove ho intenzione di assoggettarlo a un serio e razionale allenamento prima di farlo debuttare sui «rings» americani.

— Ella sarà dunque soltanto il «manager» oppure anche l'istruttore di Tyrichter?

— L'una e l'altra cosa. Persuaso che questo nostra atleta abbia eccezionali attitudini per il «fighting», vagheggio di poterlo un giorno opporre all'attuale campione del mondo Gene Tunney. Ma per arrivare a questo incontro, bisogna attendere che Tyrichter abbia raggiunto non solo la massima perfezione tecnica, ma si sia ancor più agguerrito per questo eccezionale combattimento attraverso una serie di matches di crescente importanza.

Sarà allenato da Longhran

Per la parte puramente tecnica, penso di affidare Tyrichter alle cure di Tommy Longhran, campione del mondo pesi medio-massimi e rinomato maestro di pugilato a Filadelfia. Io mi occuperò personalmente della coltura fisica di Tyrichter, seguendo i precetti da me appresi nel «Gymnasium Bothner», uno dei migliori istituti di coltura preatletica e di addestramento atletico specializzato esistenti in America. Se Umberto Tyrichter, come sono certo, vorrà seguire i miei consigli, spero che potrà conseguire brillanti successi, facendo onore alla nostra Trieste e all'Italia.

Pur provando un vivo rincrescimento che un altro nostro atleta, seguendo l'esempio di Giusto Umek, getti alle ortiche la maglia di dilettante, esprimiamo l'augurio che Umberto Tyrichter possa affermarsi vittoriosamente contro i più forti campioni d'oltre oceano.

Cambridge batte Oxford

nell'80.a gara di canottaggio

LONDRA, 31

La 80.a gara di canottaggio fra l'Università di Oxford e quella di Cambridge, disputatasi stamane sul tratto fra il ponte di Putney e Mortlack, si hanno i seguenti particolari: La squadra di Cambridge ha vinto per 10 lunghezze, impiegando 20' 25''. La partenza ha avuto luogo alle 9.5, e si è effettuata in condizioni eccellenti col tempo bello e una leggera brezza che increspava appena le acque.

Malgrado l'ora mattutina, numerosa folla assisteva alla competizione. Anche il Re dell'Afganistan era presente.

La squadra di Oxford è partita rigorosamente con stile di classe, ma dopo il primo miglio, la squadra di Cambridge l'ha raggiunta presso il ponte di Hammersmith, procedendo velocemente verso il traguardo. A Dukes Meadows, la squadra Oxford ha tentato con tutte le sue forze di raggiungere i competitori, ma senza fortuna. Al traguardo la squadra di Cambridge è giunta in ottime condizioni, mentre quella di Oxford giungeva visibilmente affaticata.

In ottanta gare disputatesi fino ad oggi, l'Università di Oxford ha vinto 40 volte, Cambridge è riuscita vittoriosa 39. In una gara le due squadre sono state giudicate alla pari.

E' questa la quinta vittoria consecutiva e l'ottavo trionfo di Cambridge dalla guerra in poi. Oxford ha vinto in questo periodo una sola volta. Circa 25 aeroplani seguivano i rematori dall'alto.

Nella capitale vi è la solita gazzarra goliardica di comitive allegre. Moltissimi visitatori hanno invaso la capitale.

La domenica sportiva a Trieste

Match Ponziana-Legnano. Sul campo sportivo di Sant'Andrea avrà inizio alle 15 il preannunciato match calcistico amichevole fra il C. S. Ponziana e il Legnano F. C., squadra di I.a Divisione.

Match U. S. Triestina-Sangiorgina. Alle 15, sul campo di Montebello s'inizierà il match amichevole di foot-ball fra l'Unione Sportiva Triestina e l'U. S. Sangiorgina.

Campionato allievi: U. S. Triestina-Ponziana. Alle 13.30, sul campo di Montebello, avrà inizio il match del campionato allievi fra l'U. S. Triestina e il C. S. Ponziana.

Coppa Venezia Giulia: Edera-Dreher. Alle 15, sul campo di San Giovanni, principierà il match per la Coppa Venezia Giulia fra l'Edera Triestina ris. e il G. S. Dreher.

Riunione atletica a San Sabba. Oggi si svolgerà sul campo di San Sabba la prima riunione di atletica leggera, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, col seguente programma: Gare femminili, dalle 10 in poi: corsa m. 80, salto in alto, getto del peso. Gare atleti adulti, dalle 14 in poi: corse piane metri 100, 400 e 3000; marcia m. 5000; salto in alto e triplo; getto del peso e lancio del giavellotto.

La Trieste-Postumia-Trieste dell'Olympia. Organizzata dallo S. C. Olympia, verrà disputata oggi la corsa ciclistica Trieste-Postumia-Trieste, per dilettanti di IV.a categoria. Adunata dei concorrenti alle 11, nella sede sociale, via Gelsi n. 5; partenza alle 12, dalla Casa degli Sposi; arrivo a Barcola fra le 15.30 e le 16.

La corsa allievi dei Liberi-Forti. Oggi si svolgerà la corsa ciclistica per allievi, indetta dal C. C. Liberi e Forti, sul percorso: Trieste, Opicina, Sesana, Bivio Senosecchia, Divaccia, Corgnale, Basovizza, Trebiciano, Opicina. L'arrivo seguirà prima dell'abitato di Villa Opicina, essendo intransitabile la strada dalla Chiusa al Cacciatore. Ritrovo alle 8 nella sede sociale (Caffè San Marco); partenza alle 9 dalla Casa degli Sposi.

Dai Giuochi Olimpici alle moderne Olimpiadi

in una Conferenza all'Università Popolare

E' questo l'argomento che tratterà l'illustre prof. Pietro Romano, della R. Università di Torino, domani, alle 20.15, nella sala di via Gatteri 3.

L'attualità di questo tema appare tosto evidente, ove si consideri il travolgente sviluppo che hanno raggiunto in tutte le nazioni civili gli sports. L'oratore rievocato l'ambiente storico-culturale della Grecia nel periodo del suo massimo splendore, vi inquadrerà la celebrazione delle gare olimpioniche seguite dai giuochi pitici, nemei ed istmici, rilevandone i vincoli con le altre manifestazioni della civiltà o cultura greca.

Ricordati i «ludi latini», i «tornei medioevali» o le forme sportive del Rinascimento italiano, si fermerà sulla ginnastica scientifica, sullo sport odierno e soprattutto sulla serie delle Olimpiadi svoltesi dal 1896 al 1928, illustrandone l'origine e l'importanza ginnica, atletica e sociale. Chiuderà la sua conferenza con una visione sintetica dello sport nella vita nazionale presente nell'odierna legislazione, riguardante l'educazione fisica nei suoi rapporti dell'educazione intellettuale, morale e patriottica.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 31

Situazione barica: il ciclone delle isole britanniche allargatosi in tutta l'Europa centrale, si protende in una notevole saccatura sul Mediterraneo occidentale. Probabilità: La nuova depressione mediterranea apporta nuovamente sull'Italia tempo molto instabile. Si avranno annuvolamenti e pioggie sull'Italia continentale, sull'alto Adriatico, Sardegna e alto e medio Tirreno, cielo vario con nebulosità tendente ad aumentare sulle regioni meridionali. I venti spireranno intorno greco sulle regioni settentrionali, moderati fra sud e libeccio lungo l'Adriatico e lo Jonio, prevalentemente forti sciroccali sull'alto e medio Tirreno, occidentali sulla Sardegna e nel basso Tirreno.

La temperatura si manterrà alquanto elevata. Il mare sarà agitato o molto agitato sull'alto e medio Tirreno, alquanto agitato sul basso Tirreno.

Magazzino delle stoffe

Via S. Lazzaro 10

Continua l'eccezionale vendita a prezzi calmierati di STOFFE per

UOMO - DONNA - BAMBINI

I prezzi s'intendono quelli calmierati ed imposti dai produttori.

Ogni pezza di stoffa porta sul piombino il prezzo d'origine.

BIANCHERIA

ai prezzi nuovamente ribassati come da listino del rinomato

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

AVVISO

Nel nuovo palazzo della Borsa (ex Dreher) vengono affittati ad uso caffè (Caffè della Borsa):

1) un locale a pianoterra sulle vie Cassa di Risparmio e S. Nicolò con sei grandi fori; area, compresi i locali annessi, metri quadrati 192; diretta comunicazione interna con i saloni della Borsa valori e merci, nonchè con gli ammezzati;

2) sale superiori nell'ammezzato lungo la Via Cassa di Risparmio, angolo S. Nicolò, metri quadrati 120, eventualmente anche nell'ammezzato prospicente la Via S. Nicolò con un'ulteriore aerea di 190 metri quadrati.

3) terrazza sul tetto con locali annessi, area complessiva metri quadrati 749.

Nel palazzo sono inoltre disponibili vari ambienti per uso di ufficio.

Per informazioni ed offerte rivolgersi alla Segreteria del Consiglio provinciale dell'economia, Via della Borsa 2 (Stanza 24).

Radeo

Radervi (ed a pennel!) senza pennello,
a meno poter far d'acqua e sapone,
d'allume e cipria... non vi pare bello?
e provatemi dunque! le persone
Ostinate han più barba che cervello!

La vostra economica, italianissima

RADEO

crema emolliente per barba

Un tubo L. 4.- Doppio L. 7.50

Concessionaria per la Venezia Giulia l'antica premiata Profumeria

Ditta GIOVANNI ANGELI, Trieste
Via V. Bellini N. 11

CAMPIONE GRATIS

(SPINT: Studio Pubblicità Intelligente — Roma)

Tutti i più grandi romanzieri d'avventure, quali:

Verne, Fenimore Cooper, Aymard Mayne-Reid, Salgari

ed altri ancora, non saprebbero meglio descrivere:

FORESTA ARDENTE

il capolavoro «Metro-Goldwyn Mayer», che

RENÈE ADORÈE e ANTONIO MORENO

in unione a centinaia e centinaia di cavalieri, europei ed indiani, interpretarono tanto sublimemente nello storico Canadà.

ATTI D'AMORE
DI PASSIONE
E DI EROISMO

coronano il grandissimo spettacolo che si dà con grande successo al

Cinema Teatro Regina

«Un uomo può cambiare opinione come una donna può cambiare di volto» è dimostrato in

La sua segretaria

da **NORMA SHEARER** e **LEW CODY**

CREMA MARSALA DEPAUL

L'UNICA ORIGINALE!

GRAN MARCA TRIESTINA

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assimilazione dei cognomi negli altri paesi
in Russia, in America, in Ungheria, in Jugoslavia

In tutte le epoche e in tutti i paesi del mondo i nomi stranieri finiscono con l'uniformarsi alle leggi fonetiche della lingua nazionale, in seguito a traduzione oppure con l'adattamento per assonanza.

Ne abbiamo un esempio recente nella Russia comunista, dove quasi tutti i capi della rivoluzione bolscevica portavano cognomi per lo più tedeschi, e hanno sentito il bisogno di dar loro la impronta nazionale del popolo in mezzo al quale essi vivono, di cui fanno parte e ch'essi dirigono: Trotzki si chiamava Braunstein; Zinoviev era Apfelbaum; Camenev era nato Rosenfeld; Radek era inscritto nei registri di stato civile come Sobelsohn: Stalin aveva il nome caucasico di Giugachvili; la famiglia di Cicerin, d'origine latina, portava il nome dell'antico casato romano dei Ciceri, e affermava di venire dai cici del Carso istriano, e ora col suffisso «in» ha assunto forma russa come i nomi di Lenin, Bakunin e Kropotkin. I seguaci, naturalmente, hanno seguito l'esempio dei capi.

Dai bolscevichi al Ku-Klux-Klan

Lo stesso fenomeno della Russia bolscevica si riscontra nella liberissima Repubblica americana degli Stati Uniti, dove la setta Ku-Klux-Klan s'è resa interprete dello stato d'animo nazionale inteso a raggiungere l'omogeneità spirituale della popolazione, promovendo l'assimilazione dell'elemento immigrato; donde le disposizioni restrittive contro l'affluenza di gente europea non inglese, che renderebbe più stentato il processo graduale d'assorbimento degl'immigrati nella società anglo-americana, e l'ostilità sempre più accentuata contro gli stranieri.

Le colonie straniere negli Stati Uniti pubblicano giornali propri, si riuniscono in associazioni distinte, mantengono vivo il ricordo della patria d'origine; ciò non di meno tutti gl'immigrati apprendono l'inglese — unica lingua ufficiale della Repubblica — e divengono bilingui, e alla terza o quarta generazione i discendenti degl'immigrati, di solito non conoscono più la lingua degli avi e parlano esclusivamente l'inglese; e anche i loro cognomi s'anglicizzano. Non di rado, però, immigrati che hanno fatto piena adesione alla patria d'adozione, modificano il proprio cognome già all'atto dell'assunzione della nuova cittadinanza: in proposito sollevò la critica d'un settimanale milanese, un noto artista cinematografico italiano, che si fece cittadino americano e sostituì al nome vecchio uno nuovo di forma anglo-americana. Di fronte alla critica di quel giornale, egli dichiarò che ormai aveva scelto l'Unione americana per patria sua e quindi sentiva il dovere di aderire in tutto e per tutto ai costumi e agli usi americani e conseguentemente pure all'onomastica del paese.

Come nell'America settentrionale i cognomi s'anglicizzano, così in quella centrale e meridionale essi tendono ad assumere forma spagnola o portoghese.

Esempi nella storia

In Francia, Voltaire, il grande Voltaire, aveva ridotto francesemente il proprio cognome dall'originario Volterra, la città toscana, da cui proveniva la sua famiglia. Anche il sanguinario Marat era d'origine italiana; i suoi avevano portato il nome di Marra. Il noto «maire» di Parigi, Lacroix, aveva tradotto il proprio cognome dal polacco Kryzanowsky: diventato francese di mente e di cuore, aveva voluto logicamente essere francese pure di nome.

L'intrepido cecoslovacco che durante la guerra mondiale raccolse in Russia i prigionieri suoi connazionali e li inquadrò nelle salde legioni che combatterono contro i bolscevichi e ch'egli poi ricondusse in patria attraverso l'Estremo Oriente, portava un cognome tedesco: si chiamava Geider. Avversario dei tedeschi, che pretendevano di mantenere soggetta la sua patria e di negare ai cecoslovacchi il diritto all'indipendenza, non volle aver comune col nemico il carattere del proprio nome e lo ridusse alla forma nazionale cecoslovacca di Gajda. E' noto come dopo la guerra egli tentasse di suscitare tra i suoi compatriotti un movimento fascista.

L'opera di correzione dei cognomi che si sta svolgendo presentemente da noi avviene ininterrottamente in Ungheria da cinquant'anni, con lo stesso procedimento lesto e semplice: numerosissimi degli attuali cognomi magiari sono stati assunti da famiglie che erano appartenute ad altre stirpi viventi entro i confini dello Stato.

La Jugoslavia ha serbizzato d'ufficio, in Macedonia, tutti indistintamente i cognomi bulgari, aggiungendo loro il suffisso «ic».

Nei Balcani, parecchi cognomi dalla identica radice ebraica, greca o latina, comuni a greci, romeni, bulgari e serbi, differiscono tra di loro secondo la nazionalità, quasi esclusivamente per la desinenza, come ad esempio: Antonopulos, Antonescu, Antunoff, Antunovic, in italiano: Antonini.

Nell'epoca del Rinascimento i dotti stranieri latinizzavano il cognome secondo l'antico uso romano: il moravo Komensky divenne Comenius, Comenis; egualmente il vescovo di Lubiana, Krön, che possedeva una villa a Trieste, si ridusse il nome in Coroneo.

Precedenti nell'Istria e a Trieste

Pure i nomi dei vescovi di Trieste Rapicio e Scarlicchio accusano una forma originale differente. Nell'Istria il popolo alla costa riduceva spontaneamente alla fonetica nostra i nomi stranieri, onde abbiamo i Draghicchio, i Pastrovicchio e gli Scampicchio: quest'ultimo nome presumibilmente da Scampich, sinonimo di uscocco, voce con cui venivano designati i dispersi romani balcanici, profughi e fuggiaschi dopo le varie invasioni barbariche.

Tra le figure eroiche di Trieste nelle cospirazioni e nelle lotte del Risorgimento nazionale, emergono tre valorosi che vollero correggere la forma del proprio cognome, se non negli atti di stato civile — ciò che era loro impedito dalle leggi della dominazione straniera — almeno nei rapporti coi conoscenti e nella vita politica: Guglielmo Oberdan, che eliminò il cappa finale, procurando di dare al suo nome un aspetto dialettale veneto, sul tipo di Loredan; Pietro Mosetti, uno dei settanta compagni dei fratelli Cairoli a Villa Glori, originariamente Mosettig; e Giuseppe Pecengo, caduto gloriosamente a Mentana: egli aveva voluto liberare il proprio nome dall'impronta slava, rendendolo somigliante, almeno nella desinenza, alla forma piemontese e lombarda di Marengo, Pusterlengo, ecc.

E' pur vero che esistono quasi dovunque anche dei nomi estranei alla lingua del paese cui appartengono i loro possessori, ma si tratta sempre d'eccezioni e d'immigrazioni relativamente recenti. In Italia le voci di cognomi originariamente straniere, e poi tradotte o adattate alla fonetica nostra, ammontano addirittura a milioni. Se esse fossero rimaste inalterate attraverso i secoli, noi avremmo oggi un campionario di nomi di varie lingue.

La necessità del decreto

La modificazione lenta, pressochè inavvertita, di giorno per giorno, se era di regola fino a sessant'anni fa, riesce impossibile oggi, con le registrazioni dello stato civile e le norme di legge che impediscono qualsiasi variazione senza il consenso dell'autorità.

Se il Governo non avesse provveduto con un apposito decreto-legge, che permette ed agevola le correzioni, nessun mutamento sarebbe stato possibile: i cittadini italiani delle terre di frontiera sarebbero stati condannati dall'immutabilità dei registri anagrafici a portare perpetuamente in prevalenza cognomi corrotti o d'origine esotica. A eliminare simile controsenso venne l'invocato decreto-legge sulla rettificazione dei cognomi. E ch'esso sia veramente provvido lo conferma il numero sempre crescente di domande spontanee che affluiscono alla Prefettura.

La riduzione dello sconto
dal 6.50 al 6 p. c.

Abbiamo da Roma, 31:

Con decreto in data 31 marzo 1928 di S. E. il ministro per le Finanze, la ragione normale dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia è ridotta dal 6.50 al 6% a decorrere dal 1.o aprile 1928.

I resti umani dell'ossario
di San Michele del Carnale

Come avevamo preannunciato, il chiarissimo dott. Mario Stenta, direttore del Civico Museo di Storia Naturale, volle discendere nel sotterraneo di San Michele del Carnale per esaminare i resti sotto l'aspetto antropologico. Teschi ed ossa degli strati superiori furono giudicati anche dal dott. Stenta di epoca recente; più antichi però, alla prima impressione quelli che erano visibili di strati più profondi. Anch'egli stima interessanti ulteriori ricerche, agevolate da un po' di sgombero degli ossari, per giungere a cognizioni più precise sulla età e sulla storia della cripta.

Ora però l'accesso alla cripta verrà chiuso, per desiderio della stessa autorità ecclesiastica, in quanto alle prime esplorazioni scientifiche era succeduto il curiosare del pubblico profano, e tutti cercavano calarsi nella buca con candele e lampadine elettriche, turbando con ciò la pietà e la riverenza dovuta a salme sepolte in terra consacrata. Naturalmente il provvedimento della chiusura non riguarda le ulteriori ricerche di carattere storico, quando sarà il momento d'iniziarle.

La festosa partenza dei maestri giuliani
per il pellegrinaggio all'Urbe

Il pellegrinaggio dei maestri delle terre giulie a Roma ha un significato altissimo. Gli educatori dei Balilla e degli Avanguardisti devono conoscere quella che fu la capitale dell'Impero di Giulio Cesare e quella che è la capitale della nuova Italia. Il desiderio lungamente tenuto nel cuore da questi nostri uomini del magistero, finalmente si appaga, con insperate agevolazioni.

L'iniziativa del viaggio e del soggiorno a Roma fu secondata con tutta la sua autorevolezza dall'ing. Cobolli-Gigli, segretario federale, il quale fece intervenire S. E. Turati per ottenere agevolazioni ferroviarie e l'appoggio per il soggiorno a Roma. La cosa non fu tanto facile. Si trattava di far muovere una mezza legione e più di maestri: se ne iscrissero complessivamente 560, di cui 300 di Trieste, altri molti dell'Istria e di Fiume, altri infine dal Friuli popoloso.

Con nobile pensiero gli organizzatori vollero prima far benedire in San Giusto le corone di alloro che i maestri giuliani recheranno in pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto e alla tomba del Maresciallo Diaz in Santa Maria degli Angeli. Essi recano altresì il gagliardetto dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti, sul quale è ricamato a lettere d'oro il motto: «libro e moschetto». Tanto le corone che il gagliardetto ricevettero la benedizione dal parroco capitolare mons. Buttignoni, il quale pronunciò parole acconce alla circostanza.

La partenza

Iersera alle 21 i maestri sono partiti alla volta dell'Urbe. L'ing. Cobolli-Gigli si recò personalmente alla stazione centrale, per salutare e portare istruzioni al segretario dell'Associazione, maestro Cecchini, che fu ed è l'animatore e l'organizzatore del pellegrinaggio.

Per l'occasione la Direzione compartimentale delle ferrovie ha inaugurato nuove bellissime vetture in cui presero posto comodamente 200 maestre e circa 100 maestri, chè gli altri saliranno sul treno lungo le stazioni del Friuli.

La stazione era affollata di persone accorse a salutare i partenti; tra i quali si notavano il r. provveditore agli studi comm. Mondino, il cav. uff. Merluzzi, direttore didattico centrale, il prof. Marpicati di Fiume, la prof. Norscia, il cav. Lojacono, i direttori didattici Morsani, Rovere, Zonta, de Privitellio, Garzolini e Tosti, i maestri ufficiali della Milizia, tra cui il ten. Mazzoni. Tra le persone presenti alla stazione c'erano, oltre al Segretario federale, il prof. Fonda-Bonardi, il cav. Fragiacomo, il cav. Lussi, il dott. Tanzarella ed altri.

Allorchè il treno si mosse fu uno scambievole festoso agitar di fazzoletti e di cappelli, di chi partiva e di chi rimaneva.

L'attraente programma della visita

La grande comitiva si soffermerà alcune ore a Firenze, dove giunge stamane alle 7; e proseguirà alle 12 per la capitale, dove alle 18 è attesa dalle rappresentanze e dalle squadre dei Balilla e delle Avanguardie. Il segretario generale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, comm. Sacconi riceverà gli ospiti giuliani, per i quali fu destinato l'alloggio nella scuola Vittorino da Feltre, trasformata in albergo, con letti lindi disposti per camerate. Nell'albergo si provvederà alle mense in un vasto refettorio: tutto è già predisposto, l'organizzazione è perfetta. Funzionerà anche un servizio di posta.

Il programma è interessante e quanto mai istruttivo. Il soggiorno nella capitale durerà una settimana, da domenica a sabato prossimo.

Lunedì i maestri giuliani si recheranno a posare le corone sulla tomba del Milite Ignoto e su quella del generalissimo Diaz; un'altra ancora devotamente sarà posta al Pantheon. Anche sull'ara dei Caduti fascisti saranno collocati fasci di fiori.

Udienze dal Re e dal Duce

Martedì giungerà a Roma l'ing. Cobolli-Gigli, che accompagnerà la comitiva dei pellegrini a un ricevimento dato da S. E. il principe Spada-Potenziani, governatore di Roma. Una rappresentanza sarà ricevuta anche da S. E. Turati; e tanto S. M. il Re che il Capo del Governo hanno concesso una udienza, ristretta a tre membri delle organizzazioni magistrali giuliane.

Il pellegrinaggio è accompagnato alla capitale dalla simpatia della nostra cittadinanza, che giustamente vede in questa manifestazione un nuovo vincolo spirituale fra Trieste e l'Urbe.

Gida Rossi alla Minerva

Magnifica conferenza quella di iersera, tenuta dinanzi a un pubblico intelligente, affollato. Tutti sanno Gida Rossi una delle donne più colte d'Italia: ma ella è anche una delle espositrici più affascinanti, per la schiettezza del porgere, per la chiara continuità del pensiero, per la semplicità e grazia con cui le viene formato il periodo e che pochi, anche dei migliori, posseggono al pari di lei. E' un piacere l'ascoltarla; e l'argomento d'arte che ella trattava ieri sera alla Minerva, in questa Trieste dove venne conferenziera la prima volta nel 1907 e nel 1908, era per sè stesso uno dei più interessanti. Ella parlava di quel pulpito di Giovanni Pisano nel duomo di Pisa, che sciaguratamente scomposto e disperso a pezzi sul finire del Cinquecento, fu per amore dei dotti d'Italia ricomposto coi pezzi raccolti in ogni parte, restaurato sagacemente nelle parti mancanti, e inaugurato con solennità grande nel maggio del 1926, presenti Benito Mussolini e il cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa, promotore dell'opera. Con un procedimento che rivela la squisitezza di disciplina e di metodo dei suoi studi, la signora Gida Rossi fece entrare nell'animo dell'uditorio l'importanza storica e l'alta e non facile bellezza di questo capolavoro della scultura italiana: dapprima rappresentando l'età storica in cui lo vollero eretto i Pisani; indi ripercorrendo lo sviluppo artistico dei pergami, dalle forme semplici e ancora barbariche dei primi tempi dopo il Mille fino ai gioielli di Pistoia, di Siena, di Barga; preminenti in queste creazioni d'arte Nicola Pisano e i suoi discepoli, tra i quali primo suo figlio Giovanni, che gli fu aiuto in tutte le opere prima che si lanciasse egli stesso nell'espansione piena del proprio genio e accendesse nel pergamo di Pisa il suo più alto splendore. Avevano già i cittadini di Pisa un loro pergamo pregiato di Guglielmo d'Agnolo, che donarono a Cagliari, dove ancora si conserva, diviso in due, nella Cattedrale; vollero avere dal loro concittadino uno di quei capolavori che egli andava facendo per altre città; nè mai lo spirito di Giovanni si trovò più alto e fu più gagliardo, tutte svincolate le proprie virtù espressive da quell'imitazione degli antichi che lo aveva trattenuto nei primi passi, e dischiuso il pensiero a vastità di concezioni universali che ben può chiamarsi dantesca. D'altra parte Dante, che questo pergamo certamente vide appena compiuto quando fu in Pisa al seguito di Arrigo VII imperatore, mostra di avere tratto ispirazioni dal suo ricordo in parecchi passi specialmente dal Purgatorio. Simili le anime, simili anche in quell'ora i destini dei due Grandi: esule Dante; Giovanni Pisano cacciato in ogni sorta di triboli per le controversie che aveva suscitato la novità e audacia delle sue figurazioni.

Di esse diede Gida Rossi un limpido sensitivo magistrale commento, accompagnando con la parola una serie meravigliosa di proiezioni: e il pubblico, che divideva la sua ammirazione tra l'ascoltare e il guardare, scattò infine in un lungo festosissimo applauso.

La conferenza d'oggi per le Giovani Italiane

Questa mattina, come fu annunziato, alle 10 e mezza, la signora Gida Rossi, per invito del Gruppo femminile di cultura fascista, parlerà in sala Dante sul tema «La marcia dei Savoia», prendendo la mossa dalle tre sepolture della Dinastia, che ne segnano il cammino sempre più illustre: Altacomba, Superga e il Pantheon di Roma.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

La festa della primavera al Circolo Italia. Oggi, alle 21.30, avrà inizio nella sala massima del Circolo Artistico la tradizionale festa della primavera del Circolo Italia, con la quale si chiuderà la serie dei trattenimenti organizzati durante la stagione invernale. Si interviene in abito da passeggio.

(*Note di cronaca*)

Magazzini Cappellani
Corso Vitt. Em. 11 — Via Roma 5

Oggi sono arrivati i nuovi tipi di carrozzelle per bambini.

Un trattenimento in onore
dei nuovi ufficiali degli Avanguardisti

Ieri sera, nella pasticceria Tirel, convennero fraternamente i neo-nominati ufficiali della 58.a Legione M. V. F., destinati all'inquadramento dei Reparti Avanguardisti.

Tra gli invitati vi era il gen. Mozzoni comandante la 6.a Zona M. V. F., il capo di S. M. Rossi, il console D'Orazio, i senjores Franca, Scoppetta e Grillo, i centurioni Sereni, Maramaldi, i C. M. Tommasini e Duilio Cosolo segretario dell'O. N. B., il prof. Fonda-Bonardi e il rag. Rubino del Comitato provinciale dell'O. N. B. e un largo stuolo di ufficiali della M. V. F.

Il presidente dell'O. N. B., cav. Lussi ringraziò il gen. Mozzoni della sua presenza e gli presentò i nuovi ufficiali: Bruno Tedeschi, Giorgio Maria Gatti, Paolo Karoschytz, Romeo Marcovig, prof. Antonio Palin, Andrea Benedetti, Tito Tonelli, Gaetano Barone e Renato Mayer-Grego.

Rispose il gen. Mozzoni raccomandando specialmente, che gli avanguardisti affidati agli ufficiali siano educati e istruiti, per essere i soldati di domani, non nella forma, ma nella sostanza. Concluse inneggiando agli avanguardisti, al Re e al Duce.

Il Segretario federale di Udine
all'ing. Cobolli-Gigli

L'ing. Cobolli-Gigli ha ricevuto dal Segretario federale di Udine il seguente telegramma:

«Aiuto camicie nere e popolo triestino giunge particolarmente gradito perchè riconferma vincoli solidarietà e fratellanza fra due provincie sorelle nella fede, nell'amore e nella sventura. Segretario federale dott. Perotti».

Una commemorazione di S. E. Diaz

Commovente e austera e riuscita la commemorazione organizzata dal Circolo Universitario Cattolico «E. S. Piccolomini», in occasione del trigesimo della morte di Armando Diaz. La sala dei RR. PP. Spagnoli era gremita da uno scelto pubblico di invitati, tra i quali S. E. mons. Vescovo. Sul palco addobbato da tricolori spiccava una grande fotografia abbrunata del Duca della Vittoria. Le note solenni dell'«Eroica» di Beethoven, magistralmente suonata dai professori Guglielminetti e Pizzagalli, predisposero gli animi all'austera commemorazione. E austero fu tutto il discorso dell'oratore, Giacomo Bartoli, che con ispirate parole rievocò l'eroica figura del Maresciallo. Orazione che fu un inno di esaltazione non solo delle virtù militari e cristiane di Armando Diaz, ma di tutto un esercito di prodi, e di un popolo generoso e forte.

All'inizio dell'orazione, letta in una atmosfera di caldo e sano pratriottismo, il presidente del Circolo riaffermò la devozione degli universitari cattolici agli ideali purissimi di religione e patria.

L'ing. Camanzi assume la direzione
del Genio Civile

Per recente disposizione ministeriale l'ing. capo del Genio Civile cav. Atena lascia Trieste per altra destinazione. In via temporanea, fino a quando cioè non verrà destinato il nuovo titolare, l'ingeguere capo cav. Camanzi addetto alle costruzioni marittime e portuali, assume la carica di ingegnere capo del Genio Civile, accomunando i due uffici.

Nella giornata di ieri hanno avuto luog o le rogolari consegne fra il cav. Aten e il cav. Camanzi.

Due artisti triestini
premiati a Budapest

Abbiamo dato l'altro giorno notizia della partecipazione di ben quattordici artisti triestini al concorso per un manifesto in bianco e nero aperto da una ditta di Budapest, della quale è amministratore delegato il triestino signor Stavropulo. Ci viene telegrafato ora da Budapest che, mentre i primi premi per artisti ungheresi non si poterono tutti assegnare, il premio unico per artisti esteri, corrispondente a lire 3200, fu dalla Giuria diviso tra due concorrenti triestini: Gino Parin e Vito Timmel. La Giuria volle poi fare menzione speciale di un terzo triestino, Edmondo Passauro.

Per la celebrazione del pane

Il Provveditore agli Studi ha diretto ai Presidi, agli Ispettori scolastici, ai Direttori didattici la seguente circolare:

«Facendo seguito alla mia circolare N. 49 del 28 febbraio a. c. per la «Celebrazione del Pane» rinnovo alle SS. LL. l'invito ad interessarsi per la propaganda della manifetazione, avvertendo che per la prenotazione tanto dei cartelli artistici quanto dei panini, le SS. LL. potranno rivolgersi o presso i Comitati espressamente costituiti in ogni Comune sotto la presidenza dei Podestà, oppure direttamente al Segretariato generale dell'Opera Italiana «Pro Oriente», Milano, via Barnaba 23 B».

Personalità di passaggio. ... è stato di passaggio per Trieste il dott. Francesco Pastrnek, professore dell'antico slavo all'Università Carlo di Praga, seniore degli slavisti cecoslovacchi e direttore dell'Opera del Vocabolario storico della lingua cecoslovacca.

A un funzionario partente. Ieri, nella Sezione contabilità della Banca Zivnostenska ha avuto luogo una simpatica e commovente cerimonia nell'occasione del trasferimento alla Centrale di Praga del procuratore Giovanni Pribyl. Gli impiegati della contabilità offersero al loro superiore, nella sua stanza, addobbata di fiori, un ricordo con dedica quale pegno di affetto e di devozione. La sera, il signor Pribyl ha offerto una cena ai suoi collaboratori nella saletta riservata del Ristorante Europa.

Giubileo di lavoro. Compiendo oggi l'egregio signor Luigi Zucculin ben quarant'anni di onorato servizio in qualità di magazziniere presso la ditta Mirone M. Gunalachi, ove entrò il 1.o aprile 1888, ieri egli fu festeggiato in modo particolare dai principali e dagli addetti della vecchia ditta triestina. Da parte dei principali, che ricordarono le sue rare doti di capacità e di zelo, gli venne offerto un magnifico regalo e presenti gli furono pure fatti dai colleghi.

Viaggio di prova. Domani avrànno luogo le prove di collaudo e di consegna della motonave «Aratimbò», costruita dal Cantiene Navale Triestino di Monfalcone per conto del Lloyd Nacional di Rio de Janeiro.

La natalità a Trieste
negli ultimi mesi

L'Ufficio dello Stato civile comunica il movimento demografico cittadino negli ultimi mesi:

Dicembre 1927: nati vivi 271, nati morti 14; gennaio 1928: nati vivi 341, nati morti 9; febbraio 1928: nati vivi 330, nati morti 10; marzo 1928: nati vivi 381, nati morti 10. Differenza in più: nati vivi 51. — Dicembre 1927: morti 301; gennaio 1928: morti 356; febbraio 1928: morti 323; marzo 1928: morti 370. Differenza in più: morti 47. — Dicembre 1927: matrimoni 158; gennaio 1928: matrimoni 123; febbraio 1928: matrimoni 154; marzo 1928: matrimoni 110. Differenza in meno: matrimoni 44.

Come risulta da queste cifre, la natalità nello scorso mese di marzo ha superato quelle corrispondenti agli altri mesi dal dicembre 1927 in poi, con una differenza in più sul febbraio di 51, notevole se si considera che il numero dei nati morti si mantenne inalterato. Anche i decessi però sono superiori agli altri mesi presi in osservazione; ma è noto che il mese di marzo, dal punto di vista demografico, è quello della maggiore natalità annuale. Mentre i matrimoni diminuirono. Conferma ciò a quanto fu rilevato a suo tempo nelle nostre periodiche riviste delle statistiche interessanti la vita cittadina, che il massimo numero dei matrimoni a Trieste avviene durante il febbraio. Sembra che il Carnevale giovi, ed inviti le coppie a consacrare la loro unione.

L'assemblea del Credito Italiano

Sotto la presidenza del Gr. Uff. Carlo Feltrinelli si tenne in Genova l'assemblea generale del Credito Italiano. Il Comm. Feltrinelli rivolge un commosso saluto alla memoria di Federico Ettore Balzarotti che, dello sviluppo dell'Istituto, fu l'artefice maggiore. Uomo dalla larga visione e dallo spirito aperto, dalla volontà inflessibile e dall'energia costante, Egli ebbe il senso profondo ed intimo della Banca e delle sue necessità. Un pensiero dominò la Sua volontà creatrice: che l'Istituto da Lui diretto assecondasse, favorisse, accrescesse il prestigio economico italiano in Paese e all'Estero.

Alla commemorazione del Balzarotti l'assemblea si associò riverente e il Comm. Bagnara si rese interprete dei generali sentimenti di cordoglio. Quindi il Consigliere Delegato Gr. Uff. Carlo Orsi riferì sulla gestione sociale, tratteggiando anzitutto le vicende economiche dell'anno che chiuse, dopo tante fortunose alternative, il periodo dei rivolgimenti monetari conseguenti alla guerra europea e segnò il ritorno all'oro, con l'abolizione del corso forzoso in vigore dal 1885. Questo fatto storico è il premio e l'epilogo di una perseverante politica di severità finanziaria e di un tenace sforzo di risanamento della circolazione, messi in atto con inflessibile energia dal Governo Nazionale. Attraverso a un generale processo di adeguazione, l'economia italiana, con fervido travaglio, si è adattata ai nuovi livelli dei valori e si deve ritenere ormai quasi raggiunto il definitivo assestamento per cui tutte le attività dovrebbero gradualmente avviarsi a una ripresa.

Analizzando in particolare l'annata economico-finanziaria in Italia la relazione si compiace anzitutto dei risultati ottenutisi nel campo della pubblica finanza col fermo mantenimento del pareggio del bilancio. Nell'intento della necessaria disciplina della circolazione furono contenute le nuove emissioni azionarie e sorvegliati i prestiti all'estero. Con il rifluire del denaro, e con i tassi addolciti le Borse videro delinearsi un risveglio delle quotazioni dei valori che erano stati duramente colpiti dal contagio psicologico. La ripresa, nella sua fase iniziale, riguarda sopra tutto il campo delle obbligazioni. Nella sua relazione il Consigliere Delegato del Credito Italiano accenna al progresso del risparmio, ai vari indici dell'economia italiana: quelli relativi alla curva dei prezzi, al movimento commerciale, marittimo, alla situazione agricola, all'andamento industriale. L'industria, sopra tutto, dovette affrontare i problemi dell'adeguamento dei costi al nuovo valore monetario; si ha però ragione di sperare che il periodo del più duro travaglio sia ormai superato. Il rapporto passa quindi in rassegna l'andamento delle varie industrie italiane. L'attività delle Banche è stata rivolta durante il decorso anno, ad assecondare l'opera di restaurazione monetaria così felicemente compiuta dal Governo Nazionale e il Credito Italiano concorse alla «detente» del mercato monetario con una crescente liquidità e abbondanza di immediate disponibilità. L'alto grado di liquidità e una certa sproporzione generale fra la rimunerazione del denaro affidato alle Banche e le possibilità e le condizioni del suo impiego si tradussero in un minor gettito di proventi, mentre il volume delle spese più lentamente si adeguava alle mutate condizioni. Pertanto si è ritenuto opportuno di portare il dividendo da 50 a 40 lire mentre invece si sono mantenute immutate nella somma massima degli ultimi anni, le assegnazioni alle Riserve (venti milioni), così conformandosi alle tradizionali direttive di prudenza dell'Istituto.

L'Istituto partecipò, in Italia e all'Estero, a varie operazioni finanziarie relative alla costituzione di Società, aumenti di capitali, emissioni di obbligazioni.

Attraverso la Sede di Londra e gli Uffici di Rappresentanza di Berlino, Parigi e New York, l'Istituto mantenne e rafforzò i suoi rapporti con l'estero e in particolare con il mercato newyorkese. Delle Affiliate ebbero proficuo andamento la Banca Unione di Credito di Lugano, la Banca Italo-Belga, la Banca di Credito Italo-Viennese, il Banco Italo-Egiziano e la Banca d'Albania.

Particolare menzione merita l'opera del personale tutto che ha collaborato con zelo e spirito di comprensione allo svolgimento dell'attività sociale.

L'assemblea, approvato il bilancio e le proposte del Consiglio, ha determinato il dividendo per il 1927 in L. 40.— per ogni azione liberata e in L. 4.— per ogni azione con un decimo versato, assegnando alla riserva L. 20.000.000.— e mandando a nuovo L. 5.500.254.80.

L'assemblea quindi, a voti unanimi, rieleggeva i Consiglieri uscenti Gr. Uff. Carlo Feltrinelli, Marchese G. B. Guerrieri Gonzaga, Giovanni Pedrotti, Senatore Conte Salvatore Segré-Sartorio, e chiamava a far parte del Consiglio i Signori: Cav. di Gr. Croce Senatore Salvatore Contarini, Ministro di Stato, On. Giorgio Guglielmi marchese di Vulci e il Gr. Uff. Ing. Carlo Tarlarini.

Soc. Magazzini di Liquidazione

CENTRALE: TRIESTE - Via Felice Venezian 9
TRIESTE - Via Solitario 5 (Dep. Koritnik)
MONFALCONE in Panzano — MONFALCONE Corso Vitt. Eman.
GORIZIA - Via Garibaldi 6 — MUGGIA - Largo del Porto
CAPODISTRIA - Via Callegheria

Per le feste
colossali ribassi
2 milioni nuovi arrivi

100.000 FAZZOLETTI . . . L. 0.35 - 0.50 - 0.75 - 1.— - 1.50

Telerie - Telerie

Tagli madapolan, extra . . . L. 1.50
Madapolam finissimo, da L. 3.60 si vende . . . » 2.50
Tela greggia . . . L. 1.50 » 1.95
Tela greggia, per lenzuola, alta 120 cm. . . . » 3.95
Tela candida, rèclame, alta 80 cm., da L. 4.50, si vende . » 2.30
Tela candida, lenzuola, alta 150 cm. . . . » 5.95
Tela candida, lenzuola, doppio ritorto . . . » 6.90
Zephir Oxford, pesante . . . » 1.95
Zephir tessuto . . . L. 2.95 » 3.90
Popeline inglese, per camicie . . . » 5.90
Cutil doppio ritorto . . . L. 1.95 » 2.90
Strofinacci lino, al metro . . . » 3.50
Traliccio 100 e 120 cm. . . . L. 2.95 - 3.50 » 5.90
Satin nero, doppia altezza . . . » 3.95
Satin nero «Roma», finissimo . . . » 9.90
Tovagliata - Tovaglioli, ecc. ecc.

Asciugamani

Asciugamani spugna, al chilogrammo . . . L. 28.—
Asciugmaani spugna, fiorati, da L. 14 si vendono . . . » 9.90
Asciugamani spugna, fiorati, da L. 20 si vendono . . . » 13.—

Seterie - Seterie

Maglia seta, tutti i colori, alta 140 cm., per biancheria, vestiti, da L. 16, si vende . . . L. 9.80
Spugna seta, unita o stampata, da L. 14 si vende . . . » 5.90
Tela seta, fantasia **4.90**, unita . . . L. 8.90 » 9.90
Fulgurant seta lucida, da L. 16, si vende . . . » 8.90
Crepe China (due tipi) . . . L. 10.90 » 19.—
Crepon seta, alto 120 cm. . . . » 19.— » 39.—
Alpagas seta, alta 120 cm. . . . » 16.—
Crepe Marocaine, rimanenze . . . » 19.—
Seta nera, per mantelli, ecc.
Sciarpe seta, a rete, grandi . . . » 4.90
Cascols seta - Gilet seta
Fazzoletti seta, per taschino, rèclame . . . » 2.50

Stoffe

Maglia lana tubulare, alta 140 cm., da L. 40 si liquida . . L. 14.90
STOFFA FANTASIA per donna, doppia altezza . . . » 4.90
Stoffa uomo, tipo inglese, 140 cm. . . . » 20.—
Ritorto bleu, per vestiti operai . . . » 2.90
Grisette, per vestiti operai . . . » 4.90

100.000 paia calze

Calze uomo . . . L. 1.20 - 2.— - 2.95 - 4.50
Calze signora, comuni . . . L. 1.25
Calze signora, velate, con cucitura . . . » 2.50
Calze signora, con cucitura, resistenti . . . » 3.95
Calze signora, velate, finissime . . . » 4.80
Calze signora, seta solid 1 . . . » 4.80
Claze signora, inglesi, da L. 8, si vendono . . . » 4.80
Calze signora, Chemnitz, velate e velatissime
L. 7.40 - 9.50 - 10.90 - 12.—
Calze bambini, coste, germaniche . . . da L. 1.50 in poi

Maglierie

Partita Copribusti donna, da L. 6.50, si liquidano . . . L. 2.95
Maglie cotone e canottiere, bianche, cuoio, nere, grigie L. 3.95 in poi
Maglie e mutande, lana, al chilogramma . . . L. 50.—
Copribusti donna, candidi . . . L. 3.95 » 4.90
Cicliste, ragazzi e uomo . . . » 4.90 » 7.90

Diversi in liquidazione

Partite borse e portafogli, signora, merce fallimentare, in pelle, artistiche, prezzo usuale L. 100.—, rimanenze si liquidano . . . L. 29.—
Partita guanti, si liquida . . . L. 1.95 » 5.90
Partita gilet e pullover, lana, bambini, uomo, donna, si liquida . . . L. 10.— - 14.— » 24.—
Partita cappelli signora, in feltro, seta e paglia L. 16.— » 22.90
Cinture in pelle, ecc. si liquidano . . . L. 1.— in poi
Ombrelli uomo, seta gloria . . . L. 16.— - 24.—
Bretelle - Cravatte - Camicie
VESTITI LAVORO, TUTTE, ecc. . . L. 19.90 - 29.— - 39.—
Lana in matasse . . . L. 3.50 e 4.90
Kapok setificato, imbottire cuscini, materassi e trepunte, a metà prezzo . . . L. 5.90 - 6.90 - 12.90

FILO e ROCCHETTI al 50 per cento di risparmio

Rocchetti busto, 250 yards, rèclame, da L. 1.20, si vendono L. 0.50
Rocchetti busto, 400 yards, da L. 1.50, si vendono . . . » 0.95
Rocchetti busto, 1000 yards, da L. 4.50 si vendono . . . » 2.50
Filo imbastire . . . 0.20 - 0.45 - 0.80
Cucirino filofort, tutti i colori . . . L. 0.20 - 0.50

In arrivo: GRANDIOSO ASSORTIMENTO SETERIE - 10.000 PEZZE MADAPOLAN - ZEPHIR - POPELINE A PREZZI INCREDIBILI!!!

I più bassi prezzi della Venezia Giulia

L'austera cerimonia d'insediamento

del Primo Presidente della nostra Corte d'Appello

Ieri mattina, con una cerimonia semplice ed austera S. E. Paolo Montalenti, ha preso possesso del suo ufficio di Primo Presidente della nostra Corte d'Appello.

Alla breve ma significativa cerimonia hanno partecipato tutti i magistrati e funzionari della Corte d'Appello e dell'Ufficio del Pubblico Ministero.

All'assemblea, presieduta dal comm. Barzelatto, assistito dal cancelliere capo cav. Funaioli, è intervenuto pure il Procuratore Generale del Re, S. E. Carlo Alberto Mandruzzato.

Il saluto della Magistratura giuliana

L'illustre rappresentante del Pubblico Ministero ha rivolto a S. E. Montalenti il deferente ed affettuoso saluto di tutta la Magistratura giuliana, pronunciando il seguente discorso:

«Eccellenza! Io vengo a Voi in testa di una grossa falange di magistrati e di funzionari del Pubblico Ministero e delle Preture, i quali sono qui presenti, se non di persona materialmente, certo tutti spiritualmente. Vengo per esprimere a nome mio e di tutti, quel senso di grande piacere ed ammirazione che noi proviamo nel vederla ascesa a questo posto particolarmente importante, e vediamo con orgoglio che Ella è stata prescelta dalla Magistratura requirente, che l'E. V. ha illustrato fino a questi ultimi tempi. La nostra aspirazione sentita sarebbe stata quella di poterla ricevere in ambienti molto più appropriati e consoni a quella festa alla quale si apresterebbe la Corte di Trieste per una cerimonia così austera e che corrisponderebbe perfettamente ai nostri desideri. Anche se però l'ambiente è modesto, non per questo i nostri sentimenti possono essere per nulla menomati, nella volontà e nel bisogno che sentiamo di portarle il nostro omaggio di profonda deferenza. La nostra funzione in queste terre non è solo quella di affermare il diritto, ma anche di tenere alto lo spirito nazionale e di dare una salda impronta, al precipuo intento di far sparire quell'eventuale rimasuglio di attaccamento al cessato regime, e di trovar modo che come questo regime è stato materialmente fugato e distrutto, lo debba essere anche moralmente. E' quindi ragione di grande compiacimento per noi di vedere che il nostro Primo Presidente viene dalla capitale del Regno, ed ha origine dal Piemonte, da quella Regione cioè che è stata sempre la culla di gloriose istituzioni e che ha alimentato la fiamma del patriottismo italiano. Ci proponiamo di percorrere con l'E. V. lo stesso cammino, ci proponiamo di prestarci con tutte le nostre forze e concordia di fede, per la risoluzione dei problemi e delle idealità dell'E. V. che saranno sempre a noi comuni».

Il saluto del Presidente di Sezione comm. Barzelatto

A S. E. il Procuratore Generale si associa il Presidente di sezione comm. Barzelatto il quale, con elevate parole, di devozione porge a S. E. Montalenti, il fervido saluto augurale dei magistrati e funzionari della Corte d'Appello di Trieste:

«Aneliamo — egli dice — di aver la guida preziosissima nell'esercizio del nostro arduo ministero, di raccogliere i di lei sagaci consigli, frutto di profonda dottrina, di studio continuo e di lunga esperienza, e confido che in un prossimo avvenire riuniti in sede più degna, ci avvierà nell'applicazione di quelle leggi, che il genio e la sapienza giuridica di S. E. il Guardasigilli sta codificando per conseguire la totale unificazione del diritto anche in queste provincie.

Qui trova una schiera di collaboratori, che hanno alto il senso della disciplina, che si fanno del proprio un apostolato, che non rifuggono da qualunque sacrificio pur di raggiungere le supreme finalità della giustizia con fermezza di carattere ed integrità di costume.

Sono poi persuaso che i cordiali rapporti sussistiti fra noi e S. E. Margara, illustre suo predecessore, che ha lasciato tanta eredità di affetti, continueranno a portare largo profitto alla retta amministrazione della giustizia, ed in tale augurio nel nome augusto del Sovrano ho l'onore di dichiarare l'E. V. immesso nelle funzioni di Primo Presidente della Corte di Appello di Trieste».

Indi il cancelliere capo cav. Funaioli esprime al nuovo Primo Presidente il deferente omaggio dei funzionari di cancelleria del distretto e particolarmente di quelli addetti alla Cancelleria della Corte di Appello di Trieste per riaffermare come essi siano animati dalla ferma volontà di compiere nel modo migliore il loro dovere. Conclude sperando nella preziosa benevolenza che S. E. Montalenti, vorrà a loro dimostrare.

Il discorso di S. E. Montalenti

A queste unanimi e fervide attestazioni di devozione e di affetto risponde commosso S. E. Montalenti il quale dice:

«Sono gratissimo a S. E. il Procuratore Generale del Re, al Presidente di Sezione ed al Cancelliere Capo per le cortesi espressioni rivoltemi e ricambio a tutti il mio cordiale saluto. Ascrivo a particolare onore l'incarico affidatomi di presiedere l'amministrazione della Giustizia in queste terre liberate, in questa affascinante città, sacra al cuore di tutti gli italiani, in questa Trieste che costituì il sogno di altri tempi, or fatto realtà. Comprendo le difficoltà e le responsabilità dell'ufficio, dovendo applicare leggi e procedure a me nuove, ma confido che il valido concorso dei magistrati e funzionari della Corte mi faciliterà il compito.

Conosco già i vostri pregi e le vostre virtù, per avermene riferito S. E. Margara, mio predecessore ed ottimo amico, al quale mi è grato, da questo seggio da esso illustrato, rivolgere il mio cordiale saluto. Voglio sperare che continuerete pure con me con lo stesso zelo e spirito di sacrificio nell'adempimento del nostro comune dovere e con quella cordialità di rapporti, che constato con piacere tra voi. Confido pure assai nell'opera dei funzionari di Cancelleria, nella quale ho già potuto constatare l'ordine e la precisione veramente ammirevole, che è merito di tutti e in ispecie degli egregi Capi della Cancelleria e della Segreteria particolare di questa Prima Presidenza.

Cooperiamo tutti secondo la nostra possa, affinchè l'amministrazione della Giustizia risponda ai bisogni di questa importante sede, centro di sì intensa vita commerciale e risponda ai voti ed ai fini del Governo Nazionale, restauratore di ogni virtù, di ogni valore e di ogni più alta idealità.

Dio ha largito all'Italia un Uomo veramente eccezionale che ha salvato l'Italia dal baratro del dissolvimento. Dio ha favorito il provvidenziale movimento di animi giovanili e generosi che vittoriosamente resistettero alla marea irrompente di turbe illuse dalle più basse teorie dissolvitrici.

Aiutiamo anche noi nella sfera delle nostre funzioni i nobili propositi del Governo, perchè raggiunga appieno le sue finalità.

Una mente elettissima regge il Dicastero della Giustizia, maturata, pur nella giovane età, di profonda preparazione e di vasta, eccezionale cultura.

Essa è intenta a dare vita e forma giuridica al nuovo ordine di cose con una genialità ed elevatezza di concezione che già si impongono all'attenzione di tutto il mondo civile e che segneranno certo una pietra miliare nella storia della scienza giuridica. In questo poderoso lavoro, con feconda e rara attività, il nostro giovine ministro non dimentica i suoi funzionari e sta attendendo nel silenzio, more fascistico, ad una radicale riforma dell'ordinamento giudiziario, che vedrà la luce a tempo opportuno e che terrà conto, nei limiti del possibile, delle nostre aspirazioni anche nell'ordine economico.

Attendiamo quindi fiduciosi e perseveriamo nel nostro lavoro con spirito fervente di giuristi e di italiani».

Con queste elevate parole che sono un augurio ed una promessa, la bella e simpatica cerimonia si chiude.

I 25 anni del Club Adriaco festeggiati al Savoia

Venticinque anni fa un gruppo di vecchi marinai e una schiera di reclute si unirono in società e fondarono il Club Adriaco, il gruppo diventò più tardi legione e oggi è schiera. Vele candide e divise bleu: ecco le insegne più belle della potente società nautica, che ieri sera diede il grande ballo dell'anniversario, in una cornice di gagliardetti e di alloro, tra ornamenti di velature e di sartiami. Tutto il fior fiore della società triestina si raccolse nelle lussuose sale del Savoia per partecipare all'ultimo ballo della stagione. Vestiti elegantissimi, sparati e divise in gran numero, sciami di belle signore. Alcuni nomi? Il comandante del porto col. Ferrario, il dott. Mario Tripcovich, vicepresidente del R. Y. C. Adriaco e rappresentante della Federazione armatori, il cav. Antonio Tedeschi, in rappresentanza del comm. A. V. Cosulich, il conte Dentice di Frasso, i rappresentanti dei comandi di Corpo d'Armata, della Divisione, della Prefettura; le presidenze delle varie società sportive nautiche e una folla di invitati e di personalità.

La festa ebbe esito brillantissimo. Le danze si protrassero animatissime, fino alle prime ore del mattino.

Trasferimenti d'insegnanti. Con decreto del Ministero dell'Istruzione — in applicazione del regio decreto 10 febbraio 1927, N. 211 — i seguenti insegnanti elementari della Venezia Giulia sono stati trasferiti per servizio nelle vecchie provincie del Regno: Raunik Francesco, dalle scuole di Chiapovano a quelle del Comune autonomo di Milano; Starman Francesco, dalle scuole di Villa Slavina a quelle di Sant'Ilario d'Ensa in Provincia di Reggio Emilia.

Primo d'aprile

«Marzo imboccia e aprile sboccia!».

La prima cosa che aprile fa sbocciare son le burle: una qualità di germogli che non a tutti portano fiori. Aprile è da per sè un mese burlone e mattacchione; tanto che corre per ogni bocca un detto: — D'aprile, non ti scoprire!

Se aprile ci trova gusto a fare il matto e a corbellar la gente con gli scatti di sole e gli spruzzi di pioggia del suo umor repentino e mutevole, gli uomini si son messi d'accordo di beffarsi l'uno dell'altro a darsi da bere quello che a loro fa comodo: ma se hanno scelto il primo d'aprile per sbizzarrirsi a dirne e a farne di grosse, che colpa ci ha d'avere lui, povero aprile?

Di detti, di motti se ne trovano tanti, quanti sono i sorrisi e i cipigli d'aprile. Ce n'è uno, però, che si direbbe dolce come l'aria d'aprile: — «D'aprile, dolce è dormire!» (ottimo consiglio del resto, chè chi dorme non piglia pesci). E sono, di fatti, dolci e languorosi i sonni d'aprile: tutte le belle donne dormono come se fossero avvolte nelle piume e questa levità fiorisce nel corpo, al risveglio; ed una certa leggerezza tra il desioso e il languido, tra lo spensierato e il sentimentale, s'insinua anche nei pensieri: — «Aprile dolce, che porti come una promessa... d'aprile, dolce. E noi canteremo una gaia ballatetta che comincia così: — «D'aprile, dolce è sognare....

Primo d'aprile: il bello è che il giorno innanzi ci si dice: — «Domani, veh, si deve far attenzione!» — E poi ci si sveglia alla mattina con l'emicrania, con qualche grattacapo o qualche grillo per la testa: e chi ci pensa ch'è il primo d'aprile?

Accade che, poi, il primo cane che ti capita fra i piedi con l'intenzione di farti correre da Ponzio a Pilato, ci riesce a meraviglia. Da Ponzio a Pilato: il modo di dire ha pure carattere d'attualità, in questo senso: perchè l'uso di mandare un tale di qua e di là, di fargli far la spoletta e chissà quali altre cose ancora, al primo di aprile, pare abbia tratto l'ispirazione, falsandone il significato, da un'antica usanza che rappresentava pubblicamente la passione di Gesù Cristo mandato dall'uno all'altro, per derisione.

Ma perchè frugar nelle origini delle cose? Disse uno che, a grattare le buone azioni, saltano fuori certi motivi reconditi da far arrossire chi le ha fatte. A risalire alle fonti di qualsiasi cosa, ci si trova sempre qualche roba ch'era molto meglio ignorare. Perchè incaricarsi, dunque del pesce d'aprile? E pure... Pure... Questa poi conviene dirla: C'è chi sa perchè il pesce d'aprile si chiami pesce?

Tutti muti come tanti pesci!

C'è chi la sa questa storia? Nessuno?... E allora bisogna pure dirla! Par buffa ma mentre l'aprile è entrato nel segno del toro, l'idea del pesce deriva da uno spostamento d'indole popolare della costellazione dei pesci. Adesso è detta. E non se ne parli più, perchè a rivistar nel vecchiume ci viene la melanconia.

Macchè! C'è ancora qualche cosa: a star sentire i dotti, il pesce d'aprile ci ha che fare con la famosa pesca del primo d'aprile sulla costa francese.

E vattelapesca chi ha ragione! Anche si vuole l'idea della burla sia un residuo delle feste pagane con cui i vecchi Celti accoglievano la primavera.

E adesso che lo sappiamo, per questo il primo d'aprile ci pare forse più divertente?

Caro lettore brontolone, non hai ancora capito che oggi è il primo d'aprile e che tutto quanto si dice il primo d'aprile, non conta?

Il centenario di Facanapa

nella conferenza di Giulio Piazza

In questi giorni ricorre non solo il centenario ibseniano ma anche quello di Facanapa. Non sembri irriverenza l'accostamento casuale di questi due nomi. Nel 1828 vennero alla luce della vita uomini insigni come Verne, come Ibsen, e nacque pure un caro e arguto e saporoso ometto di legno che prese il nome di Facanapa. Di lui parlò ieri sera Giulio Piazza alla presenza di una gran folla convenuta nella palestra Gatteri per invito della nostra Università Popolare. Per raccontare la vita e le vicende, lo spirito e gli aneddoti di Facanapa, occorre essere nutriti di molta dottrina e conoscenza teatrale, è necessario possedere — come si dice — sulle dita della mano la storia delle nostre maschere e del tempo glorioso della Commedia dell'Arte e, non meno utile, essere uomo spiritoso, il che vuol dire andare incontro a marionette e burattini con fare arguto e sorridente. Piazza, il quale può vantare una lunga esperienza teatrale ed altrettanta cultura, possiede anche la serenità gioconda e la sottile facezia per rievocare al nostro gusto ed alla nostra curiosità il mondo pittoresco e burlone, bizzoso e matto delle maschere veneziane e la gustosa e spassosa figura di Facanapa.

Figlio d'ignoti

Caratteristica figura quella di Fanapa. Il suo nome non servì come epiteto ingiurioso o burlesco. Si potè lanciare a qualcuno l'appellativo di Arlecchino o Pantalone o Pulcinella per metterne in ridicolo alcuni difetti o storpiature di carattere o del fisico, ma nessuno si burlò del prossimo chiamandolo Facanapa. Egli restò marionetta: non fu uomo, nè fantoccio. La marionetta è d'antica e onorata origine e Facanapa è più moderno. Anche i fantocci sono di fama lontanissima. Piazza narrò ieri sera l'origine dell'uno e dell'altro gruppo di artisti di legno, e illustrò l'etimologia del loro nome, e come burattini e marionette si sviluppassero e fiorissero nel tempo e specialmente nel Rinascimento. Nel 1550 gli attori della Commedia dell'arte, prima di essere comici, furono marionette. Già allora era invalso sulla scena l'uso dei dialetti. In quegli anni il Ruzzante raccolse sulla scena tutti i dialetti di Italia, e per la prima volta il pubblico potè gustare i pittoreschi e svariati linguaggi delle nostre regioni e intenderne lo spirito originale. Nel Rinascimento e dopo, uomini e marionette prosperano sul teatro parallelamente. Poi, quando la commedia divenne scurrile e grassa e licenziosa, le marionette s'ingentilirono, si nobilitarono. I nobili, i patrizi tennero nei loro palazzi spettacoli di marionette. Esse tuttavia furono sempre nella vita, e trassero dal popolo i modi e lo spirito. Con la commedia dell'arte e la libertà del linguaggio, le marionette fecero sentire al Goldoni la necessità della riforma teatrale. Con sicura evocazione di tempi, di eventi, di date e di personaggi, Giulio Piazza ci porta fino al principio del secolo decimonono e traccia la biografia di Facanapa. Il quale non avendo natali, nè figli, non può avere uno stato civile accertato. Due città si contendono l'onore di averlo cittadino: Rovigo e Verona. A Rovigo il nome di Facanapa potrebbe essere nato da uno che faceva canapa, «Fa, canapa» che tesseva coi fili della canape.

Facanapa patriota

A Verona il nome di Facanapa potrebbe essere sorto da un Frate Canapio. Ma, lontana la supposizione che egli fosse stato frate, il dottissimo Musatti vede l'origine del nome derivato semplicemente dalla forma del naso. Un tale aveva il naso fraccato o schiacciato e venne chiamato Fracanapa.

Ma Facanapa divenne celebre e popolare a Udine ove nel 1828 il vecchio Reccardini, famoso marionettista, lo portò, per la prima volta, sulla scena del suo teatro. Reccardini padre e figlio continuarono per molti anni a presentare Facanapa che godette anche lunga fama a Trieste. Così il piccolo e malizioso personaggio divenne il fustigatore e il punzecchiatore di uomini, di istituzioni e anche del Governo austriaco. Facanapa è stato patriota e fece andare più volte in prigione il Reccardini.

Gustosi, simpaticissimi e arguti episodi ha raccontato ieri sera Giulio Piazza imitando stupendamente la voce nasale, la pronuncia difettosa e le strambeerie grammaticali del caro Facanapa. Il pubblico, che ascoltò tutta la bella e interessante e divertente conferenza con profonda letizia, alla fine rivolse a Giulio Piazza un caloroso e prolungato applauso.

Licenze e servizi pubblici di piazza

Il pagamento delle tasse comunali

Il municipio comunica: «A sensi delle disposizioni di cui l'art. 116 del regolamento di polizia urbana, tutti i concessionari di una licenza per il servizio pubblico di piazza, sia a trazione animale che meccanica, devono mantenersi al corrente, a scanso di revoca della licenza stessa, coi pagamenti delle tasse comunali riflettenti la concessione e delle quote mensili dovute per il nolo del tassametro. Poichè risulta che parecchi concessionari sono in arretrato coi pagamenti di cui sopra, il Municipio avverte gli interessati che viene loro accordato un termine sino al 10 aprile per poter soddisfare ai loro obblighi e che dopo tale data sarà senz'altro revocata in conformità alle disposizioni del citato art. 116 la licenza a tutti coloro che non vi avranno ancora corrisposto».

Il ballo del Circolo bancari. Il grande ballo del foot-ball, tradizionale ormai nel Circolo bancari, superò per eleganza, brio, animazione, ogni aspettativa. Nella sala massima, trasformata in una meravigliosa e profumata serra di fiori, fra cui gareggiavano superbamente, a grappoli, i lillà, gli intervenuti trascorsero una serata animatissima. La grande gara al pallone destò vivo interesse. Coppie di ballerini, fecero un gioco eccellente e cavalleresco. Arbitrava la partita il collega Lino Campanini, che fu un arbitro giusto ed impeccabile. La caccia alla Dea Fortuna fu un'altra attrattiva della bella serata. Oggetti d'oro e d'argento. Più tardi fu eletta la reginetta della festa. Al trattenimento erano rappresentate tutte le società sportive.

La festa dei bambini all'Eden. Ricordiamo che domani, alle 11, per iniziativa della Sezione giovanile del Gruppo sionistico triestino, avrà luogo una festa di bambini il cui programma comprende: Hatikvah; «Parla la bambola», monologo di Haydèe, e «La fata delle bambole», musica di Bayer. I posti sono in vendita presso la ditta Tedeschi e Obersnù, Corso Vitt. Em. III 26.

Dopolavoro rionale di Servola. Oggi, alle 20.30, nell'elegante teatrino della Lega Nazionale di Servola si produrranno i bravi filodrammatici della Compagnia «Giovinezza» con la commedia in tre atti «No fidarte, Rosina» del Pittani. Chiuderà lo spettacolo la farsa «Giovanna d'Arco» dello stesso autore.

La revisione della lista dei giurati

Il Municipio comunica: «Vista la legge 8 giugno 1874, N. 1937, serie seconda; visto il r. decreto del 1.o settembre successivo; si invitano i cittadini i quali non siano compresi nella lista dei giurati ed abbiano titolo per farne parte, in conformità all'art. 2 della citata legge, ad inscriversi non più tardi del 31 del prossimo mese di luglio nel registro che da oggi in poi resterà aperto giornalmente dalle 8 alle 11.30 nell'ufficio municipale d'anagrafe, via della Sanità N. 25, III piano, stanza N. 58. Si rammenta poi, che, a tenore dell'art. 23 della legge stessa, coloro i quali non corrispondessero al presente invito, sarebbero puniti con l'ammenda di lire cinquanta».

Audizioni di Geni Sadero nei Licei. Geni Sadero diede, ieri mattina, un'audizione musicale delle canzoni regionali da lei raccolte ed elaborate, agli alunni dei RR. Licei «Guglielmo Oberdan» e «Francesco Petrarca», radunati nella sala del Conservatorio «G. Tartini» e alla presenza dei presidi e dei professori delle due scuole. I presenti seguirono con vivi simpatia la produzione dell'artista, anche per merito della sua vivace e arguta illustrazione. Geni Sadero fu festeggiatissima. Specialmente applaudita fu la stornella romagnola dedicata al Duce, in memoria della madre. Da ultimo, l'uditorio, trascinato dall'esempio, si fece esecutore esso stesso ed applicò subito l'educazione musicale ricevuta, accompagnando la cantatrice nell'esecuzione della canzone del «Mazzetto» e di altri canti popolari.

Nella prima circoscrizione scolastica di Trieste. In seguito al trasferimento a Gorizia dell'ispettore scolastico cav. Lojacono, titolare della prima circoscrizione interna di Trieste, ed in attesa che il Ministero dell'Istruzione provveda definitivamente alla sede vacante, è stato provveduto al servizio scolastico in tale circoscrizione affidandone la temporanea supplenza all'ispettrice capo signorina Norscia, titolare della seconda circoscrizione di Trieste, per le scuole femminili e miste e per le istituzioni sussidiarie della scuola, e all'ispettore signor Vaselli, titolare della terza circoscrizione esterna di Trieste, per le scuole maschili.

Orario della Pescheria. Dal 1.o aprile l'orario del mercato del pesce è dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Per l'educazione musicale nelle scuole

Il Ministero dell'Istruzione si è vivamente compiaciuto, a mezzo del Provveditore agli Studi, con i capi degli Istituti medi della Venezia Giulia per gli ottimi risultati ottenuti dalle disposizioni da esso emanate per l'educazione musicale degli alunni. Il compiacimento ed il ringraziamento del Ministero sono stati anche rivolti alla «Società dei Filarmonici» ed al «Quartetto Triestino» che a tali manifestazioni hanno dato il concorso della loro organizzazione e della loro arte.

A cura di moltissime scuole medie infatti — in applicazione delle disposizioni ministeriali — sono stati tenuti interessantissimi concerti vocali e strumentali, nei quali la musica italiana ha degnamente figurato, e durante i quali il gusto musicale degli alunni ha potuto affinarsi mercè esecuzioni veramente pregevoli.

Associazione XXX Ottobre. Oggi, dalle 19 in poi, festino familiare di danza per soci, familiari e simpatizzanti, muniti di regolare biglietto d'invito. Suonerà l'orchestrina Borsatto.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Per Capodistria con partenze da Trieste alle ore: 8 (toccata Ospizio); 12.5; 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18.30 (toccata Ospizio; 19.45.

Da Capodistria per Trieste alle ore: 6.30; 9.5; 13.15 (toccata Ospizio); 18.30 (toccata Ospizio).

Colliers

Faine - Puzzole - Volpi

ecc.

Acquisterete bene soltanto presso lo Stabilimento

PELLICCERIE Carlo Alberti

VIA PONZIANA 131

TOTALE LIQUIDAZIONE

del nostro

Reparto Calzature

PREZZI di STRALCIO

anche per gli ultimi modelli

BALLY e POPPER

Grandi Magazzini

WEISS

TRIESTE - Corso Vitt. Em. III n.o 7-9 - TRIESTE

GRANDIOSO ARRIVO DI BORSETTE DI PELLE - ULTIME CREAZIONI — PREZZI IRRISORI —

CORSO V. E. III. 11. MAGAZZINI CAPPELLANI VIA ROMA 5

L'ora esatta per tutta la vita

4 Grandi Premi

OMEGA

Precisione - Solidità - Eleganza

ANTICELTICO TORRESI

Cura efficace della SIFILIDE

per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 29, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

La moda nelle sue ultime creazioni

recentemente arrivate per la stagione di

PRIMAVERA-ESTATE

convincerà sempre più la numerosa clientela che, nei grandi magazzini

GALTRUCCO

Piazza Goldoni 1

SETERIE — si fanno i migliori acquisti di tessuti — LANERIE

Crêpe Picador
» Madeleine
» Turandot
» Aliance
» Super
Georgette extra
Bengaline jaspé
Satin leine mantelli
Bengaline ondè
Vasto assortimento Crêpe fantasia e tagli esclusivi per sera

Entrata libera dalle ore 13-20

Crêpe Volpin
Georgette Kaska
Manteau melange
Manteau Bajadera
Kaska avion
Foulé lamé
Natté melan. lamé
Schetland
Georgette lamé
Velours jersei
Maglia lamé
Tagli esclusivi

OGGI 1° APRILE

i Magazzini rimarranno aperti

per l'annuale esposizione nella quale si potranno ammmirare le stoffe migliori a prezzi di assoluta convenienza.

Casa fondata nel 1870

TRATTAMENTO SERIO — MERCE DI FIDUCIA

TRIESTE - MILANO - TORINO - NOVARA

Il solenne insediamento
della Consulta municipale di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 31:

Questa sera ha avuto luogo al Municipio la prima seduta della Consulta municipale, alla presenza di S. E. il prefetto comm. dott. Anselmo Cassini, del podestà sen. Giorgio Bombig, del vicepodestà gr. uff. dott. Giovanni Giordano e di tutti i membri della Consulta.

Il Podestà, dichiarando aperta la seduta, ringraziò anzitutto S. E. il Prefetto, intervenuto personalmente per ricevere il prescritto giuramento da parte dei componenti la Consulta rendendo così più solenne la prima seduta della Consulta municipale di Gorizia. Porse poi il suo saluto cordiale ai presenti, esprimendo la ferma fiducia che con la loro collaborazione aiuteranno il Podestà nel non lieve compito assegnatogli, operando secondo il desiderio del Duce e tenendo sempre presenti i supremi fini della Nazione e gli interessi della città.

S. E. il Prefetto osservò come il Governo nazionale abbia voluto che l'opera dei Podestà nei centri più cospicui sia fiancheggiata da un consesso di uomini che devono portare il contributo del loro sapere e della loro coscienza a favore della città. Disse che il Governo, nello stabilire le norme per la costituzione delle Consulte, ha voluto sottrarre tale nomina al giuoco delle beghe locali e ha devoluto la scelta dei consultori alle forze produttrici, che creano la prosperità della Nazione. Affermò poi che Gorizia, la Martire, la quale ha subito durante la guerra piaghe strazianti, ha sanato negli anni decorsi le sue ferite gloriose, grazie all'interessamento intenso del Governo e all'attività indefessa dell'amministrazione comunale. Oggi che un nuovo fervore di opere e intenti anima l'Italia tutta, non basta aspirare al ritorno alla modesta prosperità del passato, ma conviene prefiggersi e raggiungere mete più alte. Espresse infine la certezza che la Consulta saprà assolvere tale compito, e di ciò gli dànno ampia sicurezza il nome del Podestà, simbolo di italianità, di spirito di sacrificio e di amore profondo alla città e i nomi dei consultori tutti, di cui conosce i meriti e l'animo fascista.

Dichiarò quindi, nel nome di S. M. il Re e del Governo nazionale, costituita la Consulta e pregò i consultori a prestare il giuramento ripetendo la prescritta formula. Si passò quindi al giuramento che gu pronunciato ad alta voce da ciascuno dei consultori. Dopodichè il Podestà fece un'ampia relazione sull'attività svolta dal Comune nell'ultimo anno.

Fusione di comuni nel Goriziano

Abbiamo da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i regi decreti con cui: 1) I Comuni di Ranziano e Biglia in provincia di Gorizia sono riuniti in un unico Comune con denominazione capoluogo Ranziano. Le condizioni di tale unione ai sensi ed effetti dell'art. 118 della legge comunale provinciale testo unico 4 febbraio 1915 n. 148 saranno determinate dal Prefetto di Gorizia sentito la Giunta provinciale amministrativa;

2) i Comuni di Perteole e di Villa Vicentina sono aggregati a quello di Ruda. Le condizioni di tale unione ai sensi ed effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915 n. 148 saranno determinate dal Prefetto di Udine sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il mistero di una collana di perle
Smarrita? Rubata? Diecimila lire di premio

Sugli albi pubblici, da qualche giorno è apparso, suscitando curiosità e commenti, un largo manifesto dal quale si rileva che è stata smarrita una preziosa collana e che al rinvenitore della stessa si promettono 10.000 lire di mancia.

Si tratta effettivamente di un caso ben disgraziato capitato ad una signora, uscita giovedì scorso dalla propria abitazione, sita in via SS. Martiri 10, per recarsi con la propria automobile in diversi punti della città, dovendo fare degli acquisti. La magnifica «toilette» della signora era completata da una preziosa collana di grosse perle, con fermaglio in brillanti, del valore di 100 mila lire. Una sostanza. Senza curarsi eccessivamente del prezioso, sfolgorante ornamento, la signora entrò in vari negozi: dapprima in uno sito in via S. Lazzaro n. 17, poi nel negozio Reddersen, in via Carducci, indi nella calzoleria Fassel, in via Dante, ed infine nella pellicceria Alberti. Ma appena rincasò, soddisfatta per gli acquisti fatti, ebbe un brusco movimento di dolorosa sorpresa, nel constatare che la collana preziosissima era sparita.

Dominata dall'ansia più viva, la signora ritenne dapprima che il gioiello le fosse caduto mentre ella si trovava nell'automobile, e cercò nella vettura, la quale venne poi in parte smontata, ma inutilmente. Avvertita poi l'autorità di P. S., furono avviate minuziose indagini; si rifecero i vari percorsi fatti dalla signora nella giornata di giovedì, si interrogarono parecchie persone, ma tutto fu inutile: la preziosa collana non si è potuta rinvenire. Ora la proprietaria del prezioso oggetto promette, come rilevammo, 10.000 lire di premio a chi gliela riporterà.

Guadagnare 10.000 lire, aggiungendovi il piacere di compiere un'azione onesta, non è cosa che possa succedere tutti i giorni, per cui è sperabile che il rinvenitore della collana non tarderà a ricevere il premio ambito.

Scende dal tram ed è investito dall'auto

Ieri sera, alle 22, con l'automobile «473 TS», guidata dallo «chauffeur» Renato Detoni, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena il carrettiere Francesco Pacor, di 67 anni, abitante al N. 271 di Gretta Superiore. Aveva una ferita lacero-contusa alla tibia sinistra e raccontò che, poco prima, mentre transitava per piazza Goldoni, era stato investito da un'automobile. Dopo le prime cure del caso il Pacor potè abbandonare il pio luogo.

I numerosi passanti che avevano assistito alla scena dell'investimento rincorsero l'automobile gridando allo «chauffeur» di fermarsi, mentre il Pacor veniva adagiato in un'altra automobile e trasportato all'ospedale. Appena all'angolo della via Mazzini e della via Renato Imbriani lo «chauffeur» che aveva atterrato il Pacor fermò e decise di presentarsi all'ospedale, dove al funzionario della Questura di servizio alla astanteria si legittimò per Mario Pavan, di 32 anni, abitante in via Besenghi 35. Egli disse che non era stata colpa sua se aveva investito il Pacor, perchè questi gli aveva tagliato la strada in maniera ch'egli si era trovato nell'impossibilità di fermare a tempo la macchina.

Sterpaglia e conifere in fiamme

Ieri alle 13.30, si manifestò un incendio in una vasta zona boschiva, situata lungo la strada che va da Poggioreale a Sesana. Il fuoco, originato probabilmente dalla caduta di alcune faville sprigionatesi dal fumaiolo della locomotiva di un treno che passava di là a quell'ora, fu subito notato da un vigile rurale che si affrettò a telefonare d'urgenza all'appostamento centrale dei vigili.

Venne allestito tosto un carro di campagna, che partì di gran carriera, agli ordini del vicecomandante ing. Sapunzachi.

Quando i vigili giunsero sul posto, un vasto tratto di sterpaglia e alcune conifere ardevano crepitando e riempiendo l'aria di faville e di fumo.

Il vigile rurale, aiutato da alcuni volonterosi, aveva nel frattempo iniziato, come gli era possibile, l'opera di estinzione. I pompieri, armati di ascie, tagliarono i rami degli alberi incendiati e s'adoperarono ad impedire che il fuoco si estendesse, ma dovettero lavorare indefessamente per circa due ore prima che l'opera di estinzione potesse essere completata.

Trattandosi di una plaga coperta più che d'altro di sterpaglia, i danni non sono gravi.

La zona boschiva incendiata è di proprietà comunale.

Un pasticcere cade in deliquio
e riporta la commozione cerebrale

Alcuni ferrovieri, che si trovavano davanti al Magazzino della «Piccola Velocità» della Stazione Centrale, ieri nel pomeriggio verso le 15, assistettero ad una scena pietosa. Pochi minuti prima era giunto al magazzino, dal quale doveva ritirare dei pacchi, il pasticciere Giovanni Nordio, abitante in via S. Daniele n. 3. Egli sostava davanti alla porta in attesa di poter prelevare i pacchi, quando all'improvviso, colto da capogiro, si fece pallido, stralunò gli occhi, barcollò su se stesso e si accasciò pesantemente al suolo, privo di sensi. I presenti, penosamente impressionati, si affrettarono a sollevarlo e lo trasportarono nel magazzino, mentre intanto dalla Guardia medica, avvertita telefonicamente, accorreva sul posto il sanitario con l'autolettiga, mediante la quale il poveretto veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, gli riscontrò la commozione cerebrale per cui lo fece accogliere con prognosi riservata, nel reparto di turno.

Dopo le prime cure il Nordio, si sentì un po' meglio e fu subito interrogato. Ma egli si trova in uno stato tale di debolezza, che non gli permette di parlare e tanto meno di spiegare come avvenne la disgrazia.

Mani predaci in due pollai

Ignoti cacciatori di gallinacei atteso il momento buono presso la villa della signora Teresa Avanzi ved. Grassovich, a Gretta di Sopra n. 347, scavalcarono senza far rumore il muro di cinta e s'introdussero nel giardino.

Fatto con circospezione il giro della casa, sprofondata nel silenzio più tranquillante, i malintenzionati forzarono una piccola finestra e penetrarono nel pollaio, per fare le loro provviste pasquali, a prezzi di assoluta concorrenza.

Il pollaio era molto ben fornito e nei sacchi degli audaci buongustai sparirono successivamente diciotto galline ben pasciute, un grosso tacchino, un'oca e due anitre.

Nessuno della casa ebbe interrotti i suoi sonni tranquilli e l'oca, che evidentemente non doveva avere nessun vincolo di parentela ascendente con le antiche pettegole del Campidoglio, si lasciò cacciare, senza emettere un grido, nel sacco profondo, senza lamentarsi — da vera oca — della sorte ineluttabile che certamente l'attendeva.

Alla mattina successiva fu ben brutta la sorpresa della proprietaria quando scorse lo squallido vuoto del suo pollaio che era stato tanto ben fornito.

Ma purtroppo non le rimase che l'amaro rimpianto e la speranza che denunciando il furto ai carabinieri della stazione di Gretta, avrebbe forse ricuperato le sue bestie. E così fece. Il brigadiere Sorice e il carabiniere Giovanni Libero recatisi sul posto assunsero rilievi ed iniziarono poi indagini. Il danno risentito dalla signora Avanzi supera le 600 lire.

Il movimento della Cassa circondariale di malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue agenzie, nella settimana dal 18 al 24 marzo, fu di 57.060. Il numero medio giornaliero degli ammalati inabili al lavoro, nella stessa settimana, fu di 1705. Nello stesso periodo furono rilasciate 70 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente, dal 1.o gennaio, furono rilasciate 1190 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari. Nelle cliniche: chirurgica e venerologica, furono presenti, giornalmente, in media, 35 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 20 operazioni. Furono erogate lire 75.441.65 per sovvenzioni e precisamente: lire 72.274.65 per malattia, lire 1627 per parto e lire 1540 per otto casi di morte. Dal 1.o gennaio 1928 la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente lire 983.722.05 per sole sovvenzioni.

(Note di cronaca)

QUELLO CHE E' CATTIVO COSTA CARO

perchè vale sempre poco. E' una vecchia verità che deve esser applicata anche quando si acquista della pasta. Costa poco soltanto quella che è conveniente e nutriente come la pasta **PEKATETE**, che si trova garantita in pacchetti originali da 1/2 chg.

Il pirata Nero

Il grande artista Douglas Fairbanks è il magnifico interprete di questo suo ultimo straordinario capolavoro. Oggi al Cinema Teatro Alfieri, viale XX Settembre 24.

Episodio tragico in un buffet
Una donna ferita da un colpo di rivoltella

Nel pomeriggio di ieri, mentre la signora Augusta Morigi, di 33 anni, si trovava nel buffet da lei gestito assieme al marito, in via Crosada n. 11, un individuo entrò improvvisamente e si avvicinò al banco con aria minacciosa.

Il giovane che era tale Santino Mirone, di 28 anni, da Bosco Maringo e che tempo addietro aveva preso in subaffitto una stanza presso la proprietaria del buffet, senza salutare nè lasciar tempo ad alcuno di domandargli lo scopo della sua visita, disse rivolto alla Morigi:

— Lei e suo marito l'hanno con me; e io voglio uccidervi!

Infatti, tratta rapidamente di tasca una rivoltella, la puntò contro la donna e sparò un colpo.

Il proiettile sfiorò la fronte della Morigi, che, per lo spavento più che per la ferita cadde a terra priva di sensi.

I clienti che si trovavano nel locale, già all'udire le battute concitate del nuovo venuto e vedendo la sua aria minacciosa, s'erano interessati alla scena, lungi dall'immaginare però che essa dovesse finire in modo tanto inatteso.

Estrarre l'arma, spianarla contro la donna e spararle contro fu tutt'uno per il giovane, sicchè nessuno riuscì ad impedire il suo folle gesto.

Mentre egli era ancora là con l'arma fumante in mano, i più vicini si precipitarono su di lui e dopo una violenta colluttazione il Mirone fu disarmato.

Nel buffet erano accorsi frattanto, attratti dallo sparo e dal rumore della colluttazione, alcuni agenti, i quali provvidero a ristabilire l'ordine e accompagnarono il feritore al Commissariato di p. s. di via Sanità, dove fu trattenuto e sottoposto a un primo interrogatorio.

Intorno alla donna si erano raccolti intanto i familiari, mentre una folla di curiosi sostava davanti al buffet commentando il fatto.

Il maresciallo de Vita, fatta fermare un'automobile, fece trasportare all'ospedale la Morigi.

Il sanitario di turno riscontrò alla donna una ferita di striscio alla regione frontale, guaribile in una settimana. Dopo le cure, la Morigi fu accolta nel decimo reparto.

Interrogata, per mettere in chiaro la questione del ferimento, nel suo retroscena, ella confermò che il Mirone aveva preso una stanza in subaffitto nel suo appartamento e che abitava colà con una donna, di cui si ignora il nome.

Pare che il giovane abbia poi abbandonato la casa in seguito a dissensi coi Morigi.

Non è stato tuttavia possibile accertare le cause precise che hanno indotto il Mirone all'atto violento.

Nessuna tassa di bollo
sui cartelli coi prezzi delle merci

Il Consiglio dell'Economia comunica, per conoscenza e norma degli interessati quanto il Ministero delle Finanze con dispaccio n. 55539 del 13 febbraio 1928 ha comunicato alla locale Intendenza di finanza:

«Viene riferito che sovente i vigili urbani e gli agenti di pubblica sicurezza, incaricati della vigilanza annonaria, procedono allo accertamento di contravvenzioni all'art. 85 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923 n. 3268, per la mancanza del bollo sui cartelli contenenti l'indicazione del prezzo delle merci, che i commercianti sono tenuti ad esporre nei propri negozi in ottemperanza al disposto dell'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174.

Al riguardo si dichiara che i cartelli del genere debbono considerarsi esenti da tassa di bollo, giacchè non hanno carattere di reclame, ma sono prescritti da tassative disposizioni di leggi annonarie, in rapporto ai calmieri, ovvero ai prezzi indici stabiliti dai comitati intersindacali provinciali, e quindi nell'interesse di un pubblico servizio. Per l'istessa ragione debbono considerarsi esenti da tassa di bollo i cartelli indicanti la qualità delle merci poste in vendita, come ad esempio i cartelli contenenti le scritte «oli miscellati» ovvero «olio di seme» che debbono esporsi all'esterno dei negozi per il disposto dell'art. 23 del R. D. L. 13 ottobre 1925, n. 2033».

La conferenza Graf all'Università Popolare. L'altra sera, il signor Gualtiero Graf, della Società Istriana dei Cementi, tenne all'Università Popolare la preannunciata conferenza sul «Cemento fuso». Il conferenziere espose in modo chiaro e conciso al dotto uditorio le qualità principali di questo nuovo cemento che lo fanno assolutamente migliore al «Portland» di prima e di seconda qualità. Ad un rapido indurimento, nonostante la lenta presa, aggiunge altissime resistenze impossibili ad ottenersi coi comuni cementi ed è l'unico che resiste perfettamente all'azione delle soluzioni saline. Derivato principalmente dalla bauxite, è una nuova fonte di ricchezza per l'Istria ed è per questo che l'unica fabbrica italiana di «Cemento fuso» è sorta a Pola. Il conferenziere fece un po' di cronistoria dei vari cementi, si profuse in interessanti particolari tecnici e chiuse la relazione riportando alcuni risultati pratici conseguiti nei due anni di applicazione del cemento fuso in Italia. Vivi applausi coronarono la fine dell'interessante conferenza.

La conferenza al Circolo rionale di Barcola. L'altra sera, per iniziativa del Circolo rionale fascista di Barcola, si tenne nei locali della scuola una conferenza sull'«Alpinismo ed escursionismo», oratore il prof. Giulio Tenze. La sala era gremita di folto pubblico. Il prof. Tenze parlò per quasi due ore, sviscerando i vari problemi dell'escursionismo e dell'alpinismo, sia dal lato tecnico che da quello patriottico. Fu l'esposizione di un competente ed appassionato della montagna. In chiusa furono proiettate una sessantina di diapositive. Calorosi applausi rimeritarono l'oratore.

Un conferenza all'Associazione fra sordomuti. Oggi, alle 18, il presidente dell'Associazione «San Giusto» fra sordomuti, terrà in sede una conferenza sull'origine e sulla distruzione di Pompei. Seguirà quindi una film che ricorda il fasto e gli splendori dell'antica Pompei. Da ultimo verrà proiettata un'altra interessante film della Luce «La luna e le sue eclissi». Prima della conferenza la Presidenza farà importanti comunicazioni.

Asta al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi della gestione 161, inclusivo il N. 14000 e inclusivo il N. 152.000, e i pegni non preziosi, inclusivo il N. 17000 e inclusivo il N. 151000. Nelle sale di incanto sono esposti: salotto barocco, salotto mogano, stanze da letto e da pranzo, regolatori, quadri, cortinaggi, posaterie, servizi, piano, violino d'autore, binocoli.

LACRIME D'INCHIOSTRO

Leggendo le statistiche della mortalità infantile si hanno brividi di terrore e naturalmente si pensa come mai sia possibile che questa umanità, tutta intenta a riprodursi, trovi solamente il tempo di deplorare simile strage, dovuta in gran parte all'ignoranza dei genitori, senza sentire il dovere di diffondere, in un modo pratico ed umano, i sistemi di igiene più comuni per la salute del bambino.

Nelle riviste scientifiche, che nessuna madre legge, si pubblicano articoli, che mettono in rilievo la necessità politica di conservare la vita, il dovere morale di preservare le tenere esistenze... e si piange la morte del bimbo con lacrime d'inchiostro.

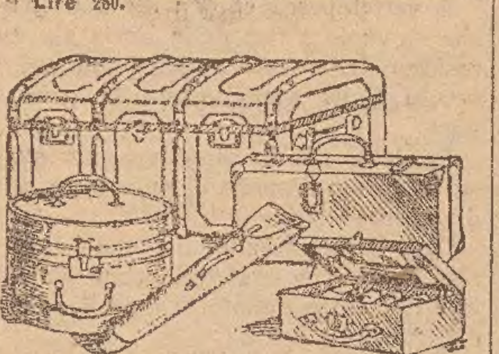
Se i bambini potessero formare una lega, esigerebbero dalle madri di rinunziare alla loro più nobile e bella funzione, fino a quando gli uomini non avranno imparato che, come la milizia, l'infanzia serve una causa comune.

Ma un bambino non può protestare in altro modo, che piangendo. E così, quando la buona mamma — le mamme sono sempre buone — dà a Bébé l'olio di ricino o il citrato di magnesia, Bébé piange per la tortura che gli s'infligge, ma non sa dire che vuole il cioccolattino KINGLAX.

KINGLAS è il dolce rimedio che fa tanto bene ai bambini ed è un dovere per tutti il diffonderne l'uso.

Noi saremo lieti di mandarlo gratuitamente alle famiglie povere, dietro richiesta del loro Parroco o del locale Segretario dei Fasci, KING BULL - Galleria Umberto I - Napoli - Voi ne avete bisogno - KINGLAX è il cioccolattino purgativo ideale - per voi e per i vostri bambini - Una scatola costa due lire e purga tutta la famiglia. Si vende nelle buone farmacie di tutto il mondo.

CARROZZELLE per BAMBINI, parti nichelate, ruote gomma, coltrinaggi finissimi, - Lire 280.



BAULI, VALIGIE in fibra cuoio, in grandioso assortimento, ai prezzi più bassi.

Magazzini CAPPELLANI

CORSO V. E., 11 VIA ROMA, 5

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS

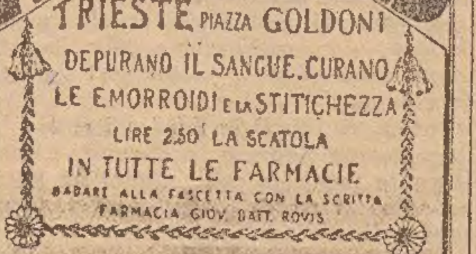
TRIESTE PIAZZA GOLDONI

DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA

LIRE 2.50 LA SCATOLA

IN TUTTE LE FARMACIE

BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS



PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI - Venezia

BLENORRAGIA

MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI -

Guarite con il più energico antisettico urinario

UROSANTOL Dott. PAROLA

FLACONE ORIGINALE da 36 perle Lire 14.
CURA (flacone quadruplo) Lire 54.
Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1

Stabilimento Farmac. UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

LUNEDÌ

2

APRILE

si inizia la

Grandiosa vendita Primaverile

del nuovo imponente stock

Assortimenti completi
Qualità meravigliose
Quotazioni eccezionali
Prezzi fisssi

CREPE DE CHINE, alto 100 cm.	L. 5.—
CHARMEUSE DAMASCATA per fodera	» 6.90
TUSSOR DOPPIONE, tinte garantite	» 6.90
FOULARD GIAPPONESE, alto 100 cm.	» 8.90
SETA CRUDA naturale	» 8.90
SETA CRUDA per camicie da uomo	» 10.—
SETA GIAPPONESE RAJÈ per pigiama	» 9.—
SETA RAJÈ per spiaggia, alta 100 cm.	» 9.—
MAROCAINE FAÇONÈ, alto 100 cm.	» 9.90
CHARMEUSE stampata, per fodere, alto 100 cm.	» 9.90
TAFFETAS CHIFFON	» 9.90
TELA SETA, tinte garantite	» 10.—
CREPE DE CHINE pesante, alto 100 cm.	» 12.—
CREPE MAROCAIN, pura seta, alto 100 cm.	» 13.—
CREPE DE CHINE stampato, alto 100 cm.	» 13.90
MATELASSÈ per mantelli, alto 100 cm.	» 16.90
FOULARD SCOZZESE, lavabile	» 18.90
TUSSOR GIAPPONESE, disegni novità	» 15.—
PAPILLON pesantissimo, pura seta, alto 100 cm.	» 19.—
VELLUTO MANCHESTER, alto 75 cm.	» 20.—
VELLUTO EXTRA INGLESE, alto 75 cm.	» 25.—
FACONÈ extra per mantelli, alto 100 cm.	» 25.—
MAROCAINE SULTANO per mantelli, alto 100 cm.	» 29.—
CREPE per lingeria, tinte solide	» 29.—
MAROCAINE SULTANO extra, per mantelli, alto 100 cm.	» 35.—
OTTOMAN SATIN doppia faccia per mantelli, 100 cm.	» 35.—
COTELÈ OTTOMAN RAJÈ per mantelli, alto 100 cm.	» 35.—
FAILLE SATIN per mantelli, alto 100 cm.	» 39.—

Nuove indiscusse occasioni garantiscono
INCREDIBILI VANTAGGI

Paradiso della Seta

Corso Garibaldi 17 TRIESTE ex Barriera vecchia

VISITARE LA NOSTRA ESPOSIZIONE

Tribunale Penale

Il misterioso trafugamento di un plico con 23.000 lire dall'Ufficio postale di via Foscolo

La sera del 29 luglio 1926, poco prima della chiusura, l'Ufficio postale di via Ugo Foscolo — gestito dal sig. Giovanni Bonetti — è tutto in subbuglio. E' l'ora in cui gli addetti della Posta Centrale si recano a ritirare presso le succursali, la posta in partenza, di conseguenza il lavoro è febbrile. Bisogna affrettarsi. E nell'ufficio del sig. Bonetti si lavora animatamente, mentre le signorine si avvicendano agli sportelli per ricevere, in fretta, le ultime commissioni del pubblico, e il commesso Giovanni Iacomin, di 44 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. 404, si affanna a preparare e sigillare i plichi degli «speciali», del Trieste «centro» Trieste «partenza» ecc. Operazioni e nominativi di oscuro significato per il grosso pubblico. Alle 19 il sig. Bonetti accompagna le sue diligenti impiegate, le signorine Maria Benvenuti ed Antonietta Masutti all'uscita dell'ufficio, mentre il Iacomin, terminato di confezionare i pacchi, esce un momento per togliere la bandiera esposta all'esterno dell'ufficio stesso, ricorrendo, in quel giorno, l'anniversario della morte di Re Umberto.

Una brutta sorpresa

Eseguita tale piccola bisogna, il commesso rientra in ufficio, seguito subito dopo dal Bonetti, il quale, data un'occhiata al plico più grande, quello contenente i valori — 23.000 lire — si accorse che non è più quello! E' un altro! Il plico originale è stato abilmente sostituito con uno falso! In breve l'ufficio è tutto sossopra. Il Bonetti, disperatissimo, si dà affannosamente ad indagare, scrutare, inquisire i presenti per sapere dove e come sia potuto sparire il plico, mentre il Jacomin, allargando le braccia in segno di rassegnato stupore afferma di non capire come mai sia stato possibile il repentino trafugamento. Il procaccia Francesco Bisiak, incaricato di raccogliere, per conto dell'Ufficio centrale, la posta presso le succursali, nulla sa.

Il mistero s'infittisce e si incomincia così a fare il processo sulle probabilità. Il Bonetti, deciso, ferma i suoi sospetti sul Iacomin. Chi meglio di lui — egli pensa — e con maggior sicurezza, avrebbe potuto fare il colpo. Manca lo sfondo, l'inquadramento dei minuti particolari per farli convergere, in blocco, sul Iacomin, ma si trovano poi anche questi, per cui il poveraccio viene immediatamente licenziato e, nel contempo, deferito all'autorità giudiziaria, sotto la grave imputazione di peculato. E' vero che anche contro il Bisiach, in un primo tempo, si ebbero dei sospetti, ma poi, anche per le persistenti dichiarazioni del Bonetti, si terminò col dichiarare solo ed unico responsabile il Iacomin.

E ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, si ebbe il processo. Il Tribunale era composto del presidente cav. Sbisà, dei giudici Altea e Zulmin, del P. M. dott. Tromby. Cancelliere: Jan. Il Iacomin, una modesta figura di uomo semplice ed ignorante, si difende a stento, in un cattivo dialetto ricco di storpiature, arruffando frasi e situazioni da non sapere neppure lui a cosa voglia alludere.

— Mi ga fato plico, mi ga sugelado e ciolto dopo zo bandiera. Quando son tornà ufizio plico iera scampado... Mi no ga visto come. Mi ga subito capissi che paco iera altro, perchè suso no iera scrito come gaveva mi fato cun apis blu. Parchè mi sa scriver pulito e drito. Inveze iera tuto storto...

— Ma la roba è sparita!

— Sì, roba xe sparida e mi no sa come!

Al Iacomin vengono mosse numerose contestazioni e domande, ma egli, tra l'arruffio di parole che dice, mantiene sempre netta e lucida una frase sola: quella riguardante la sua innocenza.

Il Bonetti, costituitosi parte civile, col patrocinio dell'avv. Godnic, sostiene che solo il Iacomin e non altri hanno potuto commettere il furto.

— So — egli dice — che il Iacomin rimase solo in ufficio mentre io andai ad accompagnare le signorine. Ed i miei sospetti sono fondati anche perchè il Iacomin aprì la finestra che dà sulla via Iacopo Cavalli, di modo che potè, se mai, avere la possibilità di consegnare il plico a qualche complice.

L'avv. Contreras, difensore del Iacomin, osserva che questi, ogni sera, era solito ad aprire la finestra per dare aria all'ambiente.

In casa dello Iacomin venne pure rinvenuta della carta e dello spago corrispondenti a quelli del plico trafugato, ma tale circostanza se era un indizio, non costituiva una prova sicura.

Venne quindi interrogato il cav. Giovanni Giaccardi, ispettore postale, venuto appositamente da Alessandria per riferire sui risultati dell'inchiesta da lui svolta nei riguardi del furto. Nel suo rapporto, il teste concluse col fondare seri sospetti sul Iacomin, perchè gli sembrò sintomatico il rinvenimento dello spago e della carta presso la sua abitazione.

Sfilano quindi altri testi e precisamente Francesco Bisiach, Maria Benvenuti ed Antonietta Masutti.

Assolto

Poscia, chiusa l'assunzione delle prove, il presidente dà la parola al patrono di P. C., avv. Godnic, perchè presenti le sue richieste, ed al P. M. dott. Tromby. Infine, dopo aver ascoltato la arringa del difensore, avv. Contreras, il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, emette sentenza con la quale dichiara assolto, per insufficienza di prove il Iacomin, il quale se ne va, contento e beato per la buona risoluzione di questa sua triste e penosa vicenda giudiziaria.

Un forellino che procura 8 mesi di carcere

Il capo guardiano dei Magazzini Generali, Antonio Moro, perlustrando la sera del 28 corr. nelle adiacenze dell'«hangar» 1 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, scorse, chino su di una botte, il bracciante Mario Placer, detto «Braico», di 26 anni, abitante in Guardiella-Timignano 1479.

Persuaso che il Placer stesse spillando del vino, il Moro gli si avvicinò per arrestarlo. Ma appena il Placer si accorse del non richiesto, nè desiderato intervento del sorvegliante, cercò di allontanarsi, dandosi delle arie innocenti. Il Moro però, lo richiamò facendogli osservare un foro, praticato di fresco, nella parete superiore della botte.

— Chi ga fato sto buso?

— Che buso?

— Sto qua!

— E cossa la vol che mi sapio? Coi fiedi no se poi miga far ste robe!

— Lo so ben. Ghe vol ordegni!

— E mi ordegni no ghe ne go!

— Ma neanche a farlo apposta, nel pronunciare queste parole, dalla manica sinistra del Placer scivolò fuori, andando a cadere sulle pietre, un ferro acuminato, col quale si potevano praticare non uno ma cento buchi!

Di fronte a tale palese dimostrazione il Moro non volle sapere altro e invitò il Placer a seguirlo al vicino Commissariato di p. s.

Ma il bracciante, udendo che era dichiarato in arresto, si ribellò:

— Che nova omo? A mi no me se aresta!

E deciso a mantenere tale suo proponimento cercò di allontanarsi. Il Moro, presolo per un braccio, gli ripetè l'invito. L'altro allora opponendo viva resistenza si mise ad insultare ed a minacciare il guardiano, gridando:

— Me dispiasi che no go un cortel, bruto spion!...

Le parole erano troppo gravi per lasciarle cadere... nell'oblio, percui il Moro, con il provvidenziale aiuto di una pattuglia di carabinieri, riuscì a tradurre il Placer al Commissariato di p. s. dello scalo marittimo donde il commissario Del Dottori lo fece proseguire per il Coroneo.

Deferito all'autorità giudiziaria, il Placer comparve ieri, per direttissima, davanti ai giudici della quarta sezione presieduta dal cav. Rocco, giudici Anasipoli e Musumeci, P. M. dott. Maglienti, cancelliere: Jan.

Il Placer, difeso dall'avv. Fornasaro, negò l'incolpazione mossagli dal Moro.

— Mi lavoravo — disse — per carigar legname sul «Florida». E tra una pausa e l'altra me son pozà sula bota. In quela me vien vizin al guardian e 'l me ordina de lassarme perquisir.

— E vi ha trovato il ferro!

— La «clanfa» la me xe cascada dala man.

— A cosa vi serviva?

— Per lavorar.

— Non per fare dei fori?

— Fori? Ma gnanca par idea!

— E poi...

— Dopo el voleva che mi andassi con lui dal comissario. A cossa far? ghe go domandado, e lu: la vegni con mi e basta! Alora lo go pregà, con la bela maniera, de spetar, de meter in ciaro la question...

— Dunque il foro non lo avete praticato voi?

— Ma no, sior mio!

Il Moro però, chiamato in causa, conferma, per filo e per segno, la denuncia, percui il Tribunale, dopo breve deliberazione, condanna il Placer ad 8 mesi ed 8 giorni di reclusione, a 140 lire di multa, aggravando la pena con un sesto di segregazione cellulare.

La moda che manda in prigione

Per essersi appropriato di 182 giornali di mode del complessivo valore di 1122.70 lire inviategli dalla ditta L. Borgonovo di Milano, comparve ieri mattina, davanti ai giudici della sesta sezione, per essere processato, Arrigo De Angeli, di 36 anni, abitante in via Maiolica 6, già proprietario di un'agenzia giornalistica.

Dall'atto di accusa si rileva che il De Angeli, dal febbraio al dicembre 1926 ricevette, in conto deposito, dalla ditta L. Borgonovo di Milano, delle riviste e giornali di mode editi dalla casa «Chic parfait» di Vienna e, per quanto sollecitato e minacciato di sanzioni penali, mai volle pagare o restituire dette pubblicazioni.

A sua discolpa il De Angeli accenna alle gravi difficoltà nelle quali venne a trovarsi la sua azienda la quale, per merce data in conto deposito, soffrì un danno di circa 10.000 lire.

— Io consegnavo le riviste ed i giornali che mi venivano spedite dalle case editrici — dichiarò — in conto deposito a numerosi rivenditori i quali non riuscirono mai a pagarmi. Di conseguenza era chiaro come non potessi far fronte agli impegni assunti.

La signora Luigia Borgonovo, confermando la querela, rilevò che nonostante le replicate sollecitazioni e minacce di adire le vie legali, il De Angeli mai si preoccupò di rispondere o chiarire la sua posizione.

Il Tribunale composto dal presidente cav. Colombis, giudici D'Agostino e Costantini, P. M. dott. Culot, cancelliere Miriello, condannò il De Angeli a 4 mesi di reclusione ed a 70 lire di multa, concedendogli tutti i benefici di legge.

Il macellaio vendicatore dell'onore coniugale
S'iniziano le arringhe al processo di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 31:

Oggi alla Corte d'Assise è continuato il processo contro l'oste macellaio Giovanni Suodat, da Idesca d'Isonzo, imputato di omicidio premeditato in persona di Giovanni Manfreda e di mancato uxoricidio. L'udienza antimeridiana è stata impiegata dalla Parte Civile per lumeggiare il triste episodio che causò la uccisione dell'amante della Ursich, da parte del marito.

Ha preso per primo la parola l'avv. cav. Miagostovich, rappresentante la famiglia dell'ucciso che ha messo in rilievo la figura dell'imputato, dimostrando come egli si fosse accanito contro un uomo unicamente perchè frequentatore dell'osteria Volaric e pretesamente amante della moglie. Dimostra l'avv. come le prove fin ora raccolte a carico del povero defunto non siano che indiziali e che il piano omicida fu diabolicamente premeditato dall'accusato. L'avv. Leonardo Vinci che sostiene la P. C. nei riguardi della vedova, mette in rilievo come tutte le accuse mosse nei riguardi della donna non siano altro che parto della fantasia del Soudat che, gelosissimo, vedeva in tutti gli uomini che frequentavano il locale dell'osteria spettri sinistri della sua gelosia e amanti della propria consorte. Il processo è stato rinviato per il giorno di lunedì 2 aprile, in cui seguirà la requisitoria del P. M. e l'arringa dell'avv. Zennaro.

(Note di cronaca)

Magazzini Cappellani

Corso Vitt. Em. 11 — Via Roma 5

Grandissimo arrivo borsette! Enorme varietà di tipi a prezzi ribassatissimi.

Una scolaretta si tira addosso una credenza. La scolara Dora Panletto, di 11 anni, abitante in via della Ferriera, ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, si sentì sete e si recò in cucina per bere un po' d'acqua, ma siccome i bicchieri erano chiusi in una credenza, a cui ella non poteva arrivare, prese una sedia, vi salì e prese il bicchiere; ma nello scendere simpigliò con una manica sulla chiave dell'armadio in modo che il mobile le cadde addosso. Non si hanno a lamentare seri guai, per fortuna, chè la piccola Dora ebbe solo una ferita non grave alla coscia destra. Accompagnata all'Ospedale Regina Elena dalla madre, ebbe dal sanitario di turno le medicazioni del caso e quindi potè rincasare.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Jim la Houlette» con Nicola Rimsky al Nazionale, un capolavoro godibilissimo, pieno di fascino. Da domani: «Chiamatemi un taxi», sbalorditiva americanata interpretata da Marion Nixon ed Everett Horton. Nella varietà, si annunziano l'attrazione «Trio Aurora» e il baritono Gino Jori. Forma la curiosità del pubblico il bando del grande concorso a premi lanciato dal Nazionale in occasione della prossima «première» del capolavoro d'arte italica: «Madonnina dei marinai», l'ultima affascinante interpretazione di Leda Gys.

Ultimo giorno di «Reticolati» all'Excelsior, Dopo una settimana di folle, oggi si proietta per l'ultimo giorno il capolavoro Paramount «Reticolati» con Pola Negri. Nella varietà il lepido equilibrista eccentrico Tam e il comico Riento che ieri, al suo riapparire, fu salutato da caldi applausi che si ripeterono dopo ogni sua macchietta. Molto gustata la parodia del maestro compositore di genio, nella sua opera ultrafuturista. Oggi repliche dalle 14 in poi.

Domani un' interessante attualità della L. U. C. E.: «L'incontro di calcio italo-ungherese» nel nuovo Stadio nazionale di Roma» e nuovo programma di film e varietà.

Il continuo successo de «La divorziata» al Cinema del Corso. La bella film che ha ottenuto un così vivo successo, dovuto anche all'interpretazione di Mady Christians e di Marcella Albani, si replica anche oggi. La vicenda si svolge in ambienti di fasto ed eleganza ed è ricca di divertenti episodi che incatenano l'attenzione dello spettatore dalla prima all'ultima scena. Entusiastico il successo ottenuto dai numeri di varietà. Oggi rappresentazioni dalle 14 in poi.

Prossimamente, una superba interpretazione di Norma Shearer: «La segretaria».

Il successo della troupe Perezoff e della ballerina Tirana al Teatro Fenice. Il debutto della celebre troupe e della brava danzatrice ha ottenuto un vivissimo successo. «L'evaso di Vallenera», che oggi si replica per l'ultimo giorno, la bella film interpretata da Luciano Albertini, è stata seguita anche ieri con vivo interesse.

Oggi l'intero programma si replica dalle 14 in poi.

Ultimo giorno all'Eden di uno spettacolissimo di eccezione, che comprende la film «Mamma, non piangere» con Mary Karr e la divertente commedia «Una notte a Parigi», rappresentata dalla compagnia di G. Giorgi (Sganapino).

Un nuovo trionfo al Regina! la film «Foresta ardente» che batte ogni successo fino qui avuto!... «Foresta ardente», autentico gioiello di passione e di avventure romanzesche, è il programma del giorno!... «Foresta ardente», perchè interpretata da Renée Adorée e da Antonio Moreno, popolarissimi attori che l'appassionato pubblico del cinematografo sommamente predilige, terrà il programma del «Regina» sino a tutto giovedì 5 aprile, non consentendo la casa «Metro» un'eventuale proroga. «Foresta ardente» è il programma ecclettico, poichè rappresenta l'amore, il dolore, la gioia, l'avventura, l'eroismo, la gloria e quanto altro si desidera per appagare il più severo gusto. Oggi proiezioni dalle 14.30 precise.

Il grande successo della «Storia di una piccola parigina» all'Italia. Il meraviglioso capolavoro nel quale Carmen Boni, Oreste Bilancia e Andrée Roanne profondono tutta la loro arte in un quadro di magnifico effetto, ottenne ieri il più strepitoso successo. Oggi continuano le repliche dalle ore 15.30 in poi.

Cine Edison. «Il marito di mia moglie». Si replica oggi dalle 15 in poi, e per l'ultimo giorno, questa graziosa commedia con Adolfo Menjou e Greta Nissen.

Domani: «I passerotti» con Mary Pickford.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la bellissima film «Napule e niente... cchiù!, protagonista la celebre Leda Gys. Prima rappresentazione alle 15.

Domani inizio del colosso cinematografico, tratto dall'immortale romanzo di Eugenio Sue: «L'ebreo errante, protagonista Gabriel Gabrio. In preparazione la film di grande mondanità «La moglie del centauro», ove il mistico centauro è rappresentato da John Gilbert e le mogli da Aileen Pringle e Eleonor Boardman.

Cine Galileo. «Casanova». Ultimo giorno di questa meravigliosa film. L.U.C.E.: «Da Roma al mare». Domani «première»: «La donna che scherzava con l' amore» con Soava Gallone.

«Settimo cielo» al Cine Savoia. Continuano con crescente successo le proiezioni di questo immortale capolavoro della Fox-Film. Oggi principia alle 14 precise.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, martire in Egitto. — Quinziano, martire in Armenia.

NASCITE (31 marzo 1928): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 4; totale 12.

DECESSI: Krainz Rodolfo a. 23; Stres Francesco a. 47; Babich in Bencich Francesca a. 63; Barbini Rachele a. 25; Roman in Cicin Maria a. 83; Sampietro Enrico m. 6 e mezzo; Krecich Antonio a. 69; Krampf Anna a. 35; Maldini Carlo a. 46; Persicalli dott. Ascanio a. 79; Cristian Corinna a. 72; Perocci Nada a. 12; Benkovic in Deisinger Francesca a. 77.

MATRIMONI: Janach Antonio impiegato privato, e Kassar Olga; Gherardi Guglielmo tranviere, e Bosich Valeria; Lazzeri Alberto fonditore, e Cimberle Virginia; Maiolo Francesco impiegato ferroviario, e Lachner Olimpia; Perego Corrado, commerciante, e Grazzini Gina; Heese Francesco commerciante, e Brandmayer Elsa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Michel Gabriele meccanico, con Tavarado Antonia; Maruesig Giuseppe bracciante, con Fabian Francesca; Bonitta Giuseppe impiegato privato, con Cerigioni Margherita; Nardelli Enrico meccanico, con Bozeglav Maria; Migliori Secondo bracciante, con Mularoni Adelmina; Burci Sisto ferroviere, con Gandolfi Albina; Francalanci Attilio meccanico automobilista, con Farchin Domenica; Tenze Miroslavo guardiano notturno, con Covacich Alice giornaliera; Flego Domenico fuochista marittimo, con Prodan Paolina; Casolati Evasio ferroviere, con Udovich Giovanna; Mosettig Mario muratore, con Rebez Giovanna; Gracogna Mario muratore, con Sorgo Antonia domestica; Luzzatto Massimiliano commerciante, con Javernig Maria; Loy Giuseppe elettrotecnico, con Desman Maria, modista; Cendak Emilio bracciante, con Poropat Maria; Bietresato Pietro motorista, con Cermel Sidonia impiegata privata; Pacor Giuseppe meccanico, con Radin Maria sarta; Gei Guerrino meccanico automobilista, con Escher Lucia; Ferrante Donato ferroviere, con Palattella Paola; Selibara Libero, elettricista, con Bastiancich Emilia; Bauch Giuseppe impiegato privato, con Vittorelli Anna; Canelotto Severino negoziante, con Taboga Luigia; Rougier Giovanni impiegato privato, con Buljubasich Teresa; Muscarà Giovanni, con Tomagro Concetta; Visentin Francesco possidente, con Verdier Gemma; Ridola Mario tenente di sussistenza, con Suriani Francesca; Pederzani Amilcare, industriale con Camus Jolanda; Valetti Giuseppe maresciallo d'alloggio capo, con Tancredi Messalina; Süssman Giuseppe falegname, con Pucko Maria; Stibil Francesco bracciante, con Mocorcich Anna; Loconte Leonardo meccanico, con Martino Angela; Marconi Antonio impiegato privato, con Andreucci Emma; Vidoni Carlo scalpellino, con Sulcich-Sedmach Cecilia.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (81)

PORTOROSE

SABATO 7 APRILE al

PALACE HOTEL

GRANDE SOIRÉE DELLE VIOLE
COTILLONS VIOLA

DOMENICA 8 APRILE

FESTEGGIAMENTI PASQUALI

Informazioni: AGENZIA DI TRIESTE
Via dell'Orologio N. 6.

TEATRO FENICE

(Gestione an. Pittaluga)

GRANDIOSO SUCCESSO DELLA

Troupe Perezoff

e della danzatrice

TIRANA

Ultimo giorno della bellissima film

"L'evaso di Vallenera,,

con **LUCIANO ALBERTINI**

LINOLEUM
Leopoldo Haas

TRIESTE

Telefono N. 19-71 Corso V. E. III, 2

TELA CERATA PER TAVOLI
cm. 80 . . . . L. 11.—
cm. 100 . . . . » 14.—
cm. 115 . . . . » 15.—
cm. 138 . . . . » 16.—

speciale prezzo réclame
cm. 115 . . . . L. 12.50
cm. 140 . . . . » 14.—

TOVAGLIE FRONTE, CON BORDO
85×115 cm. . . . L. 20.—
100×130 cm. . . . » 27.30
100×145 cm. . . . » 30.50

TESSUTO GOMMATO PER SOTTOLENZUOLO, L. 13.— al metro

BORSE PER SPESA, DI TELA CERATA, prezzo réclame, L. 8.- al pezzo

STIVALONI USO BORDO E INDUSTRIALI

MANTELLINE IMPERMEABILI
per bambini . . . da L. 45.—

PASSATOI DI LINOLEUM
altezza 45 cm. . . . L. 9.70
altezza 60 cm. . . . » 11.—
altezza 70 cm. . . . » 13.20

LINOLEUM PER PAVIMENTAZIONI
da L. 15.— al m. q. in poi

TAPPETI SOTTOTAVOLO DI LINOLEUM
150×200 cm. . . . L. 90.—
200×250 cm. . . . » 150.—

SCENDILETTO DI LANA — SCENDIBAGNO DI SPUGNA DI GOMMA — NETTAPIEDI DI COCCO

SOPRASCARPE DI GOMMA
da uomo . . . . L. 42.—
donna, mezze . . . » 27.60
bambini . . . . » 27.—

MANTELLI IMPERMEABILI PER SIGNORA
tinte di moda . . . da L. 85.—

REALE CONVENIENZA
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

Cinema GARIBALDI

Ultime repliche della film

Napule e niente cchiù...

con **LEDA GYS**

DOMANI, inizio del ciclopico romanzo

L'ebreo errante

di **Eugenio Sue** - Protagonista **GABRIEL GABRIO**

In preparazione:

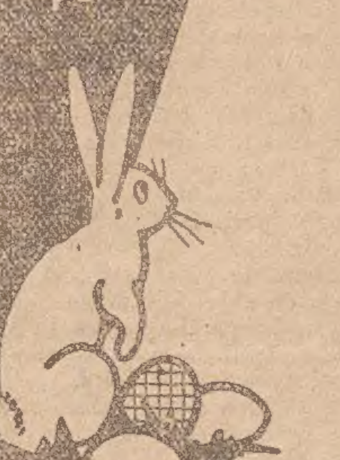
La moglie del centauro

Aileen Pringle contro **Eleanor Boardman**, per la conquista del centauro impersonato da **John Gilbert**. Film d'arte, di leggiadria, di eleganza.

ÖHLER

GRANDE VENDITA PER

PASQUA



INCOMPARABILE

varietà di articoli per tutti i gusti e tutte le borse, a prezzi convenientissimi, per qualità scelte, specie in:
CALZE - GUANTI
ARTICOLI PER BAMBINI
MODE PER SIGNORI
CONFEZIONI e CAPPELLI da SIGNORA
MANIFATTURE IN GENERE - PELLETTERIE, ecc.

Confidenze tra amici:
LA SUA SEGRETARIA
è veramente deliziosa

UOVA PASQUALI
A SORPRESA

Ogni uovo rinchiude
un gingillo grazioso

Cioccolato
extrafondente
"2000!,,

Per ragioni igieniche la Fabbrica vende le uova di cioccolato entro un elegante sacchetto sigillato di carta trasparente cellophane

UNICA

Occasione!

Nella ricorrenza delle Feste pasquali, il

GRANDE DEPOSITO

Tessuti e Confezioni

con propria Sartoria

AL CALMIERE

PONTE DELLA FABBRA - Angolo via Carducci

mette in vendita **2 SERIE di vestiti da uomo a prezzi di VERO CALMIERE**

SERIE I.a	SERIE II.a
L. 75	L. 90

Nel suddetto deposito troverete inoltre un completo assortimento in **SOPRABITI di ultima novità — TRENCH-COATS — IMPERMEABILI, ecc. ecc.**

Grande scelta in confezioni per giovanetti e bambini

EMPORIO STOFFE di recentissimo arrivo d'ogni tipo e qualità a prezzi della massima convenienza

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE!

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Niccodemi al Politeama Rossetti

Si moltiplicano i preparativi e ferve l'attesa per la Compagnia Niccodemi-Vergani-Cimara-Lupi che sarà a Trieste sabato venturo e principierà le sue recite con «L'aigrette» di Niccodemi. E' giusto dire che i preparativi si moltiplicano, giacchè la compagnia viaggia con un vistoso bagagliaio, con molti vagoni di arredi scenici, con ricca dotazione di personale tecnico, ed è costituita secondo moderni criteri, sia nella varietà dei suoi elementi artistici che nell'eclettismo del suo repertorio, che va dalla commedia di gusto classico al quadro impressionista dell'ultima moda tedesca e francese.

Le consuete compagnie di prosa italiana, attrezzate per i nostri teatri, pur avendo raggiunto in questi ultimi anni una soddisfacente trasformazione nel metodo dell'inscenatura, nel gusto decorativo, nella moda e nello stile confacenti allo spirito del teatro moderno, non possono ancora competere con quanto sta facendo nel campo scenico Dario Niccodemi.

L'autore de la «Nemica», può bene essere definito il più moderno e libero e avanzato restauratore tecnico e artistico del nostro teatro. Una più che decenne esperienza del Niccodemi, quale direttore del teatro Rejane a Parigi, la sua confidenza col teatro libero di Antoine, e l'innato senso di ciò che deve essere esteticamente un teatro di prosa, quando vuole fungere da vero e incontrastato interprete della letteratura teatrale antica e recente, hanno fatto di questo autore italiano uno dei più originali e robusti direttori che oggi vanti il nostro Paese.

A Parigi il teatro va dal conservatorismo accademico della «Comèdie Française», al teatro sperimentale di Gaston Baty, cioè due estremi di concezione e di recitazione. In quell'ambiente, saturo di esperienze e di tentativi, in cui il passato tradizionalista può essere rappresentato insieme all'audace modernismo, si è formato il gusto di Dario Niccodemi. Il quale comprese che in Italia c'era ancora tutto da fare per chi avesse intenzione di fondare un teatro o una compagnia stabile a somiglianza di quanto si sta facendo all'estero.

C'era da educare gli attori alla disciplina: c'era da infondere in loro il senso della subordinazione all'arte, c'era da rinnovare i vecchi metodi di palcoscenico, e da svecchiare la scenografia; e soprattutto vi era necessità di rendere l'attore consapevole della parte e della commedia anche intellettualmente, ciò che vuol dire in parole povere, animare il teatro con la cultura oltre che con l'istinto.

E così, nove o più anni or sono, infiammato dal puro fuoco della passione, fiducioso in sè più che negli eventi, Dario Niccodemi creava la sua compagnia con senso gerarchico dei doveri e delle responsabilità che non s'intonava proprio al momento di indisciplina e di capriccio e d'improvvisazioni di cui allora soffriva il nostro teatro. Lo sforzo del Niccodemi era accompagnato da una grande volontà di bellezza: era confortato dalla intelligente e squisita collaborazione di un'attrice come Vera Vergani, e di attori di salda riputazione come il Lupi, il Cimara e altri.

Il pubblico comprese a poco a poco dove voleva arrivare Niccodemi: alla realizzazione di una perfetta compagnia. Perfetta nel senso più alto della parola. Dopo nove anni, la perfezione sembra sia stata raggiunta, o la fama della compagnia Niccodemi si spande fino nelle due Americhe.

In che consista tale perfezione e donde ricavi la compagnia il prestigio e il successo che ovunque l'accompagnano, è più facile presagire che dire. Certo nè la sola coreografia, nè la sola interpretazione, nè l'audacia e il lusso della scenografia fanno il valore di una compagnia o il successo di una commedia.

Creare un teatro o una compagnia stabile vuol dire mettere al loro servizio non solo l'arte drammatica, ma tutte le arti che sono chiamate a servirla e ad integrarla. Pare che Dario Niccodemi, esperto scrittore e autore di teatro, abbia sentito la necessità di aiutare la scena con tutte le arti di cui esso abbisogna: dall'estetica e dalla fonetica del linguaggio, allo stile degli arredi, dal protagonista al coro, dalla cornice al centro del quadro ove tutto deve concorrere a dare la sensazione della verità della vita.

In ciò si compendia la virtù del direttore che ha la sensibilità dell'attore, del pittore, dell'autore, e sa raccogliere le sparse parti di una commedia costruendone il corpo, e ne sente l'intima e recondita voce dalla quale intuisce lo spirito, e insomma diviene — come disse Oscar Wilde — un creatore che fa nascere una opera d'arte dalla medesima opera che egli deve interpretare.

E' piacevole e confortevole che la maggiore compagnia italiana venga a Trieste ove l'arte di prosa, malgrado le poco prospere condizioni del nostro teatro, è ancora sentita e coltivata e amata con fervida intelligenza.

**

Con opportuno pensiero il cav. Woelfler ha disposto acchè la categoria degli impiegati goda di particolari facilitazioni per frequentare la prossima stagione di prosa al Politeama Rossetti. Per le modalità rivolgersi alla direzione del teatro.

Il ciclo di sonate al R. Istituto Magistrale Giosuè Carducci

Iersera nella sala del Conservatorio Tartini si svolse l'ultima audizione di sonate, sostenuta dai magnifici strumentisti Nives Luzzatto-Fontana (violino), Alessandro Costantinides (pianoforte) ed Ettore Sigon (violoncello). Il ciclo, informato ad un criterio storico, ebbe inizio con delle sonate di autori del Settecento, dove la forma stampata dallo Stamitz e dal Galuppi ancora non è evidente, ma denota la schiettezza delle linee strumentali tendenti alla prossima conquista. La seconda audizione comprese una sonata di Beethoven e due di autori romantici. Quella di ieri una sonata del Grieg ed una del Krygianowsky. I professori Sigon e Costantinides furono degli interpreti stupendamente espressivi, che variarono in gradazioni di sentimento a seconda degli autori riprodotti, mantenendo ovunque ferma e vigorosa la loro delineazione.

Nella parte del violino sentimmo con profondo godimento la professoressa Nives Luzzatto-Fontana, una nostra carissima artista, che fra noi suona troppo di rado. La violinista affascinò con la fresca onda di canto suscitata dallo strumento, del quale ella è una sicura dominatrice. Fu colmata di applausi e di fiori, e salutata dalla scolaresca con insolito fervore.

"Alessandra,, al Politeama

La ripresa di «Alessandra», datasi per serata d'onore del maestro Rino Maggioni ha richiamato a teatro una imponente folla che accolse il seratante con cordiali e fervidi applausi e volle salutarlo con particolari espressioni di stima dopo ogni atto, richiamandolo ripetutamente alla ribalta. Tali manifestazioni calorose e spontanee il maestro Maggioni seppe conquistarsi per le sue singolari qualità direttoriali che emersero anche iersera nella bella concertazione e direzione dell'operetta. Il seratante ebbe l'omaggio di ricchi doni e di particolari festeggiamenti che coronarono le sue nobili fatiche.

L'apparizione di Ines Lidelba, dopo la lieve indisposizione che la tenne lontana dalle scene per poche sere, è stata salutata dal più vivo piacere del pubblico il quale salutò l'intelligente artista con fragorosi battimani durante e dopo gli atti. L'esecuzione di «Alessandra» è stata musicalmente e vocalmente assai applaudita. Tutti gli esecutori principali, la Lidelba, la De Campi, il Braccony, il Ferrini e gli altri sostennero le loro parti col consueto valore, ed ebbero le piene approvazioni del pubblico. La messa in scena, i costumi, le luci, le danze, destarono l'ammirazione della folla.

Oggi alle 15.30 e 20.30 «Alessandra» si ripete a generale richiesta.

Teatro della Commedia. «Le campane di S. Lucio», la bella commedia di G. Forzano, ottenne anche ieri un successo vivissimo e gli interpreti furono evocati più volte al proscenio alla fine d'ogni atto.

Oggi il lavoro, che ha incontrato il pieno favore del pubblico - anche per l'accurata interpretazione che ne dà la Compagnia - si replica alle 17.15 e alle 20.45. Domani «Don Pietro Caruso», il forte dramma di Roberto Bracco e «Una avventura di viaggio», la piacevole commedia dello stesso autore.

Il concerto Zecchi al Teatro Verdi

Stasera alle 20.45 avrà luogo il concerto dell'illustre pianista italiano Carlo Zecchi, che, giovanissimo ancora, il pubblico nostro ammirò e applaudì anni sono. Il prodigioso artista eseguirà il seguente programma:

1) Vivaldi-Bach: «Concerto in sol maggiore»: Allegro, Adagio, Finale. 2) Bach: «Concerto italiano»: Allegro giusto, Andante, Presto. 3) Frank: «Preludio, aria e finale». 4) Chopin: «4 ballate». 5) Liszt-Busoni: Fantasia sul «Don Giovanni» di Mozart.

Concerti sinfonici al Verdi

Una bella primizia per i nostri appassionati di musica sinfonica: nei mesi di aprile e di maggio avremo al nostro Verdi alcuni interessantissimi concerti sinfonici, sostenuti da due rinomate orchestre straniere che intraprenderanno un giro di concerti nel Regno. Il pubblico nostro saluterà certamente con viva letizia questo annuncio, esprimendo l'augurio che nel corso dei concerti ci sia finalmente compresa un po' di musica sinfonica nuova, perchè in questo campo siamo purtroppo rimasti un tantino indietro.

Concerto di musica francese

Atteso con vivo desiderio dal nostro pubblico musicale, si terrà domani alle 20.45, nella sala del Conservatorio Tartini, il concerto composto di musica francese, nuovo per Trieste. L'interessante manifestazione d'arte, promossa dal console di Francia residente a Trieste, signor René Dollot, è affidata ad esecutori tutti apprezzatissimi, e cioè: i professori Ettore Sigon (violoncello), Alessandro Costantinides (pianoforte), Attilio Poluzzi (flauto) e la gentile cantante Valeria de Pölti.

Ricorrendo il decennio della morte di Claude Debussy, il prof. Sigon ha pensato di presentare una delle ultime opere del Maestro, una sonata in cui s'incentrano nuovi atteggiamenti di stile (come il Sigon, nelle didascalie del programma accortamente osserva), che è la prima della serie intitolata: «Sei sonate per diversi strumenti».

Un altro numero del programma afferra per la novità degli impasti strumentali, che la raffinata abilità di Maurice Ravel ha inteso per le «Chansons Madécasses». Esse sono scritte per voce, flauto, violoncello e pianoforte. Di Gabriele Pierné sarà eseguita una sonata tenuta in istile contrappuntistico, istrumentata per pianoforte, violoncello e flauto.

Questa audizione di musica francese speriamo apra un ciclo di concerti del genere. Si potrebbe ad esempio raggruppare le migliori composizioni moderne ungheresi, ceche, russe, norvegesi, senza, beninteso, trascurare per loro le nostre.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15.30 e 20.30: «Alessandra» (Macsberino russo) novità.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Le campane di S. Lucio» di Giovachino Forzano.
Nazionale. Dalle 14: «Jim la Houlette» con Nicola Rimsky e varietà.
Excelsior. Dalle 14: «Reticolati» con Pola Negri e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 14: «La divorziata» di V. Leon e L. Fall, con M. Albani e varietà.
Fenice. Dalle 14: «L'evaso di Vallenera» con L. Albertini e varietà.
Eden. Dalle 14: «Mamma, non piangere» con Mary Karr e la compagnia comica Giorgi (Sganapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 14.30: «Foresta ardente» con Renée Adorée e Antonio Moreno, e varietà.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Storia di una piccola parigina» con Carmen Boni.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Napule... e niente cohiti!» con Leda Gys.
Cine Galileo. Dalle 15: »Casanova» con Rina de Liguoro, D. Karenne e Mosjoukine.
Cine Edison. Dalle 15: «Il marito di mia moglie» con A. Menjou e G. Nissen.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Settimo cielo» con Janet Gaynoor.
Novo Cine. Dalle 15: «Il cuore di Salomè» con Alma Rubens.
Cine Royal. Dalle 15: «Russia senza pace» «Confini in fiamme») con O. Tschehowa.
Cine Volta. Dalle 14.30: «California, dolce terra» con Reginald Denny.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.
Cine Famigliare. Dalle 15: Lotta senza tregua» con W. Fairbanks.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14: «Ferro e fuoco» con Richard Barthelmess.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 14.30: «La vergine dell'harem» con Greta Nissen.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Notte di terrore» con Bebè Daniels e Riccardo Cortez.
Cine Venezia. Dalle 15: «Nella terra dei leoni» con Alma Nilssen.

Linea Automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). A partire dal 1. aprile 1928: partenze da Trieste, dai portici di Chiozza, ore: 14, 15, 16, 17, 18. Partenza da Miramare, ore: 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. Domeniche e feste, partenze da Trieste alle ore 10 e dalle 14, ogni 10 minuti, tempo permettendo.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.45 al Teatro Verdi concerto del pianista Zecchi. Oggi alle 12 ritrovo in via Crispi n. 59 per visitare la gloriette del vecchio acquedotto. Domani in via Gatteri conferenza del prof. Pietro Romano: «Dai giochi olimpici alle moderne olimpiadi».

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 tè di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta di Direzione.

C. S. Tergeste. Oggi alle 14 ritrovo davanti la scuola di via Rismondo n. 10 per la consueta gita. Dalle 18.30 in sede sociale, sala Italia, avrà luogo un trattenimento famigliare di danza con scherzi di cottilon.

Conferenze francesi agli Istituti «Battisti-Galilei». Domani alle 21 il prof. Charles terrà nella sala maggiore degli istituti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10) la quarta conferenza in francese sul tema «Boileau et ses Satires» (Les Embarras de Paris», «Le Repas ridicules»).

Club del Monocolo. Il Direttorio ha deliberato di sospendere le riunioni di danza che avevano luogo alla domenica. Domani alle 20.30 riunione della sezione filodrammatica.

Circolo dei Bohémiens. Oggi, tempo permettendo breve gita. Ritrovo in piazza C. Goldoni (angolo farmacia Rovis) alle 14.

C. S. Ponziana. La squadra riserve si trovi alle 14 alla riva di fronte piazza Unità, gli allievi alle 14.30 in campo dell'Unione. In campo sociale si trovino: la prima squadra alle 14, i ragazzi alle 16.30.

A. S. Alba. I calcisti della prima squadra si trovino alle 14 al bar Venier, per recarsi sul campo di Cologna per disputare la partita di campionato con i G. S. Tabacchi. Si accettano iscrizioni per le nuove sezioni, escursionismo, palla al canestro e atletica leggera in sede (trattoria Padovan, via dei Gelsi), il martedì, giovedì e sabato dalle 19 in poi.

S. C. Aquila. Domani i soci della sezione drammatica si riuniranno alle 20.

Il mercato di Trieste

(c. t.) Anche quest'ottava di liquidazione si è presentata come la precedente, scolorita e senza particolari momenti di interesse. Esordita in sostenutezza, piegò in chiusa per pressione delle sistemazioni, ma senza brusche svolte e senza oscillazioni esagerate. Dal quadro generale si ha l'impressione che il mercato vada stabilizzandosi sui prezzi attuali, ma questa non è che un'impressione che da un momento all'altro può essere cancellata. Si crede generalmente, però, che il movimento non subirà scosse troppo violente, ma si manterrà sui prezzi attuali.

Per quanto riguarda il movimento degli affari si sono avuti dei buoni momenti nelle Assicuratrici che segnarono in esordio un vantaggio di un centinaio di punti. Ben trattate nei primi giorni dell'ottava anche le Generali e le Riunioni. Le Cosulich sono state piuttosto offerte, ma ai prezzi della giornata hanno sempre trovato compratori. Più fiacche le Tripcovich, migliori le Adria. Industriali trascurati.

Nel dopo Borsa di ieri il mercato segnò una ripresa.

TITOLI	lunedì 26 marzo	martedì 27 marzo	mercol. 28 marzo	giovedì 29 marzo	venerdì 30 marzo	sabato 31 marzo
Rend. 3½%	75.50	75.50	75.50	75.50	75.50	75.50
Littorio	86.10	86.30	86.10	86.—	86.05	86.—
Cons. 5%	86.—	86.10	86.—	85.90	86.15	86.—
Obbl. Ven.	77.25	77.35	77.50	77.22½	77.22½	77.20
B.Tes.nov.	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Dan.-Sava	219	220	220	220	219½	219½
Comit	1244	1243	1244	1243	1243	1243
B. C. T.	564	564	562	562	562	562
Credito	810	810	810	815	818	817
B. It.-Br. A	502	502	502	502	502	502
» » » B	603	603	603	603	603	603
B. N. Cred.	569	571	572	571	571	571
B. Roma	120½	121	120½	119½	119½	119
Cred. Pop.	288	288	288	288	288	288
Zivnost.	282	278½	278½	278½	276	276
Generali	6405	6440	6440	6390	6362½	6340
Ass. Ital.	1250	1280	1302½	1280	1285	1285
Infortuni	3395	3410	3410	3410	3390	3390
Riun. A	2625	2675	2700	2690	2680	2650
Riun. B	2625	2675	2700	2690	2680	2650
Sigorta	250	250	250	257	258	260
Adria	207½	208½	210	210	210	210
Cosulich	196	198	198	195	194	193½
Nav. Dal.	148	151	171	171	171	171
Gerol.	594	594	594	594	594	594
Libera T.	309½	309½	306	300	300	300
Istria-Tr.	271	271	271	271	271	271
Lloyd Tr.	691	691	691	691	691	691
Lussino	301½	301½	301½	296	296	296
Martinol.	175	176	175	177	179	185
Merid.	750	763	765	765	763	765
Oceania	94	94	94	94	94	94
Premuda	503½	500	499	495	494	494
Tram	176	176	176	176	176	176
Tripcovich	234	233	232	231	228	228
Ampelea	352	352	352	352	352	350
Cant. Nav.	144½	146½	147	146	146½	146½
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	181	183	184½	184½	182	181
Cem. Dal.	593	593	593	593	593	593
Isonzo	89	87	87	89	89	89
Spalato	248	246	247	247	245	245
Kerka	116	116	116	116	116	116
Siemat	177	177	177	177	177	177
SELVEG	425	425	425	425	425	425
S. T. El. G.	91½	91½	91½	91½	91½	91½
Gas-Roma	742	765	768	758	763	765
Ilva	150	151½	157½	151½	150	150
Jutificio	402	402	403	402	402	402
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	237	237	237	237	237	237
Pilatura	305½	306½	306½	306	306	306
St. Dalmine	113½	113½	113½	113½	113½	126
St. Tecnico	265	265	265	265	275	285
Terni	430	431	434	431	430	430

CAMBI

Londra	92.30 92.50	92.30 92.50	92.30 92.50	92.30 92.50	92.30 92.50	92.30 92.50
New-York	18.87 18.93	18.87 18.93	18.87 18.93	18.87 18.93	18.87 18.93	18.87 18.93
Zurigo	363.50 365.50	363.50 365.50	363.50 365.50	363.50 365.50	363.50 365.50	363.50 365.50
Parigi	74.35 74.65	74.35 74.65	74.35 74.65	74.35 74.65	74.35 74.65	74.35 74.65
Zagabria	33.18 33.48	33.18 33.48	33.18 33.48	33.18 33.48	33.18 33.48	33.18 33.48

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	605	—	560
luglio	—	—	—	—	605	595	590
settem.	—	—	—	—	600	595	585
dicembre	—	—	560	560	585	585	572
marzo	—	—	—	—	585	585	572

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
aprile-agosto	—	—	—	—	136
febbraio-marzo	—	—	—	—	—

Borsa di Venezia. Rendita 75.75; Consolidato 86.05; Obbligazioni Venezie 77.30; Banca d'Italia 2410; Commerciale It. 1240; Banco Roma 120; Banca Naz. Cred. 572; Assicurazioni Generali 6345; Cosulich 194.50; Adriatica Elettricità 259.50.

Borsa di Firenze. Rendita 75.60; Consolidato 86; Obbligazioni Venezie 77.30; Banca d'Italia 2410; Commerciale It. 1240; Credito It. 816; Banco Roma 120; Banca Naz. Cred. 575; Meridionali 766; Montecatini 241.50.

Borsa di Torino. Rendita 75.425; Consolidato 85.75; Banca d'Italia 2415; Commerciale It. 1241; Credito It. 818; Banco Roma 120; Banca Naz. Cred. 574; Meridionali 769; Mediterranee 473; Cosulich 195; Terni 429.

Borsa di Roma. Rendita 75.49; Consolidato 85.70; Obbligazioni Venezie 77.40; Banca d'Italia 2412; Commerciale It. 1239; Credito It. 814; Banco Roma 118.80; Banca Naz. Cred. 572; Meridionali 767; Cosulich 193; Libera Triestina 295; Montecatini 241; Gas 741; Cementi Spalato 240.

Borsa di Genova. Rendita 75.60; Consolidato 86.05; Obbligazioni Venezie 77.50; Banca d'Italia 2415; Commerciale It. 1240; Credito It. 818; Banco Roma 119.60; Banca Naz. Cred. 575; Meridionali 770; Mediterranee 474; Libera Triestina 290; Cosulich 196; Montecatini 242; Littorio 86.15.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.425; Francia 20.4325; Inghilterra 25.34; New York 519 1/8; Belgio 72.45; Spagna 87.45; Olanda 209.0875; Germania 124.1375; Austria 73.55; Svezia 139.375; Norvegia 138.60; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3975; Ungheria 90.675; Serbia 9.135.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.45; 3.50 per cento netto (1902) 69; 3 per cento lordo 44.825; 5 per cento netto 85.625; Obbligazioni Venezie 77.475; Littorio c. 85.75.
CAMBI: Francia 74.50; Svizzera 364.72; Londra 92.407; Olanda 763; Spagna 318.51; Belgio 264.20; Berlino 452.80; Vienna 267; Praga 56.25; Romania 11.65; Argentina oro 18.37; Argentina carta 8.08; New York 18.927; Canadà 18.905; Oro 365.20; Belgrado 33.35; Budapest 331; Albania 363.70; Norvegia 505; Russia 97.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Società Anonima

Capitale sociale L. 200.000.000 versato - Riserve L. 35.362.717.60

Sede sociale e Direzione generale: Roma

ISTITUTI ASSOCIATI:

BANCITALY CORPORATION - NEW YORK
BANK OF ITALY - San Francisco Cal. — BANK OF AMERICA - New York
BOWERY AND EAST RIVER NATIONAL BANK - New York
COMMERCIAL EXCHANGE BANK - New York

FILIALI:

ALASSIO - ALBENCA - BARI - BOLOGNA - BORGO A MOZZANO - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LAVAGNA - LUCCA - MILANO - NAPOLI - PAGANI - PALERMO - PISTOIA - PONTECAGNANO - POZZUOLI - PRATO - RAPALLO - ROMA - SAN REMO - SANTA MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORRENTO - VENTIMIGLIA

Domani 2 Aprile 1928 Apertura della

FILIALE DI TRIESTE

VIA ROMA 7

con Agenzia in ABBAZIA

Tutte le operazioni di Banca

OGGI AL NAZIONALE

Ultime rappresentazioni del godibilissimo capolavoro

Jim la Houlette

Interprete: Nicola Rimsky

Da domani:

Chiamatemi un taxi

Sbalorditiva americanata interpretata da
MARION NIXON — EVERETT HORTON

La BENZINA PURISSIMA ed il PETROLIO EXTRA SUPERIORE

"BP"

sono prodotti insuperabili e superiori a tutti gli altri del mercato.

RICHIEDETELI OVUNQUE!

Sede propria a TRIESTE - Via M. R. Imbriani N. 16
Telefono N. 45-50 - Cas. Post. 586 — Deposito a San Sabba

FORMAGGIO DEL BEL PAESE

ESIGETE L'ORIGINALE MARCA

RIFIUTATE LE CONTRAFFAZIONI!

Perchè il progresso dell'umanità non si arresti, perchè il benessere sociale duri e migliori nei secoli; bisogna a qualunque costo impedire che sulle facoltà creative dell'ingegno vinca e prosperi la sterile scimiesca imitazione.

Nel campo del lavoro, perseverante, onesto, non deve restare posto per i falsificatori ed i praticanti della frode. A costoro il disprezzo di tutti i galantuomini, i danni ed i rigori del Codice Penale.

Don Chisciotte della Mancia

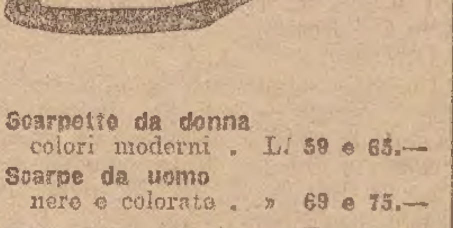
del celebre e popolare romanzo di M. Cervantes. La film della tecnica perfetta. La film istruttiva e divertente. La film che è la gioia di tutto il mondo.

NOVITA' ASSOLUTA-

SOLTANTO con le scarpe

DEL-CA

si può affrontare senza disagi qualunque gita, qualunque passeggiata e qualunque viaggio.



Scarpette da donna colori moderni . L. 59 e 65.—
Scarpe da uomo nere e colorate . » 69 e 75.—

DEL-CA

CORSO V. E. III N. 23
FILIALE: EMILIO FANO
Via Cavana N. 11

Il Salone PELLICCERIE

Vittorio Alberti

Via S. Lazzaro 1, I p

Telefono 43-23

OFFRE un bell' assortimento

VOLPI

in tutte le tinte di moda ed a tutti i prezzi, nonchè MARTORE, FAINE e imitazioni.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante B; «Bucovina» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Levante A; «Celio» in linea Levante A; «Cleopatra» in linea Espresso di Costantinopoli; «Cracovia» partito al 27 marzo da Aden per Bombay; «Dalmatia» in linea Soria A; «Diana» in linea Soria B; «Esquilino» partito al 22 marzo da Colombo per Aden; «Fenicia» in linea Mercantile di Alessandria A; «Fiume F.» arrivato il 25 marzo a Karachi; «Galicia» in linea Mercantile di Alessandria B; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Gorizia» atteso a Trieste; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Merano» in linea Egeo A; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo B; «Praga» in linea Levante B; «Quirinale» in linea Levante A; «Remo» partito il 28 marzo da Aden per Karachi; «Romolo arrivato il 22 marzo a Dalny; «Silvio Pellico» partito il 1.o corr. da Marmagoa per Suez; «Teodora» atteso a Trieste; «Trento» in linea Mercantile di Alessandria B; «Venezia» partito il 26 marzo da Singapore per Hongkong; «Vienna» in linea Celere d'Egitto; «Laconia» in linea Commerciale dell'India: «Adria», «Africa», «Aventino», «Carinthia», «Carnaro», «Friuli», «Nippon», «Pilsna», «Vesta» e «Viminale» a Trieste; «Asia», «Leopolis», «Semiramis» e «Tevere» in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Pir.: «Presidente Wilson» partito il 28 marzo da Lisbona per Trieste via scali; M.n «Saturnia» arrivata il 28 marzo a New York; pir. «Stella d'Italia» partito il 27 marzo da Venezia (II crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America: Pir.: «Atlanta» partito il 21 marzo da Rio per Las Palmas; «Belvedere» partito il 28 marzo da Napoli per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 29 marzo da Santos per Buenos Aires.

Posizione dei Piroscafi: Pir.: «Alberta» arrivato il 22 marzo a New York; «Burma» part. il 21 marzo da Trieste per New York e Boston, via scali; «Carla» part. il 3 marzo da Trieste per Tampa, New Orleans, Galveston e Wilmington; «Clara» passato il 25 marzo Gibilterra per Venezia e Trieste; «Dora C.» part. l'11 marzo da Tampico per Rotterdam; «Gilda» arrivato il 31 marzo a Trieste; m-n. «Giulia» arrivata il 29 marzo a Trieste; pir. «Ida» part. il 18 marzo da Gibilterra per New York; «Laura C.» partito il 29 marzo da Wilmington per Venezia e Trieste; «Lucia C.» passato il 30 marzo Gibilterra per New York e Baltimore; m-n. «Maria» part. il 24 marzo da New York per Trieste e Venezia; «Tergestea» arrivata il 25 marzo a Filadelfia; pir. «Anna C.» partito il 25 marzo da Bahia per Napoli; «Carolina» partito il 24 marzo da Dakar per Montevideo; «Gerania» partito il 23 marzo da Buenos Aires per Rio de Janeiro; «Sofia» viaggiante; «Teresa» arriv. il 27 marzo a Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: M.n «Saturnia» circa il 31 marzo; «Tergestea» circa il 6 aprile; Pir. «Ida» circa il 13 aprile; «Lucia C.» circa il 27 aprile; da New Orleans, Houston e Galveston: Pir. «Carla» partenza dall'ultimo porto circa il 20-22 aprile: da Wilmington: Pir. «Carla» circa il 26-28 aprile; da Buenos Aires e Brasile: Pir. «Gerania» da Rio fine marzo-primi aprile, da Victoria (event.) primi aprile, da Bahia (event.) prima decade aprile; «Martha Washington» da Buenos Aires 14 aprile, da Santos 17 aprile, da Rio 18 aprile; «Belvedere» da Buenos Aires 1 maggio, da Santos 5 maggio, da Rio 6 maggio; «Carolina» da Buenos Aires primi maggio, da Santos (event.) prima decade maggio, da Rio (event.) prima metà maggio, da Victoria (event.) seconda decade maggio, da Bahia (event.) seconda metà maggio; «Atlanta» da Buenos Aires 2 giugno, da Santos 6 giugno, da Rio 8 giugno; «Martha Washington» da Buenos Aires 16 giugno, da Santos 19 giugno, da Rio 20 giugno; «Teresa» da Buenos Aires seconda decade giugno, da Santos terza decade giugno, da Rio terza decade giugno, da Victoria (event.) fine giugnn-primi luglio, da Bahia (event.) prima decade luglio; «Anna C.» da Buenos Aires prima decade luglio, da Santos seconda decade luglio, da Rio seconda metà luglio, da Victoria (event.) seconda metà luglio, da Bahia (event.) terza decade luglio.

Libera Triestina

Linea celere postale Sud Africa. Piroscafi: «Maiella» a Trieste; «Sistiana» partito da Capetown per Luderitz Bay il 29 marzo; «Istria» partito da Dakar per Casablanca il 28 marzo; «Sabbia» partito da Ras Hafun per Mogodiscio il 30 marzo; «Perla» partito da Dakar per Las Palmas il 26 marzo.

Linea celere postale Nord Pacifico. Motonavi: «Feltre» partita da Seattle per San Francisco il 25 marzo; «Fella» a Trieste; «Rialto» passata Gibilterra diretta a San Juan (Portorico) il 25 marzo; «Leme» a Trieste; «Cellina» arrivata a Genova il 30 marzo; p.fo «Recca» partito da Puerto Plata per Puerto Colombia il 28 marzo.

Linea postale del Congo. Piroscafi: «Stella» partito da Dakar per Casablanca il 27 marzo; «Alga» arrivato a Marsiglia il 30 marzo; «Onda» partito da Vragnizza per Napoli il 29 marzo; «Brenta» partito da Grand Bassam per Sekondee il 27 marzo.

Linea celere Messico. Piroscafi: «Rosandra» partito da Tampico il 29 marzo; «Piave» partito da Livorno per Genova il 30 marzo; «Duchessa d'Aosta» arrivato a Genova il 30 marzo; «Timavo» partito dall'Avana per Las Palmas il 27 marzo.

Linea celere per il Nord Atlantico. Piroscafi: «Livenza» a Trieste; «Laguna» partito da New York per Genova il 28 marzo; «Cherca» arrivato a New York il 27 marzo; «Isarco» passato le Azzorre diretto a New York il 27 marzo; «Isonzo» arrivato a Livorno il 31 marzo; «Carnia» arrivato a Napoli il 25 marzo; «Savoia» arrivato a Genova il 29 marzo.

Piroscafi in servizio libero: «Anfora» passato Falmouth per Greenock il 30 marzo; «Arsa» partito da St. Thomas per Teneriffa il 27 marzo; «Aussa» partito da Las Palmas per Rotterdam il 24 marzo; «Carso» passato Gibilterra per Colon il 21 marzo; «Edda» passato Perim per Beauty Point il 4 marzo; «Risano» partito da Odessa per Genova il 29 marzo; «Salina» passato Gibilterra per Savona il 28 marzo; «Tagliamento» partito da St. Thomas per Marsiglia il 17 marzo.

Tripcovich

Pir «Andalusia» arrivato il 30 u. s. ad Anversa; «Anna Goich» a Sussak; «Antonio Tripcovich» passato il 29 u. s. le Azzorre diretto a Port Arthur (Texas, America Centrale); «Dardania» passato il 29 u. s. Fernando de Noronha diretto a Villa Constitucion; «Gerania» partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Rosario; «Laconia» partito il 30 u. s. da Trieste per Fiume; «Numidia» a Monfalcone; «Raffaello» a Trieste; pir. «Bellenden» partito il 30 u. s. da Genova per Livorno; «Fanny Brunner» part. il 29 u. s. da Malaga per Alicante; «Bellanoch» partito il 30 u. s. da Valencia per Alicante; «S. Tripcovich» part. il 29 u. s. da Catania per Palermo; «Giovinezza» partirà da Trieste il 4 corr.; «Saraceno» partito il 29 u. s. da Bari per Malta Tripoli; «Le Tre Marie» partito il 29 u. s. da Nemours per Djidjelli, quindi Trieste; «Algerino» proseguito il 30 u. s. da Valencia per San Carlos de la Rapita, Tarragona, quindi Riviera; «Guido Brunner» partito il 30 u. s. da Fiume per Tunisi, Algeri, Spagna; «Fram» a Porto Maurizio.

Adria

Pir. «Alfieri» carica a Marsiglia; «Boccaccio» a Bari; «Boito» atteso domani a Catania; «Carducci» atteso domani a Palermo; «Cimarosa» atteso domani a Fiume; «Donizetti» a Fiume; «Tiepolo» a Barcellona; «Tiziano» in partenza da Napoli; «Berzoli» a Messina; «E. Morandi» a Marsala; «Mutedo» a Trieste; «Priaruggia» a Genova; «Foscolo» in partenza da Sebenico; «Goldoni a Trieste; «Pascoli partito il 24 u. s. da Palermo per Londra; «Petrarca» ad Anversa; «Ugo Bassi» partito il 24 u. s. da Rotterdam per Bari; «Java» partito il 27 u. s. da Leixoes per Anversa; «Manzoni» a Fiume; «Tasso» a Fiume; «Aleardi» partito il 19 corr. da Salerno per Anversa; «Ariosto» a Costantinopoli; «Gange» partito il 26 u. s. da Messina per Rotterdam.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» a Venezia; «Monte Maggiore» partito il 26 u. s. da Monfalcone per Huelva; «Monte Ossero» in partenza da Pireo per Rosario; «Caterina Gerolimich» passato il 28 u. s. Algeri diretto a New York; «Generale Petitti» passato il 28 u. s. Algeri diretto a Pireo; «Monte Bianco» arrivato il 25 u. s. a Genova; «Clara Camus» partito il 28 u. s. da Alessandria (Egitto) per New York; m.n. «Col di Lana» passata il 22 u. s. Las Palmas diretta a Buenos Aires; «Monte Piana» arrivata il 28 u. s. ad Ancona.

G. L. Premuda

Pir. «Absintea» arrivato il 21 u. s. a Venezia; m.n. «Tergestea» arrivata il 25 u. s. a Filadelfia.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Pola in cantiere Scoglio Olivi; «Daksa» a Buenos Aires dall'11 u. s.; «Dubac» partito il 23 u. s. da Hornillo Bay per Sunderland; «Dubravka» a Rotterdam dal 19 u. s.; «Federiko Glavic» a Barry Dock dal 16 u. s.; «Lapad» in linea commerciale del Levante; «Napried» a Tunisi dal 23 u. s.; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» partito l'1 u. s. da Bahia Blanca per Amburgo; «Srebreno» a Venezia dal 21 u. s.; «Srgj» a Grangemouth dal 19 u. s.; «Petka» in linea bisettimanale Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea celere Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale bisettimanale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Nikola Pasic» partito il 28 u. s. da Trieste per Sebenico.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» partito il 22 u. s. da Barry Dock per Venezia; «Izraca» partito il 10 u. s. da Cardiff per Rosario; «Istina» arrivato il 22 u. s. a Tyne; «Ivo Racic» arrivato il 4 u. s. a Ragusa II; «Iskra» in riparazione a Fiume; «Epidauro» in viaggio da Amburgo per Blyth; «Marijia Racic» arrivato il 13 u. s. a Villa Constitucion; «Izgled» arrivato il 5 u. s. a Buenos Aires; «Izabran» arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Carica Milica» arrivato il 24 u. s. a Ragusa II; «Vidovdan» partito il 15 u. s. da Jucaro per il Continente; «Nemanja» partito il 22 u. s. da Cardiff per Antofagasta; «Nevesinje» partito il 22 u. s. da Cardiff per Buenos Aires; «Dusan Silni» arrivato il 22 u. s. ad Antofagasta, carica per Amburgo; «Njegos» partito l'8 u. s. da Barry Dock per Buenos Aires; «Jugoslavija» arrivato il 14 u. s. a Barry Dock; «Nikola Mihanovic» arrivato il 18 u. s. a Rio de Janeiro; «Zrinski» partito il 5 u. s. da Barry dock per Rio de Janeiro; «M. Petrinovic» part. il 22 u. s. da Antofagasta per Amburgo; «Vojvoda Putnik» arr. il 10 u. s. ad Alessandria; «Preradovic» pass. il 17 u. s. Panama diretto per il Continente; «Gundulic» arrivato il 18 u. s. ad Alessandria; «Aleksandar I» partito il 17 u. s. da Avana per il Continente.

Oceania

Pir. «Mrav» proseguito il 30 u. s. da Palermo per Cardiff; «Jadera» carica a Sussak; «Sava» partito il 26 u. s. da Zelenika per Cette, S. Louis du Rhone; Marsiglia, Algeri, Melilla, Orano, Casablanca e Isole Canarie; «Kostrena» arrivato il 30 u. s. a Casablanca, proseguirà per Orano e Sussak; «Sud» partito il 29 u. s. da Algeri per Mostaganem, Orano, Ceuta, Rabat, Safi e Casablanca; «Morava» partito il 31 u. da Smirne per Salonicco, Volo, Pireo, Trieste; «Diamant» partito il 31 u. s. da Trieste per Fiume, Sussak, Spalato, Gravosa in linea Levante.

Martinolich

Pir. «Africana» partito il 25 u. s. da Trieste per Alessandria; «Boheme» arrivato il 21 u. s. a Bona da Ancona; «Carmen» arrivato il 16 u. s. ad Alessandria da Sussak; «Fedora» partito il 22 u. s. da San Nicolas (Argentina), passato San Vincenzo C. P.; «Lodoletta» partito il 26 u s. da Civitavecchia per Cotrone.

«Perseveranza»

Pir. «Persevera» atteso ad Aguilas; «Immacolata» ad Ancona.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 1. aprile

1 Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (8) 50; giovani coperta in II (5) 1; mozzi coperta (45) 3; fuochisti (20) 1; carbonai (45) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (14) 1; giovani coperta in I (2) 16; giovani coperta in II (4) 9; mozzi coperta (15) 1; fuochisti (6) 2; carbonai (1) 20; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (1) 5; mozzi coperta (—) 3; grassatori (1) 8; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (5) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—); salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 6; camerieri mensa ufficiali (—) 4; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (4) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (1) 9; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (3) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (13) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 2; giovani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (7) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 8; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 5; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marina (8) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (—) 3; carbonai (2) 1.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti al 31 marzo: 1234; imbarcati e cancellati 9; totale inscritti al 1.o aprile: 1225.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1. aprile: «Atlanta», Teneriffe Radio; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Caprera», Aden Radio; Conte Biancamano», Olinda Pernambuco; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Cracovia», Bombay Radio; «Esperia», Alexandria Radio, Fiume; «Esquilino», Aden Radio; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Orazio», Arica; Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principe di Udine», Sydney Radio; «Principessa Giovanna», Fernando de Noronha; «Principessa Maria», S. Vicente de Cabo Verde; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Cape d'Aguilar; «Saturnia», Chatham Massachussette; «Venezia L.», Shanghai-Zikawei; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Rudi S.: Non è vero che ancora non le abbiamo risposto; evidentemente lei non legge bene i giornali; comunque, per farle cosa grata, le ripetiamo per la seconda volta che il campione del mondo di boxe abita all'indirizzo dell'anno scorso. — *Curiosa*: La frase da voi scritta non deve essere esatta. Comunque, il significato dovrebbe essere questo: «Adesso è fritto». *Dott. Hassan*: Il Ring-Theater di Vienna si bruciò nel dicembre dell'anno 1881. — *Un volontario*: *Spiegatevi meglio*. *Lucia*: Armida, «Nelly» e Licia non figurano nel calendario. Nelly (in italiano Nella) è un diminutivo per esempio di Marinella, Lionella ecc. Licia è la protagonista del romanzo «Quo Vadis» che in realtà si chiamava Callina, ma, essendo discendente dei Lici, veniva chiamata Licia. — *Alida*: Donna Rachele Mussolini abita a Milano in via Mario Pagano 39. *Alindoro*: L'articolo che la interessa è stato pubblicato nel «Piccolo della Sera» del 7 luglio 1927. — *Silvio*: Il resoconto della cerimonia di quella scuola non fu pubblicato perchè la Direzione della scuola non si preoccupò di avvisare i giornali. — *Piazza D.*: No.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 31 marzo 1928

BARI	53	42	88	14	12
FIRENZE	76	18	56	41	84
MILANO	5	71	11	54	58
NAPOLI	1	48	47	75	73
PALERMO	75	61	63	32	83
ROMA	58	20	28	74	3
TORINO	79	72	62	28	65
VENEZIA	87	82	34	80	75

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

COOPERATIVE OPERAIE
6 PIAZZA DELLA BORSA 6

MAGAZZINO VESTIARIO

PER PASQUA

prima di fare ACQUISTI di CALZATURE, CAMICIE, CRAVATTE, ABITI, CALZE, visitate il nostro magazzino. Troverete i migliori assortimenti, le ultime novità e vi convincerete che VENDIAMO MERCI DI FIDUCIA A PREZZI VERAMENTE BASSI. Provate una volta e siamo sicuri diventerete nostri clienti.

I PREZZI NELLE VETRINE

Una domenica ben trascorsa
OGGI
all' EXCELSIOR

1. IL GIORNALE DELLA L. U. C. E., con gli ultimi avvenimenti internazionali.
2. KOKO SVEGLIARINO, originalissima comica a disegni animati. — Ultima creazione della «Paramount».
3. RETICOLATI», con Pola Negri - Sublime dramma d'amore.
4. TAM SENZA TUM, eccentrico equilibrista.
5. RIENTO, il grande comico italiano.

Volete risparmiare?
L'unica occasione

VI OFFRONO
i
Magazzini
ITALIA
DEGRASSI E POLITA
Corso V. E. III 37
in
liquidazione

Alcuni prezzi:
MADAPOLAM . . . . . da 1.50 in più
PELLE OVO . . . . . » 2.95 »
TELA MADONNA 80 cm. . » 2.50 »
TELA MADONNA 150 cm. » 4.90 »
Lenzuola ricamate, 1 posto, con federa L. 31.—
Lenzuola ricamate, 2 posti, con federa » 49.—

Biancheria confezionata, da uomo e signora, a metà del suo valore
così pure tutta la maglieria

EMPORIO SETERIE in tinte unite e fantasia da L. 3.50 in più

BLOUSE lana e seta, lavorate a mano L. 10.—
Stoffe di lana e cotone, gilet e golf a prezzi irrisori

Occasionissima: Cortinaggi, Copertori, Scendiletto Tralicci e Corsie

Visitate le merci, confrontate i prezzi, senza alcun obbligo d'acquisto!

Oggi esposizione — Oggi esposizione

ULTIME CREAZIONI
PER LA
PRIMAVERA
Seterie
Lanerie
Cotonerie
Confezioni donna
ASSORTIMENTI COMPLETI
PREZZI MODICISSIMI
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

Comunicato importante

Inizio di vendita del
* SUCCO d'UVA *

La S. A. FASSATI di Poggibonsi (Siena) avverte la sua Clientela d'Italia e dell'Estero che a principiare dal 1° Aprile inizierà la stagione di vendita del

* SUCCO d'UVA *
(Vendemmia 1927)

Sciroppo naturale concentrato d'uva per la preparazione della più deliziosa e igienica bibita senza alcool

È superfluo ripetere

che il Succoduva *Fassati* è privo di qualsiasi sostanza colorante ricevendo il suo colore naturale dall'uva

Perciò è in perfetta regola con le disposizioni Sanitarie e mette la clientela dei Rivenditori al coperto di ogni sanzione o responsabilità che potessero venire prese contro i Rivenditori di sciroppi artificiali

Il grande favore

incontrato nello scorso anno da questo prodotto ci suggerisce di consigliare la nostra Clientela di inoltrare subito gli ordinativi stagionali per assicurarsi prontamente i rifornimenti.

La vendita del prodotto verrà fatta come in passato in bottiglie originali e in damigiane della capacità di circa dieci litri

S. A. "Fassati"
POGGIBONSI
(SIENA)

GRANDIOSI ARRIVI
Stanze da pranzo
viennesi, comuni e lussuose, di prima qualità, modelli eleganti, a prezzi mai praticati e con la massima garanzia
R. CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33

WALK-OVER
la marca mondiale
e tutti i più recenti modelli di calzature
FRATELLI FASSEL
Via Dante N. 1

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA trattoria, cameriera, domestica forte, lavare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 68202 A

CUOCO capace, lunga pratica, offresi per stagione. Offerte cassetta 13287 A. Unione Pubblicità. 13287 A

DONNA capace tutti lavori casa e cucinare, offresi a giornata. Ind. Piccolo 68144 A

RAGAZZA 20-enne, bella presenza, lunghi e buoni attestati, referenze locali, pratica cucinare e tutti lavori, occuperebbesi presso persona sola, oppure cameriera presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 27472 A

RAGAZZA offresi, lavori casa, cambio alloggio. Roiano via Mirti 9, pianoterra.

RAGAZZA media età offresi lavori casa a ore o giornata. Cassetta 13441 A, Unione Pubblicità. 13441 A

VENTICINQUENNE, conoscenza italiano, sloveno, pratica tutti lavori casa, cucinare, buoni attestati, cerca posto presso piccola famiglia. Cassetta 13356 A, Unione Pubblicità. 13356 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 68166 B

CAMERIERA giovane, abile, seria, ottime referenze, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 50, I sinistra. 68107 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Crispi 31, primo. 37430 B

DOMESTICA brava per osteria, cercasi. Bastione 3 (angolo Felice Venezian). 37438 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Castaldi 4, IIII. Doerfler. 98460 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cerca distinta famiglia. Gatteri 6, I. 68175 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Via Crispi 31, I, inutile presentarsi senza attestati. 37409 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, piccola famiglia, cercasi. Via Cecilia 6-I. 37381 B

DOMESTICA sappia bene cucinare con buoni attestati cercasi per piccola famiglia, buona paga. Viale Regina Elena 17, II. 37473 B

DOMESTICA pratica tutti lavori anche poco cucinare cercasi. Via Margherita 11, terzo. 68226 B

DOMESTICA media età sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 9-11. Venti Settembre 1, Piha. 68239 B

DOMESTICA capace cucinare con buoni attestati, cercasi prontamente, buone condizioni. Informazioni, via Franca 15, I. destra, dalle 8 alle 11. 68198 B

DOMESTICA brava, buoni costumi, cercasi. Via Stadion 21. 68076 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tutti lavori di casa, con buoni attestati, cercasi. S. Nicolò 34, III. 68112 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Piccolomini 3-III. 68090 B

PRESTASERVIZI alcune ore di mattina, capace tutti lavori domestici e stirare cercasi. S. Sebastiano 6, porta 10. 37477 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Presentarsi dopo le 10, Ventisettembre 43, primo. 37433 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 24, IV, porta 12 A. 37529 B

PRESTASERVIZI cercasi. Inutile presentarsi senza recenti attestati. Lazzaretto v. 14, II destra. 7796 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Crispi 31-I. 37431 B

RAGAZZA per camere, cercasi. Istituto via Cologna 29. 68151 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi, buona paga. Presentarsi lunedì. Imbriani 8, III, p. 12. 68216 B

RAGAZZETTA forte, sana, attendere bambini, lavori domestici, cercasi. Presentarsi 11-13, Alfieri 4-I. 37373 B

SIGNORINA di presenza, pratica per locale come cameriera, banconiera, gelateria, anche alloggio, Opicina, Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 68232 B

SIGNORINA seria, parli bene italiano, buone referenze, cercasi come stabile da distinta famiglia per due bambini 5 e 7 anni. Indirizzo Piccolo. 67960 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista offresi per due ore giornaliere. Offerte Cassetta N. 13421 C, Unione Pubblicità. 13421 C

CHAUFFEUR meccanico, 23-enne, offresi per casa privata o ditta. Cassetta N. 13417 C Unione Pubblicità. 13417 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, francese, inglese, tedesco, stenodattilografa, offresi primaria azienda anche segretaria privata. Offerte cassetta 13464 C Unione Pubblicità. 13464 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, dattilografo, pratico ufficio, contabilità, banca, cerca posto anche mezza giornata od ore. Cassetta 13402 C Unione Pubblicità. 13402 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile bilancista, offresi due ore pomeriggio. Cassetta N. 13414 C Unione Pubblicità. 13414 C

DISEGNATORE costruttore cerca posto per alcune ore pomeriggio; miti pretese. Cassetta N. 13433 C Unione Pubblicità. 13433 C

GELATIERE capacissimo per qualunque lavoro, specialista fabbricazione sciroppi, disponibile per qui o fuori prossima stagione. Offerte Cassetta 13453 C Unione Pubblicità. 13453 C

GIOVANE cerca occupazione quale riscuotitore o fattorino presso banca o ditta. Cauzione. Cassetta 13298 C, Unione Pubblicità. 13298 C

GIOVANE triestino, intelligente, 26-enne, assolto studi superiori, conoscenza tedesco, francese, cerca occupazione qualsiasi, miti pretese. Offerte cassetta 13369 C, Unione Pubblicità. 13369 C

GIOVANE 30-enne, licenza tecnica, occuperebbesi quasiasi impiego offrendo cauzione e referenze. Cassetta 13382 C, Unione Pubblicità. 13382 C

GIOVANE 16-enne bella presenza, offresi quale impiegato principiante; pratico riscuotere e tutti lavori merenzi carico e scarico ferrovia o vapori, conoscenza dattilografia. Miti pretese. Cassetta 13444 C, Unione Pubblicità. 13444 C

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, riscuotitore, persona fiducia, occuperebbesi presso Enti governativi, pubblici, privati; miti pretese, ottimi certificati, serie referenze. Triestitalia, via Ginnastica 32, primo, destra. 37527 C

IMPIEGATO con ottime referenze, cognizione pupillare, conoscenza città, offresi. Cassetta 13281 C Unione Pubbl. 13281 C

MUTILATO fisicamente sano, 23-enne, offresi per qualsiasi lavoro leggero, come guardiano e simili. Cassetta N. 13405 C Unione Pubblicità. 13405 C

OPERAIO falegname vetraio capacissimo, adatto per qualsiasi stabilimento, offresi per Trieste o fuori. Rivolgersi presso Turco, via Pondares 19. 68109 C

PERSONA seria, parla italiano, tedesco, sloveno, boemo, serbo-croato, offresi portiere, accompagnare signori in luoghi di cura. Cassetta 13447 C, Unione Pubblicità. 13447 C

PERSONA seria offresi segretario, corrispondenza italiana, tedesca, francese, pratica ufficiosa, traduzioni. Miti pretese. Cassetta N. 13434 C Unione Pubbl. 13434 C

PENSIONATO giovane, bellissima calligrafia, cerca lavoro accessorio di copia corrispondenze ecc. Cassetta 13431 C Unione Pubblicità. 13431 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, pratica dattilografia, tutti lavori ufficio, offresi ore serali. Cassetta 13418 C Unione Pubblicità. 13418 C

SIGNORINA distinta offresi venditrice cassiera o altro posto fiducia. Offerte Cassetta 13407 C Unione Pubblicità. 13407 C

SIGNORINA, italiano-tedesco, cognizioni scrittoio, pretese miti, cerca posto. Offerte Cassetta 13405 C Unione Pubbl. 13405 C

SIGNORINA praticante stenografa dattilografa, offresi 1 mese senza paga. Zamarin, Ruggero Manna 28, I. 37453 C

SIGNORINA con buona pratica, seria, fiducia, con lingua italiana e tedesca, buoni attestati, cerca posto per bambini. Indirizzo Piccolo. 37452 C

SIGNORINA bella presenza, parla lingue, cerca posto quale venditrice in qualsiasi luogo. Indirizzo Piccolo. 68171 C

SIGNORINA distinta offresi praticante ufficio, inizialmente senza paga. Cassetta 13436 C. Unione Pubblicità. 13436 C

SIGNORINA toscana, ottimi certificati, occuperebbesi buona famiglia quale governante, bambini. Offerte cassetta 13449 C, Unione Pubblicità. 13449 C

SPEDIZIONIERE perfetta conoscenza servizi interno-esterno, dogana, conoscenza lingue, già occupato posti reparto, cerca qualunque impiego. Offerte cassetta 13450 Unione Pubblicità. 13450 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiana francese, contabile, pratica ufficio, offresi, pronta entrata, mitissime pretese. Offerte Cassetta 13410 C Unione Pubblicità. 13410 C

TECNICO dentista, 24.enne, capace tutti lavori oro, caucciù, cerca posto per 15 aprile, anche in prova. Indir. Piccolo. 37400 C

40-ENNE buon cuore, offresi assistenza a accompagnare malati in luoghi di cura; parla diverse lingue. Cassetta 13447 C. Unione Pubblicità. 13474 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PLISSE' moderno, gonne da lire 12 in poi, a jour macchina, assumonsi. Rieger, Commerciale 3, I priano. 13465 CC

A. MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 5. 37935 CC

FALEGNAME capace riparare, lucidare mobili ecc., anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 21. 68167 CC

MAESTRA taglio confeziona eleganti tailleurs, mantelli lire 40. S. Michele 9, p. 5. 37485 CC

MENDARESSA di provata perfezione, assume qualsiasi lavoro. Zaccaria 3. 68245 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura lire 10. Via Milano 13, III. 68223 CC

SARTA donna eseguisce vestiti, prezzi miti. Valdirivo 16, III int. 37286 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5 68191 CC

SARTA uomo rimoderna rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 37302 CC

SARTA taglia, prova eleganti vestiti, mantelli, specialità tailleurs. Zaccaria 3, I. 68244 CC

SARTO confeziona vestiti, prima categoria lire 115, esecuzione prefetta. Carmes, Carducci 30, pianoterra. 13178 CC

SARTO confeziona vestiti completi, lire 100, nonchè rivoltature a prezzi bassissimi; esecuzione perfetta. Scrivere Cassetta 13419 CC Unione Pubblicità. 13419 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA indipendente, bella presenza, appassionata viaggiare propaganda cinematografia, cercasi. Cassetta N. 13426 D Unione Pubblicità. 13426 D

AIUTANTE sarta donna, brava cercasi. Via Ferriera 5, III p. 7805 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ginnastica 32. 37474 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, cercasi. Via Ruggero Manna 5. 68111 D

CHAUFFEUR provetto cerca distintissima famiglia. Francesco Grieco, Via Rossetti 43. 37390 D

FAMIGLIA signorile cerca cameriere pratico lavori casa, con referenze ineccepibili servizi precedentemente prestati stessa qualità. Oltre lavori domestici dovrebbe accudire giardino. Cassetta N. 13427 D Unione Pubblicità. 13427 D

FATTORINA per distribuzione libri cercasi. Presentarsi lunedì 10-12 Celvi, XXX Ottobre 3. 68342 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Roma 3 secondo. 68226 D

GARZONA cercasi. Modisteria Cogoi, Corso Vittorio Emanuele III, 13. Presentarsi lunedì. 68113 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Francesco 30, Frank. 68122 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Sartoria Conte, Tarabochia 5. 37459 D

GIOVANE praticante, intelligente, volonteroso, cerca primaria azienda. Offerte Cassetta 13395 D Unione Pubbl. 13395 D

GIOVANI distinti, disposti recarsi Udine per facile lavoro, stipendio e provvigione. Presentarsi lunedì ore 10 Istituto 22 (negozio). 13470 D

GIOVANI desiderosi intraprendere magnifica carriera lunghi viaggi, 800 iniziali, vitto, alloggio, cercansi ovunque. Chiedere Bollettino Istituto Radiotelegrafico Nazionale, Santi Apostoli 49, Roma. 5346 D

IMPIEGATO pratico ufficio commercio, conoscenza articolo ottica-fotografia, cercasi. Ditta Pietro Sbisà, via Dante Alighieri 3. Inutile presentarsi senza serie referenze e certificati. 37325 D

IMPIEGATO, perfetto italiano tedesco, possibilmente cognizioni tecniche, cercasi. Offerte con referenze, pretese, Cassetta 13413 D Unione Pubblicità. 13413 D

LAVORANTE bravissima, paganti e garzone cercansi. Piazza Borsa 1, II. 37497 D

MASSEUR energico cercasi. Cassetta N. 13411 D Unione Pubblicità. 13411 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 37507 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Sclaviata 3, II. 37531 D

PARRUCCHIERA pratica o parrucchiere, per salone con nuovo reparto signora, buone condizioni, cercasi. Via D'Annunzio 4, Trioli. 37378 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Offerte Cassetta 13404 D Unione Pubbl. 13404 D

RAGAZZA per calzoni cercasi. Via Cologna 13, IV interno. 37476 D

RAGAZZE sarte uomo per calzoni fini cercasi. Piazza Borsa n. 1, IV. 37491 D

RAGAZZO apprendista fabbro-maniscalco cercasi. Via Istituto 20, officina. 1 3469 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Presentarsi dalle 14-16 Carducci 22, negozio radio. 37478 D

SARTA donna cerca subito mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 37466 D

SIGNORINA perfetta tedesco, cercasi per due bambine pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 13296 D

Cinema del Corso

Grande successo di

La divorziata

con MARCELLA ALBANI

l'indimenticabile interprete di «Russia».

Principio delle rappresentazioni alle ore 14.

Prossimamente:

La sua segretaria

con NORMA SHEARER

SIGNORINA corrispondente tedesco, dattilografa occupazione tre ore giornaliere cercasi. Cassetta 13437 D, Unione Pubblicità. 13437 D

SIGNORINA praticissima barista cercasi. Carducci 14. 27389 D

SPORT. Cercasi professore energico, esperienza ogni specie. Cassetta 13412 D Unione Pubblicità. 13412 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA bene, luce, stufa, ingresso scale, cerco per metà aprile. Offerte con prezzo Cassetta 13393 E Unione Pubbl. 13393 E

SIGNORA francese, insegnante, cerca stanza ingresso libero, centro, mobiliata o vuota. Rivolgersi Caterina 8-II, 9. 68117 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MATRIMONIALE, affittasi. Via Maiolica 13, II p. 68139 F

A. A. A. AFFITTASI cameretta mobiliata. Torrebianca 9, II, Coesovel. 68136 F

AAA. CAMERETTA bella, luce, vitto, cura vestiario, affittasi, miti pretese; anche donne. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 68150 F

AAA. MOBILIATA bella, luce, affittasi. Vasari 17, porta 13. 68077 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Giulia 14, porta 14. 37472 F

A. A. A. STANZETTA bellissima affittasi. Rossetti 28, porta 19. 68170 F

A. A. AFFITTASI piccolo camerino con letto. Pondares 11, III. 68233 F

A A. CAMERA bene mobiliata affittasi. - Piccolomini 6, porta 20, centro. 37498 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Riborgo 11, III. 37482 F

AA. CAMERINO pulitissimo, vicinanza Stazione Centrale, affittasi, signore serio, presso persona sola. Ind. Piccolo. 37388 F

A. A. DISTINTO affittasi mobiliata. Battisti 20, III, porta 20. 68015 F

A. A. MATRIMONIALE nuovissima affittasi a 2 amici distinti. Via Petronio 2, porta 8. 37439 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, libera, coniugi, signore distinto, affittasi. San Michele 26, II. 7801 F

A. A. MOBILIATA, centro, luce, ascensore, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37487 F

A. A. MOBILIATA, bella, cura, unico subinquilino. Molingrande 44, terzo. 37502 F

A A. STANZA due letti, volendo vitto, affittasi distinti. Fonderia 3, porta 1. 13471 F

A. AFFITTASI stanza o camerino a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 67991 F

A. AFFITTASI stanzetta mobiliata. Corso Vitt. Em. 3, IV sinistra. Ingresso giornalaio. 37511 F

A. AFFITTASI mobiliata paraggi Stazione centrale. Ruggero Manna 22, porta 4. 63203 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata, ingresso libero. Commerciale 14, I, destra. 68183 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37413 F

A. CAMERA mobiliata affittasi 1 o due persone. Pietà 6, I, sinistra. 68156 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Cunicoli 5, porta 1. 68145 F

A. CAMERINO, luce, vitto, prezzo mite. Canova 20, porta 11. 68110 F

A. MATRIMONIALE affittasi, paraggi caserme Montebello. Piccardi 15, p. 18. 37393 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto signore prontamente. Slataper 6, II, sinist. 37530 F

A. MOBILIATA affittasi buon prezzo, escluse donne. Gatteri 50, Tomovich. 37439 F

A. MOBILIATA bella, grande, ingresso libero, luce, affittasi. Via Udine 20, I, Fuchs 68211 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 37521 F

A. MOBILIATA moderna affittasi, distinto impiegato. Corso V. E. 28, porta 4. 68100 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente Capuano 8, p. 4. 37386 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Genova 4, III, porta 49. 7797 F

CAMERA soleggiata pulitissima, affittasi persona dabbene, mitissimo. Via Rota 5. 68218 F

CAMERA mobiliata affittasi, una vuota senza cucina. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 68222 F

CAMERA due persone, altra una affittansi. Madonna Mare 2, porta 18. 7804 F

CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi in giornata. Pietà 31, porta 22. 68147 F

CAMERA-cameretta mobiliate, affittansi. Via Udine 65-I, porta 3. 37441 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi, signore solo. Giulia 27-IV. 37436 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Istituto 28, IV sinistra. 37916 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi presso piccola famiglia. Carducci 24, p. 16. 37420 F

CAMERA due letti affittasi. Via Lavatoio 3, II. 37524 F

CAMERA, vitto, due persone, eventualmente una, affittasi. Battisti 8, II. 68235 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, vicino caserme nuove, affittasi. Lammarmora 24, pianoterra, sinistra. 68234 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affitta signora sola, coniugi distinti. Canova 20, porta 15. 68237 F

CAMERA vuota, possibilmente uso ufficio, lavoratorio, società, affittasi. Gatteri 31, mezz. 68127 F

CAMERA vuota, vista Corso, I piano, ingresso scale, per ufficio o lavoratorio, affittasi. Riborgo 15, I, destra. 68126 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 68182 F

CAMERA vuota, ingresso libero, uso lavoratorio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37490 F

CAMERETTA ingresso scale, affittasi. Toti 12, porta 6. 68142 F

CAMERETTA chiara, ingresso libero, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 68081 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi: preferita persona anziana. Caprin 12-I. 68146 F

CAMERETTA affittasi signora sola. S. Giovanni. Brandesia 957. 37401 F

CAMERETTA con luce affittasi, escluse donne. Via Slataper 22, II, porta 8. 37445 F

CAMERETTA mobiliata, ottimo vitto, luce affittasi. Madonnina 11, terzo, 10, destra. 68665 F

CAMERINO con letto affittasi, esclusi uomini. Molingrande 44, porta 4. 68143 F

CAMERINO ingresso libero, luce, affittasi. Via Guardia 52, IV. 68236 F

CAMERINO mobiliato con o senza vitto affittasi. Paduina 11, V. 68214 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 37512 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Ferriera 49, porta 14. 37411 F

CAMERINO semplicemente mobiliato, affittasi, escluso donne. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 37406 F

COMPAGNO stanza cercasi, massima pulizia. Luciani 15, porta 11. 68074 F

LETTI due affittansi. Ginnastica 44, interno, I, porta 24. 37416 F

LETTI due affittansi a due giovanotti. Via Fonderia 12, terzo, 18. 37385 F

LETTO affittasi, donna modesta. Riborgo 34, IV sinistra. 37422 F

LETTO affittasi a operaio. Via S. Maurizio 2, secondo. 37425 F

LETTO, vitto, affitta signora a signorina, prezzo mite. Cavana 13, Turci. 37396 F

LETTO affittasi, Via Guardia 1, II, sinistra. 37394 F

LETTO affittasi a donna onesta. Via Battisti 29, V. 37475 F

LETTO con vitto affittasi. Via A. Vespucci N. 8. 37450 F

LETTO affittasi a donna. Via Madonnina N. 40, IV. 37479 F

MATRIMONIALE uso cucina, affittasi a coniugi distinti. Pondares 6, p. 12. 68141 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso persona assente tutto il giorno. Paraggi Piazza Perugino. Rivolgersi Battisti 25, III p., sinistra. 37446 F

MATRIMONIALE bella, vasta, salotto o con un letto, comodo cucina, bagno, affittansi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 68199 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, luce, affittasi distinti. Cereria 15, II, destra. 37281 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi a signora sola. Stuparich 4, mezzanino, porta 7. 37303 F

MOBILIATA grande, comodo cucina, 2 persone distinte affittasi. Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 37275 F

MOBILIATA eventualmente comodo cucina affittasi. Viale XX Settembre 33, IV, sinist. 134767 F

MOBILIATA, eventualmente salotto, affittasi distintissimo signore, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 13466 F

MOBILIATA 2 letti, affittasi. Via Madonnina 41-III. 68086 F

MOBILIATA tutto nuovo, affittasi, unico subinquilino. Carducci 24, p. 11. 68114 F

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi. Via della Valle 10, porta 8. 37412 F

MOBILIATA soleggiata, passaggio, affitta piccola famiglia. Via Sebastiano 7, I. 7798 F

MOBILIATA affittasi due distinti signori. Piazza Borsa 2, quarto sinistra. 7799 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola, escluse donne. Conti 15, p. 11. 7806 F

MOBILIATA elegante, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, I p., porta 6. 37315 F

MOBILIATA pulitissima, centrale, luce, affittasi a distinto; escluse donne. Crispi 3, porta 11. 37417 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, cure famigliari, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 000 F

MOBILIATA bella, affittasi a distinto. Viale XX Settembre 51, I p., sin. 68148 F

MOBILIATA una persona affittasi. Udine 27, II, porta 10. 37504 F

MOBILIATA pulitissima presso distinti coniugi affittasi a persona dabbene. Gatteri 17, terzo sinistra. 37506 F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Tesa 6, I. 37510 F

MOBILIATA 2 letti, ingresso libero, escluse donne affittasi. Corso Garibaldi 14, p. 21. 37517 F

MOBILIATA elegante, luce, ottimo vitto, affittasi serio stabile, 360 mensili. Via Galleria 15, mezz. 37518 F

MOBILIATA, luce, persona sola. E. Toti 2, II, p. 15. 37505 F

MOBILIATA spaziosa, luce affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 68215 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, volendo cucina, affittasi. Via Galleria N. 6, quarto, destra. 37404 F

MOBILIATA, una persona, luce, vicino Centrale, affittasi prontamente. Udine 20, III, sinistra. 68134 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, p. 10, mezzanino. 68188 F

MOBILIATA elegante, con vitto, affittasi a distinto. Ginnastica 23, primo. 68160 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 68163 F

MOBILIATA affittasi. Galatti 14, II, sin. 37448 F

MOBILIATA, soleggiata, ambiente distinto, tranquillo, affittasi. Azeglio 4, II, sinistra. 37447 F

MOBILIATA due letti, luce, affittasi. S. Michele 27, terzo, porta 7. 37468 F

MOBILIATA, ariosa, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Ginnastica 43, III, porta 23. 68204 F

MOBILIATA, luce e vitto, affittasi due persone. Roma 23, II, destra. 37493 F

STANZA elegante, mobiliata, affittasi distinto. Viale Terza Armata 15, porta 1. 68135 F

STANZA con salotto elegantemente mobiliata, affittasi. Via S. Giorgio 5, II, sin. 68128 F

STANZA mobiliata, possibilmente con vitto, affittasi a due amici. Bosco 10, mezzanino, interno. 37414 F

STANZA mobiliata affittasi. F. Crispi 9, II, sinistra. 37486 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, adatta anche per studio, affittasi prontamente. - Venti Settembre 13, II, destra. 68189 F

STANZA mobiliata, due letti affittasi. Via Coroneo 1, quinto, porta 20. 68155 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Tra Rivi 10, porta 9. 37426 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi a distinto (9 in poi). Manzoni 15, p. 4. 68140 F

STANZA per ufficio centralissimo, I, indipendente, affittasi subito. Via d'Annunzio 1, Agenzia giornali. 37457 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-III, porta 21. 68087 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Via Udine 37-IV, porta 11. 68089 F

STANZA bella, ariosa, mobiliata o vuota, affittasi a distinto signore. Via Orologio 4, III. Rivolgersi oreficeria via Loggia 7 (dietro Municipio). 68085 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Risorta 10, I sinistra. 37375 F

STANZA grande, vuota, entrata libera, affittasi. Romagna 4, quarto. 37462 F

STANZA mobiliata luce, affittasi. Via Crispi 3, terzo, porta 14. 37466 F

STANZA bene mobiliata, luce, presso persona sola, affittasi due distinti. Coroneo 13, terzo, sinistra. 68213 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, paraggi Caserme Montebello, affittasi. Donadoni 14 A, IV, porta di mezzo. 60045 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi coniugi soli. Via dei Fabbri 10, I, porta 8. 7800 F

STANZA lussuosa matrimoniale oppure due amici con comodo cucina o senza affittasi, convenienza. Gelsi 12; rivolgersi portinaio. 37465 F

STANZA pronta, mobiliata, affittasi. Via Enrico Toti 3, porta 13. 13472 F

STANZA due letti affittasi giovani dabbene Ferriera 5, I, destra. 68225 F

STANZE (una o due), uso ufficio, posizione centrale, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37424 F

STANZE (due) grandi, prezzo ottimo, ingresso sulle scale, affittasi subito; visita lunedì dalle 15 alle 16. Indirizzo Piccolo. 37429 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Androna Cristoforo Colombo 9, V. 37528 F

STANZETTA mobiliata affittasi a giovanetto operaio. Istituto 13, IV. 37501 F

STANZETTA volendo vitto, prezzo mite, affittasi onesto operaio. Zonta 5, II, Witt. 37407 F

STANZETTA con un letto affittasi. Via Cecilia 15, I, sinistra. 37449 F

STANZETTA mobiliata, affittasi persona onesta. Canova 11, II, porta 13. 37460 F

STANZETTA bene mobiliata, affittasi, donne escluse. Via Riborgo 17, I, Saladini, dalle 9-11. 37455 F

STANZETTA bene mobiliata, pulitissima, affittasi. Alfieri 9, I, porta 4. 37454 F

VEDOVA sola cerca giovane o uomo anziano per vitto e alloggio. Tomaso Luciani 22, Dougan. 68119 F

VITTO famigliare, abbondante, buon prezzo offre via Imbriani 2-III. 68036 F

VITTO buonissimo, prezzo mite, comodità pagamento, darebbesi. Cavana 13, Turci. 37395 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. DANZE moderne e scena impartisce la paziente maestra delle Grazie. Scuola, via S. Francesco 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 18-20. 13386 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi regolari. Ammissioni, licenze superiori. Ragioneria! (corsi completi). Licenza complementare, contabilità, stenografia, dattilografia, lingue (corsi serali). Doposcuola! Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside. 68230 G

A A. CONTABILITA' pratica! Stenografia. Apertura nuovi corsi serali commerciali primi aprile. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 68231 G

A A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 68169 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, garantiti, metodi celerissimi speciali, moderni, lezioni violino. Piazza San Giovanni 4, II. 37399 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi: 11-13, 16.30-20 lezioni riunite. 67855 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 interurbano, lezioni e traduzioni, italiano, francese, tedesco, sloveno, inglese, turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 37443 G

CERCO maestra italiano conoscente tedesco. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 13394 G, Unione Pubblicità. 13394 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 68071 G

FRANCESE bene insegna Loffreda; prezzi modici. Lezione prova gratis. Telef. 44-15. 37319 G

GIOVANE desideroso perfezionarsi nella lingua italiana, cerca persona capacissima per lezioni. Cassetta 13451 G Unione Pubblicità. 13451 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato. S'iniziano giornalmente corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 7803 G

ITALIANO, latino insegna prof. Dilena. Corso Garibaldi 33, porta 12. 37442 G

LEZIONI pianoforte, principianti lire 20 mensili. Piccolomini 9, p. 8. 37428 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte 4 lire ora. Indirizzo Piccolo. 37421 G

MAGLIERISTA, maestra insegnare lavorare, cerco. Latteria, via S. Francesco 28. 68108 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Via Caterina 8-II, 9. 68116 G

PIANOFORTE, scuola moderna, inizio, perfezionamento, insegna maestra paziente. - Galatti 16, I, destra. 68205 G

PROFESSORESSA diplomata, ex insegnante Conservatorio, offresi preparazione esami; lezioni di pianoforte, letteratura ecc; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 67404 G

PROFESSORESSA diplomata piano, ex insegnante conservatorio, offresi preparazione esami: lezioni di pianoforte, letteratura musicale ecc. ecc. modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 67404 G

RUSSO impartisce madrelingua. Rivolgersi via Roma 4, cappelleria. 10-17. 68095 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita Mazzini. Pregasi portarla via Carpison 7, II. 37509 H

BORSETTA-portafoglio azzurro, fascia grigia, perduto 30 corr. tratto Bar Quarnero - Piazza Borsa. Mancia adeguata portandola via Coroneo 21 II p., destra. 37419 H

CANE da caccia, forte costituzione, bianco caffè, rinvenuto. Rivolgersi: Chierego, via Istituto 41. 68105 H

LIBRETTO ferroviario smarrito sabato pomeriggio. Portandolo al Piccolo, l'onesto rinvenitore riceverà mancia. 13448 H

LIBRETTO pensione Giacomo Zuban, smarrito. Pregasi portarlo, mancia, indirizzo al Piccolo. 68124 H

ORECCHINO oro terrazzi, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 37387 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINO camera cucina, più grandi, vuoti, affittansi, scambiansi. - Zonta 5-I. 68187 I

APPARTAMENTO signorile, sul principio del Viale Regina Elena, dirimpetto alla Stazione centrale, in perfetto stato, con 10 finestre in facciata, quasi tutto a mezzogiorno, composto di 7 stanze, una cameretta, anticamera, bagno, cucina ed altri accessori, affittasi vuoto per maggio. Rivolgersi lunedì e giovedì dalle 16-17, Scala Belvedere 2-IV, destra. 65840 I

APPARTAMENTO posizione centrica, I piano, vista mare, sette stanze, sala, accessori, veranda, giardino, affittasi vuoto, agosto. Informazioni: via Udine 24, porta 10, dalle 12-14. 68102 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, un letto, tinello, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68159 I

APPARTAMENTO grande, viale XX Settembre, affittasi. Riflettenti forniscano indirizzo, referenze, Casella 13456 I Unione Pubblicità. 1345 I

APPARTAMENTO in villa, città, vista mare, una sala, quattro stanze, giardino, accessori, ambiente signorile, affittasi. Scrivere Cassetta 13401 I, Unione Pubblicità. 13401 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, semiammobiliato affittasi immediatamente causa partenza. Offerte Cassetta 13403 I, Unione Pubblicità. 13403 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cameretta, affittasi interamente o comodo cucina, presso distinta. - Sette fontane 43. 68246 I

BARCOLA. Quartierino mobiliato, comfort, giardino, fermata tram, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67957 I

CAMERA, cucina, luce, gas portineria città scambiasi subito con quartierino di camerino in più. Offerte Cassetta 13376 I, Unione Pubblicità. 13376 I

CAMERE (3) camerino, cucina, comfort, centro, scambiasi con camera cucina. Cassetta 13422 I, Unione Pubblicità. 13422 I

GRADISCA: Affittasi quartiere, negozio, orto, presso roggia, annue 1000. Informazioni: telefonare 17-52. 67866 I

LOCALE affittasi uso gelateria, già chiuso causa ritiro licenza. Ind. Piccolo. 68088 I

LOCALI al mezzanino ad uso ufficio, ambulanza ecc. Stabile di lusso centralissimo affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione De Puppi, via di Riborgo 45, dalle 15-19. 67905 I

MAGAZZINO grande, con scrittoio, vicino Posta centrale, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 37488 I

NEGOZIO arredato, centro affittasi a Gorizia prontamente. Cassetta 13425 I, Unione Pubblicità. 13425 I

NEGOZIO grande, retro, focolai, acqua, luce, affittasi prontamente ex ditta Liaci macchine cucire, biciclette, Riborgo 9; rivolgersi II. 37519 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina comfort, centro, scambiasi con tre stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 67956 I

QARTIERE 4 stanze, accessori, campagna, via Fabio Severo, scambierebbesi con altro anche stanza meno, vicinanze centro. Offerte Cassetta 13435 I Unione Pubblicità. 12435 I

QUARTIERE centro, otto stanze, sala, vaste giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto. Klauer, Valdirivo 14. 37397 I

QUARTIERE vuoto, affitto modesto, affittasi prontamente senza buonuscita, causa partenza. Rivolgersi dalle 8 alle 11, piazza della Borsa 9-V, Canarutto. 68197 I

QUARTIERE signorile, stanze cinque, con accessori, S. Spiridione affittasi 24 aprile lire 7650. Cassetta 13330, Unione Pubblicità. 13330 I

QUARTIERE camera, cucina, mobiliato, vicino Ferrovia, e stanza mobiliata ingresso scale affittansi prontamente. Androna Fortunato 8 (Gretta). 37423 I

QARTIERI piccoli, grandi, villini, stanze mobiliate, vuote, affittansi. Garibaldi 17-I. 68201 I

QARTIERINO camera cucina, graziosissimo, scambierei con quartiere 2 camere o 2 camere camerino. Cassetta 13440 I Unione Pubblicità. 13440 I

QUARTIERINO camera e cucina, mobiliato, affittasi. Cristoforo Cancellieri 115, III. 37481 I

RIONE Re affitterebbesi uno, due locali agosto eventualmente prima per macelleria, drogheria, ecc. Cassetta 13324 I, Unione Pubblicità. 13324 I

SALA vasta con locali accessori (ex sala Mazzini) affittasi, preferibilmente a società commerciale. Rivolgersi via Istituto 11. 67666 I

STANZA, cucina, via S. Lazzaro, scambio con due stanze, cucina, vicinanze piazza Goldoni. Ind. Piccolo. 36945 I

STANZE (5), camerino, cucina, giardino, scambiasi con altro più piccolo. Fabio Severo 56, terzo. 13371 I

UFFICIO mobiliato a nuovo, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Milano 29, II, presso Tauscher. 68184 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort, cercasi da distinti coniugi triestini. Cassetta 13458 L Unione Pubblicità. 13458 L

MAGAZZINO spazioso con piazzale cercasi per legnami e carbone. Cassetta 13395 L, Unione Pubblicità. 13396 L

QUARTIERE 4 stanze con accessori (bagno) cercano coniugi soli, pressi Stazione centrale, eventualmente scambio con quartiere quattro stanze e bagno completo pressi Roiano. Cassetta 13416 L, Unione Pubblicità. 13415 L

QUARTIERE 2-3 stanze, paraggi centro, cercasi. Cassetta 13460 L Unione Pubblicità. 13460 L

QUARTIERE di 3 o 4 stanze, centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37380 L

QARTIERE 2 camere, cucina, eventualmente camera cucina, cercano coniugi. Antonio Caccia 15, Beneich. 68209 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cercano coniugi soli, tre mesi anticipati. Cassetta 13442 L Unione Pubblicità. 13442 L

QUARTIERE 1-2 stanze, comfort, anche periferia, coniugi soli cercano per maggio. Cassetta 13446 L, Unione Pubblicità. 13446 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AAA. Grammofono Columbia, nuovo, vendesi metà prezzo. Via Università 10-IV, Vecellio. 68194 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, argentate naturali, martore, faine, puzzole, pelli guarnizione. Devidè, Mazzini 22, secondo. 67367 M

APPARATO fotografico lire 70, altro grande, grammofono, binocolo, vendo. S. Giusto 32-I, sinistra. 37393 M

APPARATO fotografico Kodak, Goerz, tendina; apparato sviluppo films, accessori vendo qualunque prezzo. S. Giusto 32, porta 10. 37392 M

ARMONICA triestina, 2 file 12 bassi, vendesi. Giuliani 23-III, Covitz. 68096 M

BAGNETTO con piedestallo per bambini vendesi. Mandrie 6, porta 4 (Settefontane). 68121 M

BAGNO completo a gas vendesi. Via Rossetti 5, installatore. 68161 M

BILANCIA decimale, piccola, vendesi, vera occasione. S. Francesco 48. Aceto. 68106 M

CANARINI Harz vendonsi. Via Giuliani 10, pianoterra. 68083 M

CANARINI Harz, cantori giorno e notte, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, porta 10. 37526 M

CANARINI Harzseifert vendonsi. Via Ghirlandaio (piazza Foraggi) 31, IV, Visintin. 37445 M

CANE levriero arabo (Sloughi), mesi 18, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68168 M

CANE lupo vendesi occasione. Via Maiolica 11, IV. 68162 M

CANE danese grande, un pinch razza piccola, vendonsi. Petronio 1, Renzi. 68154 M

CANE lupo, 1 anno, razza pura, vendesi mite prezzo. Presentarsi dalle 15 alle 20. Procureria 6, porta 20. 37444 M

CANI lupini, giovani, vendo, prezzo mite. Molin a vento 43, pistoria. 67974 M

A 70 anni, chiuse ieri repentinamente la sua santa esistenza il nostro adorato

LUIGI DE COLOMBANI

Accasciati, la consorte **VITTORIA ROZZO**, i figli **SILVIO de COLOMBANI** con la consorte **ISA** e **GIULIA RUNTI** col marito **LUIGI** e col figlioletto **CARLUCCIO** danno la triste notizia a quanti lo amarono.

Le amate spoglie saranno trasportate lunedì 2 aprile, ad ore 9, direttamente a Pirano per essere deposte nella tomba di famiglia.

Trieste, 1.o aprile 1928 (VI).

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CARRO a molle, portata 15 qt. vendesi prezzo occasione. Rivolgersi stalliaggio via del Bosco 24, dalle 10 alle 12. 37437 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi prezzo occasione. Via Toro 8, quarto, Montiglia 67955 M

CARROZZELLA inglese splendida per bambini, quasi nuova vendesi occasione. Via Lamarmora 14, II, porta 5. 37525 M

CARROZZELLA folo, pieghevole, vendesi a prezzo occasione. S. Lazzaro 13, IV. 00335 M

CARROZZELLA, culla e volpe, vendo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 68104 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, seminuova, vendesi. Margherita 11-III, porta 22. 68075 M

CASSA controllo, vera occasione, vendesi. - Gatteri 48, Zubiček. 37317 M

CASSA Controllo National 800, 2100, 3400, vende Müller, Ireneo 6. 68241 M

DISCHI vendo. Via del Pozzo 30, II piano, Bolsich. 67964 M

DISCHI nuovi bellissimi, vendonsi, occasione. Piazza Vinci 4, porta 16. 68115 M

FAGIANI dorati di 2 anni, splendido piumaggio, vendonsi. Informazioni portineria Frenocomio S. Giovanni. 37480 M

FIORAIA artistica, splendida, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68094 M

FORNO gas, lavandino 2 rubinetti, 2 tappeti velour, vendonsi occasionissima. Ferriera 45, porta 4. 68193 M

FOTOGRAFICHE (tre) 4½x6, 6½x9, 9x12, vendonsi. Media 12, Vattovaz. 37513 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, occasione. S. Giacomo in monte 12-II, Forcessin; dalle 9-11. 37362 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi, occasione. Via Scuola nuova 15, porta 12 (San Giacomo). 68080 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, vendesi, occasione. Via Porta 2 A, p. 3. 68079 M

GRAMMOFONO nuovissimo, vendo occasione. Mentecucco 15, Burgnich. 7807 M

GRAMMOFONO a cassetta, vendesi. Via Giuseppe Rota 3, IV. 37515 M

GRAMMOFONO valigia, dischi nuovi, usati, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 37432 M

GRAMMOFONO mobile, Saxofon, ottima voce, con 26 dischi, vendo lire 900. Barcola n. 4, I, sinistra, casa della Posta. 68129 M

GRAMMOFONO vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68155 M

IMPERMEABILE nuovo, grandezza 46, vendesi occasione, 130. Rizzo, Università 15. 13463 M

LAMPADA gas, saliscendi, tre fiamme, altre una fiamma, stufe petrolio, vendonsi. Via Udine 32, porta 14. 68084 M

LUPO Alano, anni 2, pura razza, esemplare, vendo. Solitario 19, I sinistra 37377 M

MACCHINA cucire, ricamare, garantita, vendesi occasione, anche rate. Cervellini, via Muratti (accanto Excelsior). 13237 M

MACCHINA cucire, ricamare, appena usata, vendesi causa bisogno. Corso Garibaldi 17, porta 10. 63227 M

MACCHINA scrivere 400, 650, 1250 vende Müller, Ireneo Croce 6. 68242 M

MACCHINA gelato, ultimo modello, nuovissima, vendesi occasionissima. Riborgo. Androna della Scala 2, III. 37408 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata 230. Via della Fabbrica 1, portinaio. 68157 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi, altra 230. Beccherie 3-I. 68158 M

MACCHINA per calze, altra Singer da sarto vendonsi. Arcata 10. 681783 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 68200 M

MACCHINA scrivere e carrozzella per bambini vendesi. Indirizzo Piccolo. 37494 M

MACCHINETTA scrittura visibile, dinamo, apparati, morsetta, luminosa, telaio 1-1/2 occasione vendonsi. Commerciale 21, latteria. 37439 M

MANTELLI seta nera, uno persona slanciata, altro persona forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37470 M

MANTELLO primaverile signorina, grigio inglese, nuovo, comprovabile, vendesi lire 100. Trento 2, II, porta 6. 68247 M

MANTELLO moderno, tailleur nero vendesi. Via Ponte 6, I, scala seconda. 68240 M

MANTELLO donna, seminuovo, moderno, vendesi, prezzo mite. Ventisettembre 27, IV destra. 68073 M

MANTELLO seta nero, modello, vendesi lire 150. Raffineria 3, porta 15. 69324 M

MANTELLO primaverile bellissimo, nuovo, vendesi. Via Pietà 29, porta 9. 37410 M

MICROSCOPIO Zeiss perfetto, vendesi, occasione. Mercato vecchio 1, porta 8. 67903 M

MOTORI (cinque) stazionari, a gas, benzina, nafta, da 6-10 HP., vendonsi. Via Ronco 2. 37471 M

POSATE argento per dolci, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 37463 M

RADIOAMATORI preferite il materiale «Radieta» in vendita Carducci 22, Percovich. 7203 M

RENARD grigio, volpe bionda; altre piccole, lire 120, vendonsi. Toro 8, II, destra. 23474 M

RICCA collezione dischi grammofono ottimo stato, vendesi. Skrinar, Molinovento 3, IV sinistra. 68101 M

SERVIZIO giapponese tè, caffè, sei, dodici persone, altri oggetti, vendonsi. Piazza Valle 1, interno. 68217 M

SERVIZIO giapponese caffe nero, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68093 M

SINGER nuova vendesi. Via Guardia 1, II, sinistra. 37418 M

SOPRABITO covercoat vendesi occasione. Via Zorutti 47, porta 6 (Ponziana). 37457 M

SPARHERD piccolo, ottimo stato, forno, caldaia, lire 100. Cunicoli 6. 68190 M

TAILLEUR blu, quasi nuovo, vendesi occasione. Via Udine 35, IV, Bertoia. 68230 M

VASI giapponesi (tre pesci), vendonsi. Solitario 17, I, porta 6. 37460 M

VESTITI bianchi, uomo, nuovi, vendo prezzi miti. Ponziana 276, porta 13. 67761 M

VESTITI uomo corporatura forte, stoffe fini, vendonsi. Bazzoni n. 11, porta 15 (ex S. Vito). 7202 M

VESTITO uomo, bleu, nuovo, grigio usato, statura bassa, vendonsi. Malcanton 4, Ban. 68091 M

VESTITO uomo, grigio, vendesi causa sbaglio misura. Rossetti 16, porta 3. 68118 M

VIOLINO studio, vendesi 150 lire. Istria 2, porta 18. 37503 M

VIOLINO chitarra, vendonsi occasione. XX Settembre 31, I, sinistra. 68176 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DIPINTO olio, marina-paesaggio, buono, 70 x 50 circa, cercasi. Cassetta 13440 N, Unione Pubblicità. 13408 N

GABBIE compero, anche per razza. Viale XX Settembre 33-III, Cagli. 68098 N

PARAVENTO, quadri fini lacca, piatti parete, vasi giapponesi; scialle turco, tappeto persiano; tavolino orientale intarsiato madreperla, compero. Cassetta 13428 N, Unione Pubblicità. 13428 N

RADIO 7 o 8 valvole perfetto, cercasi occasione. Offerte cassetta 13459 N Unione Pubblicità. 13459 N

VALIGIA-armadio compero. Fabio Severo 99, III, porta 7. 68164 N

VALIGIA viaggio, grandissima, fibbra, cuoio, cercasi. Offerte Cassetta 13432 N, Unione Pubblicità. 13432 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO stanze comuni e lussuose, porte piene, cucine, camere pranzo, prezzi bassissimi. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 68177 NN

A. CAMERA matrimoniale nuova, psiche, vendesi metà prezzo. Via Trento 1, portinaia. 68219 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1600 porte intere 2400, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ribassati. Montagnari. Chiozza 39. 68038 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi ribassatissimi, Gatteri 19, Colauti. 68207 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto 1600; pioppo, 1760; cucine 740 in poi. Confrontate. Punzo. Carducci 10. 13292 NN

CAMERA pranzo moderna, cucina laccata, salotto vimini, acquisterei purchè ottimo stato. Cassetta 13429 NN Unione Pubblicità. 13429 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2400! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per una persona, 1000! matrimoniale faggio garantito, 1600! frassino, 1700! pioppo 1800! letti singoli, 160! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, mobili cucina, vendonsi causa partenza. Ind. al Piccolo. 68133 NN

CAMERA massiccia vendo straordinaria occasione. Maddalena sup. Bivio 20, dirimpetto Salesiani. 68179 NN

CAMERA lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo. Via Istituto 37-A, porta 8. 68180 NN

CUCINA lussuosissima, modello recentissimo, vendesi. occasione. Alfieri, 9, mezzanino destra. 37384 NN

CUCINA primo lusso, stanza pranzo artistica, vendo occasione. Solitario 2, porta 9. 7809 NN

CUCINA moderna, nuova, vendesi occasione. Via Industria 5, V. 37520 NN

CUCINA laccata vendesi straoccasione. Apollinare 2-III. 37492 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 68212 NN

DIVANO vendesi, prezzo conveniente. Piazza Garibaldi 10, portinaia. 68120 NN

LETTI 3, due armadi, divano, vendonsi, lire 400. Indirizzo al Piccolo. 68072 NN

LETTO, elastico, materasso lana, armadio, sgabello, vendonsi occasione. Fabio Severo 99, porta 7. 68221 NN

MATRIMONIALE intarsiata, carrozzella pieghevole, vendonsi causa partenza. Cologna 19, Saxida. 68097 NN

MOBILE, piano sinfonico automatico, vendesi, occasione, lire 500. Solitario 14. Dall'Acqua. 68103 NN

MOBILIO antico, per grande sala pranzo, vendesi. Belpoggio 2, II destra. 68082 NN

OTTOMANA quasi nuova vendesi occasione. Venti Settembre 44, II, sinistra. 37427 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 13292 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein» Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti armoniums, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni, pianino incrociate lire 2860. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, perfetto, vendo 1500. Domenica tutto giorno. Feriali dopo le 18. Vasari 12, portiere. 68138 NN

PIANINO stupendo, incrociato, 3 pedali, moderatore, garantito, vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 68192 NN

PIANINO vendesi causa partenza. Via Reni 6, Schaffi. 37131 NN

PIANINO nero, piastra metallica, incrociate, tre pedali, con voce meravigliosa pari a uno coda, vendesi. Chiarbola Sup. n. 464, viale Angeli, vicino Crematorio, F. Besedniak. 13455 NN

PIANINO studio, buono stato, acquisterei, prezzo conveniente. Scrivere Pini, Coroneo 29. 37451 NN

PIANOFORTE coda, vendo prezzo irrisorio. Via Cologna 14, I sinistra. 68137 NN

PIANOFORTE francese incrociate, meccanica inglese, vendesi occasione. Vianello, Caterina 11. 37504 NN

SALOTTO bambù, 15 pezzi, occasione 1400 irriducibili. Villa Forti 17, Opicina. 68195 NN

SARTORIA uomo vende arredamento completo. Via S. Francesco 34-III. 37320 NN

STANZA pranzo quercia nera finissima, moderna, argentiera vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 68239 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro argento, corone, compero pagando bene. (Disimpegno polizze del monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 67911 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 6711 O

ANTORIZZATO Istituto informazioni «Lux», Piccolomini 15, assume Regno Estero, informazioni investigazioni, moderna. 68123 O

CRINE, cotone, carta, stracci e metalli acquisto prezzi massimi, ritiro domicilio. Via Volto 6. 37454 O

LEGNI duri, assortiti madieri, ecc. Deposito legnami Boneti, via Piccardi 54, telefono 28-21. 37454 O

OCCASIONE feste servizi porcellane, vetrami, chicchere Boemia grandioso assortimento prezzi ribassati. Via Cavana 12. 37523 O

OCCASIONE feste nuovi arrivi porcellane, vetrami, grandi ribassi. Via Cavana 12. 37522 O

RADIO, riceventi perfetti, ultimi circuiti, vendo, facilitazioni pagamento. Radiola, Valdirivo 11, I. 36989 O

STRACCI, carta vecchia, corde di canape, crine, ritagli sartoria, ferramenta, metalli, pago prezzi altissimi, magazzino Solitario 14. 68165 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE istituto medico, cure specializzate, largamente conosciuto, cerca rappresentante esclusivo regionale e provinciale, bene introdotto clientela medica. Inviare offerte dettagliando zone precise. Fiaschetti, via Carlo Botta 16, Milano. 5348 P

RAPPRESENTANZA esclusiva Venezia Giulia articolo uso generale, buona clientela, concederebbesi rilevando deposito circa 10.000. Assoluta serietà. Sabelli, Casella postale 14/7, Trieste. 68173 P

VIAGGIATORI attivi, provvigione, introdotti clientela elettricità, radio, cercansi vendita trasformatori, raddrizzatori, tutta Italia. Ferit, Sanremo 2, Garibaldi. 73228 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ottima, completa, accessori, vendesi 350. Bosco 34, I, destra. 37500 Q

BICICLETTA, tipo militare, ottimo stato, vendesi. Gatteri 45, porta 10. 68149 Q

BICICLETTA «Volsit» originale, nuova, vendo. Viale XX Settembre 20, quarto. 37391 Q

BICICLETTA Frera, buono stato, vendo. Via S. Caterina 9-IV. 37376 Q

BICICLETTA Stucchi, corsa, vendo. Geppa 12-V. 68092 Q

BICICLETTA corsa, primaria marca, vendesi 290. S. Zenone 3, pianoterra, S. Giacomo. 68131 Q

BICICLETTA buonissimo ordine, vendesi buon prezzo. Madonnina 34, latteria. 68130 Q

BICICLETTE lire 100 in poi condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 37458 Q

CAMION Fiat 15 ter rimesso nuovo, vendesi. Officina Corti 1. 67744 Q

CAMION portata 20-25 quintali, gommato a nuovo, vendesi, occasione, lire 6000 trattabili. Garage Lancia, Coroneo 31. 68099 Q

CAMIONCINO Scat perfetta efficienza, rimesso completamente nuovo, vendesi. San Michele 6. 67369 Q

CARBURATORI nafta per autoveicoli, motoscafi, motori stazionari. Settanta per cento economia consumo. Martinolich, San Francesco 16. 13438 Q

FIAT 505 Coupè Talybot torpedo bollate, vendo. Molin grande 16. 37483 Q

Dopo brevi giorni di atroci sofferenze, si spense

SILVIO PENZO

Maestro di casa della N. M. I.

assistito dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le famiglie **PENZO** e **TABOGA**.

I funerali del caro amato seguiranno lunedì 2 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 31 marzo 1928, VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RODOLFO KRAINZ

cessò di vivere questa mane, dopo breve malattia, nella verde età d'anni 23.

I desolatissimi genitori **GIUSEPPE** e **FRANCESCA**, le sorelle **LISETTA, MARIA, IDA, ALBINA**, il fratello **PIETRO**, nonchè gli zii, zie e parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 1.o aprile, alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Antonio Krecic

d'anni 69 - pescatore

spirò questa notte munito dei conforti religiosi.

Addolorati, dànno il triste annuncio la moglie **Maria** e i figli **Domenico, Raffaele** e **Gabriele**.

I funerali avranno luogo domenica 1.o corr., alle ore 17, partendo da Barcola-Bovedo N. 268 per il Camposanto del luogo.

Trieste-Barcola, 31 marzo 1928.

MOTO Zenith, prezzi d'occasione, facilitazioni pagamento, vendonsi. Via Commerciale 7. 37343 Q

MOTOCICLETTA vendesi o scambiasi bicicletta motore. Beccherie 26, I. 68112 Q

MOTOCICLETTA inglese vendesi in giornata prezzo mitissimo. Navali 29 B, porta 24. 37461 Q

RUOTE (cinque) raggi gommate 501, vendonsi occasione. Dollinar, via Polonio 5. 68210 Q

501 completamente rimessa nuovo, gomme nuove vendesi qualunque prezzo, prova. Autoscuola. Imbriani 14. 68248 Q

509 torpedo buonissimo stato vendesi o scambiasi. Franco. Gatteri 32. 37496 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi 2%, regolazione mensile, eventualmente del credere. Scrivere Cassetta 13454 S, Unione Pubblicità. 13454 R

BAR vendesi causa partenza, 55.000 trattabili; esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 68073 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, vendesi, affittasi. Via Media 7, trattoria. 13468 R

BOTTIGLIERIA-Caffè, piccolo affitto, causa malattia vendesi. 37940 R

GARAGE centrale affiderebbe direzione officina, noleggi ecc. persona disposta versare 50.000. Stipendio mensile 1000, eventuali interessi, massima serietà, garanzia. Cassetta 13461 R Unione Pubblicità. 13461 R

GARAGE, telefono, centrico, cedesi causa malattia. Indirizzo giornale. 37434 R

NEGOZIO manifatture, completamento arredato, con licenza, cedo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 37405 R

SOCIO capitalista per garage concessioni auto servizio pubblico, cercasi. Cassetta 13462 R Unione Pubblicità. 13462 R

SPACCIO vini cercasi. Indirizzare offerte Kobar. Caffè Saturnia, via Sanità. 68195 R

15.000 cercasi verso garanzia notarile. Indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 37360 R

15.000 a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, interessi 7% in poi. Hildwein. Vasari 17; dalle 15 alle 16. Telefono 1549. 7810 R

30.000 verso garanzia merce e buon avallo cerco. Cassetta 13415 R, Unione Pubblicità. 13415 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA di rendita, posizione commerciale, due negozi, vendo d'occasione a Gorizia. Cassetta 13424 S, Unione Pubblicità. 13424 S

CASETTA uno, più quartieri, giardino, acquistasi. Cassetta 13433 S, Unione Pubblicità. 13433 S

CASETTE 2, quartiere libero, vendonsi. Servola 187, presso Ricreatorio. 37189 S

CASETTA Roiano 2 quartieri con orto, 1 vuoto, vendo. Facilitazione pagamento. Rivolgersi Chiarbola sup. 435, presso Possel. Esclusi mediatori. 37393 S

VILLA Gradisca 6 camere, sala, bagno, serra, cantina sotterranea, scuderia, garage, luce, conduttura acqua, giardino, frutteto, boschetto tutte comodità, vendo, permuto villino quartiere Trieste paraggi Giulia. Informazioni Gradisca, Vittorio Emanuele 75. 37403 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA seria, distinta, conoscerebbe signore agiatissimo, oppure ricco, 43-46, scopo matrimonio. Escluse anonime. Cassetta 13452 U Unione Pubblicità. 13452 U

32.ENNE con bambina settenne, povera, amante casa, famiglia, mariterebbesi persona dabbene, anche vedovo con figli. Cassetta 13420 U Unione Pubblicità. 13420 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate vestiti fatti e su misura, impermeabili ecc., prezzi ribassati. Carmes, Carducci 30, pianoterra. 13173 V

A. RATE, ottomane, divani, materassi, suste, lavori riparazioni. S. Maurizio 7. 68238 V

AL Salone barbiere-parrucchiere Drioli, via d'Annunzio 4 (dirimpetto Buffet Carnaro) si fanno ondulazioni, manicure ecc.; prezzi modici. Servizio accuratissimo. 37339 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

CAPPELLI signora, forme moderne, riformazioni, tinture, prezzi modicissimi. Modisteria Cian, Mazzini 51, III. 68206 V

IMPORTANTISSIMO per tutti! Per le feste di Pasqua vengono distribuite delle grandi partite stoviglie d'ogni genere, a prezzi irrisoriamente bassi, senza concorrenza. Via S. Nicolò 27. 68181 V

LAMPADINE elettriche, materiale per impianti, prezzi fabbrica. Mundus, Pitteri 3. 68132 V

LEVATRICE riceve giornalmente. Via Madonna Mare 19. 68152 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolung.) villa propria, telefono 20-64. 37255 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5-IV. 67153 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V